

BLUE TEAM
STORY
BUENOS AIRES



FRASCHINI 95

BRIDGE D'ITALIA. A

aprile 95



MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE/50%



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

CORSO CUORI

a cura di Franco Di Stefano e Enzo Riolo



Dopo il successo del Corso Fiori e del Corso Quadri un altro punto fermo nella didattica Federale, il Corso Cuori, con un salto qualitativo che mira a rendere più facile e intuitivo l'insegnamento del bridge: 10 lezioni per un totale di oltre 200 tavole, tutte su lucidi, che accompagnano insegnante e allievo passo passo.

Il Corso Cuori è riservato agli iscritti all'Albo Insegnanti e finalizzato ai corsi di addestramento, in prosecuzione del Corso Quadri.

Il costo del pacchetto, per l'insegnante, è di L. 250.000. Non si fanno spedizioni contrassegno. Inviare il tagliando stampato a lato, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio: Credito Emiliano, Ag. B - Via Nino Bixio 19, 20129 Milano, Conto corrente F.I.G.B. n. 1083 - 03032/01602/010001083).

LEZIONE N. 1		LEZIONE N. 2		LEZIONE N. 3		LEZIONE N. 4		LEZIONE N. 5		LEZIONE N. 6		LEZIONE N. 7		LEZIONE N. 8		LEZIONE N. 9		LEZIONE N. 10	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

LEZIONE N. 11		LEZIONE N. 12		LEZIONE N. 13		LEZIONE N. 14		LEZIONE N. 15		LEZIONE N. 16		LEZIONE N. 17		LEZIONE N. 18		LEZIONE N. 19		LEZIONE N. 20	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

LEZIONE N. 21		LEZIONE N. 22		LEZIONE N. 23		LEZIONE N. 24		LEZIONE N. 25		LEZIONE N. 26		LEZIONE N. 27		LEZIONE N. 28		LEZIONE N. 29		LEZIONE N. 30	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE - "Corso Cuori"
Via Giro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Qualifica nell'Albo Insegnanti _____

BRIDGE D'ITALIA 95



Rivista Mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge



Direttore Editoriale: Gianarrigo Rona

Direttore: Bruno Sacerdotti Coen

Responsabile di testata: Massimo Ruggeri

Direttore Amministrativo: Filippo Palma

Comitato di redazione: Giancarlo Bernasconi,
Riccardo Cervi, Franco Di Stefano, Federigo
Ferrari, Ugo Saibante

Segretario Esecutivo: Niki Di Fabio

Capo Redattore: Franco Broccoli

Collaboratori: Phillip Alder, Giorgio
Belladonna, Marina Causa, Luigi Filippo
D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo,
Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish,
Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegri,
George Rosenkranz, Frank Stewart, Jan
Wohlin, Philip Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli,
Claudio Rossi, Pietro Forquet.

Direzione e redazione:

Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano

Telefono 02/70000483 r.a.

Telefax 02/70001398

Videoimpaginazione:

Romano Pacchiarini

Copertina e Concetti Grafici:

Franco Fraschini

Studi fotografici:

Romano Grazioli

Stampa:

Bertieri Istituto Grafico

Via A. Cazzaniga, 29 - 20047 Brugherio (MI)

Telefono 039/2872918-19

Autorizzazione del Tribunale di Milano

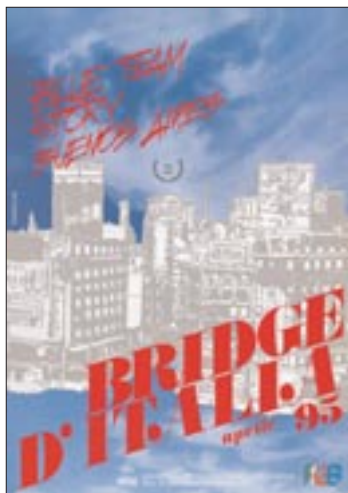
N. 2939 del 7 gennaio 1953

Responsabile: Massimo Ruggeri

Spedizione in abbonamento postale / 50%

Finito di stampare:

6 aprile 1995



N. 4 - APRILE 1995

**ABBONAMENTO OMAGGIO
PER I TESSERATI DELLA F.I.G.B.**

In copertina: "Blue Team Story: Buenos Aires
1961-1965. Composizione grafica di Franco Fraschini.

Puntinipuntinipuntini
di Riccardo Vandoni
Nuovi Libri
a cura di B.S.C.

♣ CRONACA

Macallan International
di Dino Mazza
Vittoria di Angelini a St. Moritz
di Marinella Canesi
Torneo di Milano
di Bruno Sacerdotti Coen
Viareggio
di Massimo Soroldoni
Cannes
di Dino Mazza

♠ VITA FEDERALE

Club Azzurro
di Dino Mazza
Blue Team Story:
Buenos Aires 1961-1965
di Franco Broccoli
Un "ponte" per il recupero dei detenuti
di Carlo Arrighini

♦ TECNICA

Sfida ai Campioni
a cura di Paolo Frendo
Comunicazioni (IV)
di Eric Kokish
European Bridge
Passo a passo
di Pietro Forquet
Dummyquiz
di Franco Broccoli
Garozzo's corner
di Benito Garozzo

♦ SCUOLA BRIDGE

Giocate con me
di Jan Wohlin

- | | | |
|---|--|----|
| 2 | Lezioni dal Grand Hotel
San Michele di Cetraro
di Vladimiro Grgona | 58 |
| 3 | Piano e... solfeggi
di Enzo Riolo
Accomodatevi al mio tavolo
di Camillo Pabis Ticci | 61 |
| | | 63 |

♥ RUBRICHE

- | | | |
|----|------------------------------------|----|
| 14 | Accade all'estero
di Dino Mazza | 65 |
|----|------------------------------------|----|

♥ OPINIONI

- | | | |
|----|---|----|
| 21 | Nuovi materiali
di B.S.C. | 64 |
| | Così i futuristi vedevano il bridge
di Filippo Tommaso Marinetti | 67 |
| | La caccia alla Puppet Stayman
di Bruno Sacerdotti Coen | 68 |
| 24 | La preparazione psicologica nel bridge
di Alberto Cei | 70 |
| 30 | Come vincere un titolo mondiale
giocando assieme per la prima volta
di Ida Pellegri | 71 |
| 32 | Tornei locali
di Bruno Sacerdotti Coen | 73 |

♣ CRONACHE REGIONALI

- | | | |
|----|--|----|
| 34 | Bridge internazionale al Bertha Hotel
di Montegrotto
di Vladimiro Grgona | 75 |
| 38 | Capodanno con Belladonna a Sorrento
di Ida Pellegri | 77 |
| 42 | Bridge Liegi
di Franco Broccoli | 79 |

♠ DOCUMENTI

- | | | |
|----|-----------------------|----|
| 52 | Calendario Europeo | 74 |
| 54 | Campionati e Tornei | 79 |
| | Calendario agonistico | 80 |
| 56 | | |

Pubblicità:

Essepi pubblicità s.n.c.

di Paolo Stengel

Villa Marone, 1 - ☎ 0383 - 892775 - 27040 BORGIO PRIOLO (PV)

Puntinipuntinipuntini...

Quando Giancarlo Bernasconi mi ha chiesto di fare un editoriale per la rivista ho provato la stessa sensazione che provereste nel rivedere, dopo tanto tempo, una donna con cui avete diviso esperienze passate: un brivido vi ripercorre la schiena e in un attimo rivivate sensazioni e ricordi riposti in un cassetto abbandonato e di cui avevate dimenticato l'esistenza.

Puntinipuntinipuntini... era una scelta di vita, un modo di essere, era un divano dello psicanalista in cui estrinsecare sé stessi, era un modo per ritrovarsi e guardarsi allo specchio, magari un po' più brutto e più vecchio di come si pensava di essere.

Quante cose sono cambiate da quando ho lasciato la direzione della rivista? Tante che mi sembra di appartenere ad un mondo diverso!

Siamo entrati nel CONI, la didattica è diventata una cosa seria (o quasi), le scuole ci vedono protagonisti, c'è il Club Azzurro, siamo quasi raddoppiati. Di cose ne abbiamo fatte, nel frattempo, ma di cose da fare ce ne sono sempre migliaia.

Ricordo che un po' d'anni fa parlando di urgenti necessità con il Presidente mi sentii rispondere che delle squadre azzurre non importava nulla a nessuno... e lui si dedicò ad altre priorità. Ora che ha aggiustato alcune cose (siamo di certo all'avanguardia nella didattica, nell'arbitraggio e nell'organizzazione) ha capito che le Nazionali sono parte integrante della Federazione e che una Federazione con squadre che non contano è un corpo monco, una donna con una faccia stupenda e le gambe storte.

È nato così il Club Azzurro, sono stati rivoluzionati i quadri e si guarda alle nazionali con speranza ed un entusiasmo che gli anni avevano sopito. Mancano i soldi ma qualche idiota ha detto che i soldi non contano... e tutti appresso a dargli ragione. Con i soldi le donne brutte diventano belle, i malati guariscono, i figli stupidi frequentano scuole svizzere e se mia moglie mi tradisce posso consolarmi con una Ferrari nuova fiammante.

Con i soldi potremmo rifare il look anche alle squadre nazionali, forse rivitalizzare il settore e

con il lifting togliere rughe a qualche bridgista che comincia a sentire il peso degli anni.

Siamo cambiati e nei tempi a venire cambieremo, a mio parere, ancora di più. Il CONI preme e noi che l'abbiamo voluto giustamente al nostro fianco, dobbiamo andargli appresso assecondando i suoi voleri. La gente si abituerà alle nuove regole abbastanza in fretta, statene certi.

Rammento le urla di raccapriccio che si sentirono dalle Alpi agli Appennini quando si costrinse tutti ad insegnare Naturale. Ora chi insegna altro è "fuori gioco" ed il Naturale è diventato il pane di tutti, romani e napoletani compresi che per il naturale avevano una idiosincrasia cromosomica.

Altre urla di raccapriccio le ho sentite quando si sono costituite le Società sportive e qualcuno, che male ancora interpretava la regola, fu costretto a pagare uno, due, tre prestiti. Fra non molto le Società saranno l'abitudine e nessuno più si chiederà se giocare per questa o per quella nell'arco dello stesso anno.

Ciò che noto è una enorme differenza generazionale tra i bridgisti nuovi e quelli storicamente antichi. Che siano migliori i primi credo che nessuno possa negarlo. Quando mi avvicinai al bridge trovai un ambiente viziato e mal gestito e mi domandai perché. La risposta era nei circoli brutti e fatiscenti, negli Arbitri che dirigevano male e per hobby, negli insegnanti che spiegavano le prime cose che gli venivano in mente. Chi entrava era una manna del cielo e bisognava tenerlo ben stretto, comunque fosse, si vestisse o si comportasse. Allora volontariato, ora professionismo.

Però... però... anche nel dilettantismo di allora c'era qualcosa che se potessi, salverei ancora. Era l'entusiasmo, la voglia di sentirsi uniti, il desiderio di dividere un hobby unico che è anche gioco e interesse culturale. Ora i rapporti viaggiano per fax e per lettere raccomandate e in un mondo sempre più meccanizzato che ci relega e intontisce, mi infastidisce un po'.

Vi prego, fatemi una telefonata, ogni tanto!

Riccardo Vandoni



Questo mese sarò generoso, recensendo 9 libri di bridge in inglese ed uno in italiano che... non è di bridge!

SOWTER - Step-by-step constructive bidding - pagg. 144 - Edizioni BATSFORD - 1994

Un volumetto per giocatori medi, diviso con cura in 7 sezioni: apertura; risposta; ridichiarazione; seconda risposta; parziale o manche; scegliere la miglior denominazione; la zona slam. Numerosi quiz di licita con precise dissertazioni sui meriti della risposta giusta completano il volume. Come tutti i libri inglesi, basati sull'Acol, i nobili sono quarti e l'apertura di 1 SA debole ma la maggior parte del testo (e dei quiz) si riferisce a situazioni indipendenti dalle anomalie dell'Acol. Con gli altri volumi recensiti in seguito, rappresenta il ritorno della Batsford ai libri di bridge, dopo un'assenza più che decennale. La Batsford è probabilmente la più grande casa editrice mondiale di libri di scacchi, campo in cui sfornano decine di novità all'anno, e quindi il reingresso nel bridge è di buon auspicio.

SENIOR - Step-by-step card plays in suits - pagg. 144 - Edizioni BATSFORD - 1994

60 problemi di gioco, di difficoltà crescente, per giocatori medio-buoni. Un curioso indice per "tecniche di gioco" permette di trovare tutti i quiz in cui è richiesta, ad esempio, la conoscenza del gioco a "morto rovesciato", di "eliminazione e messa in mano" o di "perdente su perdente". Ogni quiz parte con le 26 carte del giocante, la licita, il contratto finale e l'attacco.

Seguono le domande che ogni giocatore dovrebbe sapersi fare per impostare il piano di gioco e le relative risposte (come nei 4 ottimi volumi sul gioco e controgioco, peraltro di difficoltà nettamente inferiore, di Berthe e Lebel, pubblicati da Mursia) e in chiusura di pagina la smazzata completa ed il consiglio da ricordare.

Anche qui la licita è spesso in Acol ma, essendo riportata solo per la sua eventuale rilevanza nella scelta della linea di gioco, il disturbo per i lettori naturalisti è minimo.

FORRESTER - SENIOR - Over your shoulder - Learn from the experts - pagg. 144 - Edizioni BATSFORD - 1994

Ma come faranno alla Batsford a produrre

tutti i libri con esattamente 144 pagine?

Dopo aver letto, o almeno sfogliato, centinaia di libri di bridge mi stupisce sempre trovare qualcosa di nuovo. 24 smazzate di livello medio-buono vengono dapprima velocemente raccontate nel loro effettivo (e medio-crescente) svolgimento licitativo e di gioco. Segue un'approfondita analisi degli errori di licita, di gioco e di controgioco, di ciascun giocatore con una chiara indicazione di come, dove e perché si sarebbero potuti introdurre miglioramenti. Un consiglio finale chiude ogni smazzata. Come sempre l'Acol introduce, almeno dal nostro punto di vista, qualche distorsione licitativa.

PHILLIP and ROBERT KING - The King's tales - pagg. 142 - Edizioni BATSFORD - 1994

Un curioso libro umoristico in cui i due King, padre e figlio, presentano 30 racconti, ciascuno nello stile di famosi autori, di bridge e non, inglesi ed americani.

Abbiamo così mani di bridge nello stile di Zia Mahmood o Damon Runyon, Mollo o Conan Doyle, Noel Coward o Asimov, Chandler, Sharif, Reese, Kafka, Lewis Carroll e tanti altri.

Ogni racconto contiene una, o più, mani di bridge e, nel complesso, questo curioso libro è godibile.

SENIOR - Raising partner - pagg. 140 - Edizioni FABER AND FABER - 1994

Il titolo **non** significa Come allevare il compagno bensì Come appoggiare il compagno ed analizza tutte le sequenze, naturali e convenzionali, che si possono impiegare per indicare al compagno che si ha l'appoggio nel suo colore.

Il volume è diviso in due sezioni: la licita senza intervento avversario e la licita contestata.

Nella prima vengono analizzate tutte le situazioni in funzione dei vari tipi di apertura

(a livello di 1 in un nobile o un minore, di 1 SA, di 2 forte o debole, di 3). Nella seconda, più breve, lo sviluppo della licita sull'intervento od il contro avversario con una spruzzatina di legge delle prese totali.

Un sofisticato volumetto che affronta in profondità un argomento ben delimitato.

KAMBITES Signals & discards for you - pagg. 96 - Edizioni GOLLANCZ - 1994

La filosofia dei segnali della difesa; gli scarti di gradimento e di preferenza; la Levinthal. Migliorare gli attacchi; cosa scartare. Seguono 23 quiz con un'approfondita (24 pagine per 23 quiz!) soluzione. L'eco di Smith e relativi quiz. Un libretto abbastanza serio che tratta, sia pure in maniera più sintetica, gli argomenti dell'ormai esaurito, e mai troppo rimpianto, *Libro completo della difesa* di Kantar e del più recente, e disponibile, *Istruzioni alla difesa* di Roth - Edizione Mursia.

BIRD & COCHEMÉ - Bachelor bridge - The Amorous Adventures of Jack O'Hearts - pagg. 138 - Edizioni GOLLANCZ - 1994

Come avrete capito dal titolo, vengono raccontate le umoristiche avventure di Fante di Cuori, alla ricerca della compagna perfetta. Lo vedremo in azione con 26 compagne: Anna, Bianca, Claire, Debbie e così via, lungo l'alfabeto, fino a Zoe, la prescelta.

Ogni compagna ha uno sfondo diverso: un club dialettale londinese, un fumoso circolo parigino, una sala interrogatori di un commissariato di polizia. Le mani sono interessanti e di buona difficoltà.

MATTHEW and PAMELA GRANOVETTER - A switch in time - pagg. 192 - Edizioni GRANOVETTER BOOKS - 1994

Aprile è il mese dei libri sui segnali della difesa. Questi due famosi coniugi americani, da poco convertiti all'ebraismo e trasferiti in armi e bagagli in Israele, hanno scritto un bel libro basato sul concetto dell'*Obvious shift principle*. La "regola dell'ovvio cambio di seme". Tra conto, preferenza e gradimento i Granovetter introducono una nuova, potente arma: il gradimento, o il rifiuto, dell'ovvio cambio di seme. Un esempio: abbiamo entrambi dichiarato un nostro colore. Attacco di Asso e Re nel mio e poi devo cambiare seme perché la prosecuzione sarebbe in taglio e scarto. Il mio compagno, invece di dover-



mi dare complicate informazioni, mi segnalerà semplicemente se gradisce “l’ovvio cambio di colore”, in questo caso il colore da lui dichiarato, o se lo rifiuta. Molti esempi, molte chiare spiegazioni e 2 tabelline gemelle, da ritagliare, per identificare il poi “non così ovvio” colore da rigiocare o meno.

REGOLE PER IDENTIFICARE L’OVVIO CAMBIO DI COLORE
in ordine di priorità
NEGATIVE

A) non può essere il colore in gioco in quel momento;

B) non può mai essere atout;

C) non può mai essere un colore capeggiato da A R D o da 4 dei 5 onori maggiori;

D) a colore non può mai essere il singolo, o la chicane, del morto;

E) non può mai essere un seme reale dichiarato dal giocatore.

POSITIVE

1) il colore dichiarato da chi sta attaccando;
2) se chi attacca non ha dichiarato un colore, il colore dichiarato dal partner;

3) se entrambi i difensori hanno dichiarato propri colori, e chi attacca ha scelto un colore non dichiarato, sceglierne uno applicando le seguenti regole:

Quando la difesa ha dichiarato due colori, oppure nessuno...

4) a colore, un seme di tre carte capitanato da non più di un onore (A R D F 10) è il co-

lore ovvio. A senza il colore ovvio è quello più corto del morto (anche se ricco di onori come ad esempio Asso e Re secchi);

5) quando non c’è un colore debole di tre carte il colore ovvio è il più corto ma, a colore, non può essere né un singolo né una chicane;

6) con due colori di pari lunghezza, entrambi possibili ovvi colori, guardate al numero di onori. L’ovvio cambio di colore è quello con meno onori. A parità di lunghezza e di onori si è stabilito, convenzionalmente ed arbitrariamente, di definire ovvio cambio di colore quello nel colore di rango inferiore.

BALDURSSON - Icelandic Precision -The Ice-relay system - pagg. 35 - Edizioni Aps-bridge - 1992

Il sistema artificiale, figlio del Precision, che ha vinto la Bermuda Bowl 1991.

In estrema sintesi:

1 fiori = 16+ punti, qualsiasi distribuzione;
1 quadri = 10-15 punti con 5+ fiori, 5+ quadri o qualsiasi 4-4-1-1;

1 cuori/picche = 10-15 punti, 5+ carte nel colore, possibile un colore più lungo a lato.

1 SA = 13-15;

2 fiori = 5-10 punti con 6+ quadri oppure almeno 5-4 nei nobili; alternativamente 23/24 bilanciata;

2 quadri = Multi;

2 cuori/picche = “Tartan”: 5-11 punti con 5+ carte nel colore e 4+ carte in un minore;

2 SA = buon barrage in un minore;

3 fiori = standard;

3 quadri = barrage in un nobile;

3 cuori/picche = buon barrage nel colore;

3SA = barrage in un minore;

4 fiori/quadri = cuori/picche chiuse;

4 cuori/picche = barrage;

4 SA = richiesta d’Assi;

5 fiori/quadri = barrage 5 cuori/picche = Josephine nel colore.

Tutto basato su una serie di relais, non è un sistema per deboli di cuore... o di memoria.

e, per finire,...

CHITAR-ELLEDUE - Il tressette scientifico - pagg. 315 - Edizioni MEB -1995

Scritto da un ex-bridgista (per motivi di sonno e di lavoro) che si nasconde sotto un allusivo pseudonimo, questo volume è la Bibbia del Tressette. Non posseggo le cognizioni necessarie a valutarlo ma la sensazione è che esso rappresenti l’opera omnia nel settore.

L’origine bridgistica dell’autore ritorna a galla nei capitoli dedicati al “tressette duplicato”, con tanto di board e score come a bridge, ed alle irregolarità.

La speranza dell’autore è di creare una Federazione del Tressette ed un Codice di gara come nel bridge. In bocca al lupo! (spero si dica anche a Tressette).

(B.S.C.)



TORNEI SIMULTANEI MONDIALI

Venerdì 9 e sabato 10 giugno 1995

Ci saranno due tornei separati con smazzate differenti, uno **venerdì sera**, l’altro **sabato pomeriggio** e pertanto i Circoli potranno organizzare la manifestazione o venerdì o sabato o in entrambi i giorni. Chi giocherà venerdì non sarà naturalmente costretto a rigiocare sabato, a meno che non lo desideri. Verranno stilate **due diverse classifiche**, una per torneo.

Ogni Circolo potrà organizzare i Simultanei Mondiali con un minimo di 5 tavoli. Si giocheranno 24 smazzate non specialmente selezionate. Classifica immediata per somma di percentuali. Alle Associazioni e ai Circoli che si prenoteranno verrà spedita la circolare con tutte le notizie tecniche.

Prenotate i gironi, non oltre il 26 maggio, alla F.I.G.B. - Fax 02/70001398



con Benito
GAROZZO



presenta il:

15° FESTIVAL del BRIDGE

SIMERI (Calabria) dal 10 al 17 e dal 17 al 24 giugno 1995

in collaborazione con Wladimiro Grgona

Direzione, organizzazione: G. Bertotto, G. Di Natale, M. Ortensi

PROGRAMMA SETTIMANALE:

- Tornei giornalieri a coppie ed a squadre (Soci F.I.G.B. '95) Punti federali di categoria.
- Classifiche individuali a punti.
- Coppe Valtur-Garozzo ai primi classificati (settori femminile e maschile) di:
 - 1^a/2^a categoria
 - 3^a categoria
 - Non classificati
- Classifiche di combinata e premi Valtur per i primi giocatori ospiti per due settimane.
- Lezioni di gioco della carta (Benito Garozzo), prendendo spunto dalle smazzate giocate nei diversi tornei.
- Lezioni di Naturale a diversi livelli (Wladimiro Grgona)

arrivo il sabato		10 Giugno	17 giugno	COPPIE: riduzione del 50% per la 2 ^a settimana di soggiorno. Le tariffe si intendono per persona e comprendono la settimana di soggiorno, sistemazione in camera con servizi, TUTTO INCLUSO (trattamento di pensione completa, vino ai pasti, sport, discoteca, spettacoli). I "forfaits" aerei comprendono il trasporto A/R, i trasferimenti nei luoghi di destinazione, la tassa d'imbarco, la franchigia bagaglio (20 kg. Sono escluse le quote Club e quelle di iscrizione ai diversi tornei).
una settimana di soggiorno	Adulti	810.000	920.000	
	Ragazzi 6/12 anni	650.000	740.000	
con aereo da Milano/Venezia	Adulti	1.290.000	1.400.000	
	Ragazzi 6/12 anni	1.030.000	1.120.000	
con aereo da Bologna/Firenze	Adulti	1.260.000	1.370.000	
	Ragazzi 6/12 anni	1.000.000	1.090.000	
con aereo da Roma	Adulti	1.160.000	1.270.000	
	Ragazzi 6/12 anni	920.000	1.010.000	

- Villaggio:** nel verde di un bosco di ulivi, nel blu di un mare da scoprire, nel golfo di Squillace.
- Come arrivare:** in aereo: voli Valtur dai principali aeroporti italiani.
in auto: autostrada del Sole, uscita S. Eufemia Lamezia, superstrada dei Due Mari, superstrada Ionica (SS. 106) direzione Taranto.
in treno: da Milano e Roma (Simeri/Crichi).
- Camere:** a 2 o 3 letti con servizi privati.
- Bambini:** ammessi dai 5 anni.
MINI CLUB da 5 a 12 anni e JUNIOR CLUB da 12 a 16 con animazione, giochi e sport (vela, moto, ginnastica, tennis, minicalcio, ping-pong, scherma e judo). Escursioni. Ristorante riservato.
- Sport:** VELA (Caravelle, Laser, Optimist), HOBBIE-CAT (uscite libere con istruttore), WINDSURF, CANOA, TENNIS (7 campi, di cui 4 illuminati, muro di allenamento), JOGGING, NUOTO, PALLANUOTO, GINNASTICA, SCHERMA, MINI-CALCIO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, PING-PONG, BOCCE, ed inoltre:
GOLF (Campo a nove buche, lezioni individuali a pagamento con il Maestro del Circolo Porto d'Ora; lezioni collettive a tariffe preferenziali con l'uso del campo pratica di Porto d'Ora).
- Tempo libero:** piscina, sauna, corsi danza, boutique, bazar, fotografo, giochi, tornei, spettacoli serali, centro salute e bellezza, noleggio auto, galleria "Renzo Spagnoli Arte" di Firenze.
concerti di musica registrata, spettacoli folkloristici.
- Cucina:** ristorante centrale, ristorante tipico "Le Terrazze". Pizzeria (a pagamento)
- Notizie utili:** Temperatura: tra i 21° e i 30° C. Corrente: 220 Volt

SI PUÒ PRENOTARE:

- Presso il Vostro Agente di viaggio di fiducia, il quale è in diretto contatto con il Centro Prenotazioni Valtur, per l'immediata conferma.
- Presso gli Uffici Valtur, recandosi o telefonando a:
ROMA: Via Milano 46 - tel. 06/4821000
MILANO: C.so Venezia 5 - tel. 02/76023474
FIRENZE: Via de' Vagellai 3 - tel. 055/264402

Macallan International

Dino Mazza

Londra, 25 gennaio

Manca qualcosa meno di quattro ore prima che incominci il Macallan e dunque ha tutto il tempo anche il vostro servitore per sfidare il vento impetuoso che investe i passanti intirizziti lungo la Euston Road verso King's Cross. Raffiche al limite del decollo: al cronista non resta che comprarsi un mezzo fascio di giornali, L'Economist, L'Evening Standard e il Corriere della Sera e infilarsi di volata in un pub semibuio ma caldo all'angolo della Woburn Place. Un punch bollente e una scorsa ai titoli tanto per imparare che, mentre il Corriere fa politica (Dini, il governo, la fiducia...), gli altri due fogli della capitale britannica sono tutti occupati a commentare, si può dire minuto per minuto, la scalata che il gruppo farmaceutico Glaxo (al mondo, viene appena dopo il gigante americano Merck), sta dando in questi giorni a quell'altro colosso del settore che si chiama Wellcome. Un pacchetto di maggioranza che potrebbe anche non passar di mano, se

la Glaxo ha veramente detto l'ultima parola con l'offerta di nove miliardi di sterline contro i nove e mezzo che pretende Wellcome. Perché vi racconto queste storie in attesa di sedermi intorno a un qualsiasi tavolo di bridge del Macallan International? Perché, non so a voi, ma a me viene un pochino meno il respiro quando, nel tentativo di tradurre in lire l'operazione, scopro che, per la... trascurabile moneta di 1250 miliardi, 23.000 contro 24.000 e rotti, il fabbricante dello Zantac per l'ulcera magari non riuscirà a inghiottire il produttore dell'AZT, cioè il farmaco che cura (pardon, dovrebbe... l'AIDS).

Anche la Montedison ha pur ceduto nel '93 il controllo della Farmitalia, ma si trattava di qualche penny, al confronto. Fortuna che poi ti sintonizzi sul canale "Eurosport" della BBC (sport 24 ore su 24) e leggi con orgoglio titoli in lingua italiana del genere di: "Alberto non è contento", che precede un lungo servizio su Alberto Tomba (popolarissimo in queste contrade) e sul suo disappunto dovuto al fatto che sono saltati i mondiali spagnoli per mancanza di neve e lui non potrà vincere il titolo dei due slalom.

Faccio come ogni anno un salto a Londra per il bridge del Macallan, di sicuro il più prestigioso torneo a coppie a inviti del pianeta. S'è chiamato "Sunday Times" per tante stagioni (precisamente 23, dal 1963, essendosi interrotto dall'82 all'89) e poi, quando il blasonato giornale della domenica (1.450.000 copie...) ha deciso di quotarsi per una sponsorizzazione soltanto parziale della gara, è venuto fortunatamente in soccorso negli ultimi due anni il re dello whisky, per l'appunto Macallan.

Sedici coppie, alcune di gran rango. Come sempre, vengono da L'Aia, dove Zia Mahmood e Michael Rosenberg hanno appena messo tutti in fila nel "Cap Volmac Invitational". Qui, al White House Hotel, i due assi si separano momentaneamente: Zia giocherà con Omar Sharif e Michael con Seymon Deutsch, il ricchissimo americano col quale ha conquistato la Coppa Rosenblum a squadre lo scorso settembre. Sono tutti in "smoking", come s'usava una volta, ai tempi, voglio dire, del lussuoso, esclusivo Crocksford Club. Fa sensazione (almeno per me...) la camicia di Deutsch. Escludendo che si possa parlare di bigiotteria nel caso del proprietario di una catena statunitense di grandi magazzini, prendete nota che la caduta dei bottoni lungo il petto è di brillanti e al polsino, di qui come di là, si possono ammirare due topazi grandi come una mezza noce al centro di una corona sempre di brillanti.

Pietro Forquet gioca col torinese Guido Ferraro, una coppia che si materializza ogni volta in occasione del torneo di febbraio a Tel Aviv, e, adesso, anche qui. Ci sono i vincitori dell'anno passato, i polacchi Balicki e Zmudzinski, gli americani Hamman-Wolff e Meckstroth-Rodwell e gli inglesi Forrester-Robson, tanto per dire delle coppie tecnicamente favorite. Come ottimi outsider, vedo alla partenza (immagino, riseduti l'uno di fronte all'altro soltanto per l'occasione) gli assi francesi Chemla-Mari (il solito loro bridge di grandissimo livello fino a tre quarti...), i campioni del mondo, gli olandesi Muller-de Boer e i vincitori del 1993, gli statunitensi Levin-Kasle.

Grappoli di persone ormai sistemate intorno ai tavoli da due o tre ore e il torneo ha inizio, con un paio di (ogni volta)



Guido Ferraro



Pietro Forquet

differenti coppie famose in Vu-Graph. Il segretario della English Bridge Union, John Williams, come sempre all'altezza della situazione nel gestire la lavagnetta luminosa e, ai soliti competenti campioni dello humour David Burn e Barry Rigal, si aggiunge quest'anno il re dei commentatori, il newyorchese Edgar Kaplan.

Subito al primo round di 9 smazzate, i fuoriclasse Eric Rodwell e Jeff Meckstroth presentano il loro biglietto di visita mettendo K.O. i francesi Szwarc-Bompis. Un buon viatico, fortemente augurale, se così lo si deve intendere, a preparare un eventuale loro primo successo in un "invitational".

Anche i giovani campioni del mondo Muller-de Boer hanno un buon avvio e sono l'unica coppia del lotto a marcare il ricavato del contratto di manche in questo board n° 6 del primo incontro:

Dich. Est. Est-Ovest in zona

♠ 10 9 7	♠ A	♠ R 5 4
♥ 6 4	♥ 10 9 8	♥ A F 5 3 2
♦ R 7 6 5 4	♦ F 10 9 8 3	♦ -
♣ 10 5 4	♣ A F 8 7	♣ R D 9 3 2
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ D F 8 6 3 2	
	♥ R D 7	
	♦ A D 2	
	♣ 6	

OVEST	NORD	EST	SUD
Deutsch	Muller	Rosenberg	de Boer
-	-	1 ♥	1 ♠
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♣	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

Rosenberg sta basso sull'attacco a cuori di Ovest e, fatta la levée al morto, Wubbo de Boer si accorge che può al momento contare soltanto su otto prese. È chiaro che la difesa affrancherà quanto prima le cuori e se Est ha l'ingresso per riscuotere le vincenti, il contratto è condannato. La

chiave del colpo è di tirarsi subito l'Asso di picche del morto prima di muovere quadri all'Asso, ed è proprio ciò che de Boer fa.

Quando Est non risponde a quadri, Sud concede la levée di Donna di picche al Re di Rosenberg e ora le nove prese non gli sfuggono più. Lascia che vinca il Re di fiori a destra e poi, una volta che corrono le picche, de Boer è in grado di iscrivere 400 punti nella buona colonna.

Alla mezzanotte della prima giornata, dopo i primi quattro match disputati, viene registrata sul grande tabellone la seguente classifica:

1. Chemla-Mari (Francia)	161
2. Szwarc-Bompis (Francia)	151
3. Meckstroth-Rodwell (U.S.A.)	142
4. Muller-de Boer (Olanda)	137
5. Balicki-Zmudzinski (Polonia)	133
6. Forrester-Robson (G.B.)	130
7. Forquet-Ferraro (Italia)	118

Eccovi la storia di Omar Sharif che si siede al tavolo per il secondo match del giorno, rendendosi subito conto che, avendo come partner Zia Mahmood e come avversari

Estratto da "The Sunday Times",
29th January 1995

US pair bridge the gap to taste sweet success

THE AMERICANS. Eric Rodwell and Jeff Meckstroth, won the International Bridge Pairs championship in London on Friday with a professional performance that gave them an unassailable lead going into the final round, writes Simon Taylor.

Rated the world's top pair, "Meckstroth" established a stranglehold early in the three-day tournament, sponsored by The Macallan malt whisky in association with The Sunday Times and The Times.

Playing their R M Precision (as in Rodwell-Meckstroth) system, the Americans swept aside the world's best at the invitational event. It was their fifth appearance. "We have been in the money every year, so it's great to go all the way," said Rodwell, 37. He and Meckstroth, 38, have been partners for 20 years, combining an aggressive bidding style with a keen eye for the percentages. "We play what I call casino bridge," said Rodwell. "Over a long period of time luck or intuition don't prevail, the 'house' — or true odds — will win through."

Rodwell and Meckstroth won £4,000 plus the trophy, a 60-year-old bottle of the scotch, one of only a dozen in existence

and worth about £20,000. "We won't be drinking it," said Rodwell.

It was a record year for the International Bridge Pairs, with more spectators than ever enjoying the informality of this tournament, being able to stand at the shoulders of such stars as Omar Sharif and Zia Mahmood — who partnered each other for the first time and played with insouciant style.

The runners-up in the 16-pair

tournament were Henri Szwarc and Marc Bompis of France, who won £2,000. Last year's winners, Adam Zmudzinski and Cezary Balicki, of Poland, came third and won £1,000.

IN THE TABLE, pairs are listed 1-16 down the first column and across the top as per their tournament playing numbers. The position they finished is noted in bold in the column after their names. The scoring is in victory points.



Powerplay: Meckstroth (left) and Rodwell in devastating form

THE MACALLAN		1995 INTERNATIONAL BRIDGE PAIRS																THE SUNDAY TIMES	
Playing number and Pair	Posn	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Total	
1 Balicki & Zmudzinski Poland	3	X	8	36	34	20	50	35	50	20	35	43	50	14	39	58	34	526	
2 Rodwell & Meckstroth USA	1	52	X	27	46	39	50	47	32	50	51	41	60	53	16	21	35	620	
3 Price & Czarniewski UK	14	24	33	X	12	33	5	4	32	32	16	43	32	60	1	15	33	375	
4 Lesniewski & Szymanski Poland	8	26	14	48	X	15	33	21	16	28	40	39	42	27	42	43	29	463	
5 Rosenberg & Deutsch USA	5	40	21	27	45	X	0	40	24	28	42	32	60	19	50	45	16	489	
6 Szwarc & Bompis France	2	10	10	55	27	60	X	22	52	12	41	55	60	25	59	45	36	569	
7 Chemla & Mari France	6	25	13	56	39	20	38	X	43	22	33	35	36	17	46	31	29	483	
8 Hamman & Wolff USA	4	10	28	28	44	36	8	17	X	38	27	53	45	34	43	33	56	500	
9 Schapiro & Gordon UK	11	40	10	28	32	32	48	38	22	X	32	13	38	13	40	29	13	428	
10 Forrester & Robson UK	7	25	9	44	20	18	19	27	33	28	X	60	21	23	50	51	42	470	
11 Forquet & Ferraro Italy	15	17	19	17	21	28	5	25	7	47	0	X	41	38	16	19	40	338	
12 Chagas & Lamberdi Brazil/Argentina	16	10	0	28	18	0	0	24	15	22	39	19	X	27	18	27	27	274	
13 Muller & De Boer Netherlands	9	46	7	0	33	41	35	43	26	47	37	24	33	X	35	4	35	446	
14 Mansell & Gopa South Africa	13	21	44	59	18	10	1	14	17	20	10	44	42	25	X	49	11	385	
15 Levin & Kasle USA	12	2	39	45	17	15	15	29	27	31	9	41	33	56	11	X	24	394	
16 Sharif & Mahmood Egypt/Pakistan	10	26	25	27	31	44	24	31	4	47	18	20	33	25	49	36	X	440	



Macallan International

Meckstroth e Rodwell, non avrà modo di... annoiarsi. Infatti:

Board n° 5

Dich. Sud. Tutti in zona

♠ R 4 3 2	♠ F 6 5	♠ A D 8 7
♥ 9	♥ A R 5	♥ D 6 3 2
♦ D F 8 6 5	♦ A 10 9 7 2	♦ -
♣ F 7 2	♣ A R	♣ 10 9 8 4 3
	N O S	
	♠ 10 9	
	♥ F 10 8 7 4	
	♦ R 4 3	
	♣ D 6 5	

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell	Zia	Meckstroth	Sharif
-	-	-	passo
passo	2 S.A.	passo	3 ♦
contro	surcontro	tutti passano	

Con la risposta di 3 ♦ (texas per le cuori), Omar si appresta a organizzare dalla posizione di Sud una tranquilla sequenza di trasferimento. Nel giro di non più di tre secondi, vede però colorarsi il tavolo del cartellino rosso di Rodwell e di quello blu di Zia. Sharif accetta la scommessa passando e vince di Asso al morto l'attacco a fiori. Prontamente, continua a picche, sia per aprirsi il taglio sia (più che altro...) per impedire le comunicazioni nel caso che gli avversari si mettano in testa di tagliare a cuori.

Ovest vince e continua con altri due giri di picche. L'attore taglia e gioca cuori verso i due onori alti del morto. Nel momento in cui porta a casa la levée, sblocca le fiori, torna in mano con il Re d'atout, butta la cartina di cuori sulla Donna di fiori e intavola una cuori attraverso Ovest. Così facendo, i difensori non possono andare al di là di due prese a picche e due a quadri, il che consente a Sharif di registrare sul proprio score il bel numero di 790.

Giovedì, 26 gennaio

Sono previste oggi due sessioni di gioco, una di tre match il pomeriggio e una di quattro la sera.

Non sfugge ai più che questo potrebbe essere davvero l'anno di Meckstroth-Rodwell. Le volte che ho occasione di



Eric Rodwell



Jeff Meckstroth

guardarli sullo schermo del Vu-Graph non faccio fatica a constatare che il loro bridge è quello di sempre, cioè aggressivo al massimo. I contratti che giocano sono sovente al limite, ma il morto lo maneggiano come probabilmente nessuno oggi al mondo mentre i cali d'attenzione risultano in pratica ridotti a zero. Non parliamo poi del controgioco, che rasenta la perfezione sia a livello di routine che di scelte. In più, per questi giorni del Macallan, si sono ricordati di mettersi in valigia quel minimo di fortuna che qualche volta li abbandona.

Guardate come Jeff Meckstroth riesce a far buon uso delle cartine...

Board n° 6 del sesto match

Dich. Est. Est-Ovest in zona

♠ D 10 6	♠ F 7 5 4 2	♠ R 9 8 3
♥ 3	♥ R 9 5 2	♥ A 8 6
♦ F 2	♦ 10 8	♦ R D 9 5 3
♣ R F 9 7 5 4 2	♣ 6 3	♣ 10
	N O S	
	♠ A	
	♥ D F 10 7 4	
	♦ A 7 6 4	
	♣ A D 8	

OVEST	NORD	EST	SUD
Chagas	Rodwell	Lambardi	Meckstroth
-	-	1 ♦	1 ♥
3 ♣	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Sull'attacco di Fante di quadri di Ovest, Lambardi, ansioso di intavolare il proprio singolo a fiori (meglio sarebbe un atout...), supera con la Donna di quadri che Sud vince con l'Asso per ripetere quadri al Dieci e al Re. Meckstroth vince in mano con l'Asso il ritorno a fiori e si premura di scartare la fiori del morto sul 7 di quadri.

È vero che Est può fare la presa con il 9 di quadri, ma non è in grado di impedire che il giocatore tagli al morto la Donna e poi l'8 di fiori per arrivare alle dieci indispensabili levée.

Di gran lunga il compagno preferito di Zia Mahmood, Michael Rosenberg è anche uno dei pochissimi giocatori di alto livello che riescono a estrarre il massimo dallo sponsor. Ben remunerata da Seymon Deutsch, la sua classe cristallina si esprime spesso nella fase di controgioco...

Board n° 8 del quinto match

Dich. Est. Tutti in prima

♠ D 7 2	♠ 10 8 4	♠ 9 5 3
♥ R D F 5	♥ 6 3	♥ 10 7 2
♦ R 9 6 5	♦ D 4 3	♦ A F 2
♣ 8 3	♣ R F 7 6 4	♣ A 10 9 5
	N O S	
	♠ A R F 6	
	♥ A 9 8 4	
	♦ 10 8 7	
	♣ D 2	

OVEST	NORD	EST	SUD
Deutsch	Zia	Rosenberg	Sharif
–	–	passo	1 ♦ (1)
1 ♥	contro (2)	2 ♥	2 ♠
passo	passo	passo	

(1) La terza minore migliore giocando la quinta nobile.

(2) Sputnik.

Un eccellente contratto quello di Sharif visto che molti vanno due sotto a 1 SA. Ovest attacca di Re di cuori e resta in presa. È difficile a questo punto per i difensori realizzare che ci sono tre levée a quadri pronte per essere incassate. Ovest torna di 8 di fiori e Est supera con l'Asso il Re di fiori del morto. Rosenberg intavola un atout che Sharif vince d'Asso per continuare con Asso di cuori e cuori taglio. In mano con la Donna di fiori, il giocatore taglia la sua quarta cuori nella seguente situazione finale a sette carte:

♠ 10		
♥ –		
♦ D 4 3		
♣ F 7 6		
	N	♠ 9 5
♠ D 7	O	♥ –
♥ D	E	♦ A F 2
♦ R 9 6 5	S	♠ 10 9
♣ –		
	♠ R F 6	
	♥ 9	
	♦ 10 8 7	
	♣ –	

Cosa deve scartare Est quando il morto taglia la cuori? È vero che Rosenberg realizza che il compagno ha in mano la Donna di picche e il Re di quadri, però è anche vero che, dal punto di vista di Ovest, Sud può avere l'Asso di quadri al posto del Re di picche. Per i motivi che saranno chiari fra poco, è vitale per Est conservare entrambe le fiori. Tuttavia, nel momento in cui decidesse di scartare quadri, il 2 sarebbe scoraggiante e il Fante rovinerebbe il suo piano. Così, per far chiarezza, Rosenberg sottotaglia!

Sharif gioca il Fante di fiori e butta una quadri dalla mano. Deutsch può tagliare col 7 d'atout e, essendo ora sicuro che il compagno ha l'Asso di quadri, torna di piccola quadri. Rosenberg vince di Fante, incassa l'Asso e, quando prosegue con il Dieci di fiori, la Donna di picche di Deutsch si vede promossa a levée del down.

Al termine del settimo round, la classifica del Macallan è la seguente:

1. Meckstroth-Rodwell (U.S.A.)	291
2. Szwarc-Bompis (Francia)	273
3. Chemla-Mari (Francia)	268
4. Balicki-Zmudzinski (Polonia)	249
5. Forrester-Robson (G.B.)	221
6. Levin-Kasle (U.S.A.)	218
7. Hamman-Wolff (U.S.A.)	215

Per ogni match ci sono in palio 60 punti e Forquet-Ferraro, avendone sommati

soltanto 63 negli ultimi tre, sono caduti in 11ª posizione. Le due coppie francesi sono tuttora a ridosso dei fortissimi americani e una sessantina di mani sono bastate anche ad Hamman-Wolff e a Levin-Kasle per riportarsi sopra il centro della classifica.

Nella terza sessione del Macallan, quella che esaurirà 11 dei 15 match previsti, Meckstroth-Rodwell conservano la testa della corsa grazie a un buon 60%, ma i grandi specialisti di questo tipo di competizione, i polacchi Balicki-Zmudzinski e gli inglesi Forrester-Robson, realizzano sia gli uni che gli altri più del 70%. Avendo inoltre scalzato le coppie francesi dal secondo e dal terzo posto, sono ora alle calcagna degli assi statunitensi.

Tony Forrester e Andrew Robson sono specialisti in tutto, anche nel creare quella giusta dose di confusione alla quale è facile sottrarsi soltanto... vedendo le 52 carte. Una dote che, nonostante le sue straordinarie altre qualità, Zia Mahmood non ha...

Board n° 35 del decimo match

Dich. Est. Tutti in zona

♠ A F 8 7 6 5 4		
♥ 10		
♦ 6 3		
♣ 10 7 4		
♠ R D 3 2		♠ 9
♥ D 6 3 2		♥ 5
♦ 5		♦ D F 10 9 8 4
♣ A R D 9		♣ F 8 5 3 2
	N	
	O	
	E	
	S	
♠ 10		
♥ A R F 9 8 7 4		
♦ A R 7 2		
♣ 6		

OVEST	NORD	EST	SUD
Robson	Sharif	Forrester	Zia
–	–	2 ♣ (1)	passo (2)
2 ♦ (3)	2 ♠ (4)	passo (5)	3 ♦ (6)
contro	3 ♠	passo	6 ♥ (7)
contro (8)	passo	passo	passo

- (1) Una mano forte purchessia, oppure debole
- (2) Vediamo che cosa combinano questi due...
- (3) Molto bene (Robson intuisce che mano ha Est)
- (4) Mah, probabilmente le carte le ha Sud...
- (5) Finalmente Forrester dice che mano ha
- (6) Forzante
- (7) È ora di finirla con questa manfrina!
- (8) Sono perfettamente d'accordo con Zia...

Una volta che Robson riesce a giustificare più che onorevolmente il proprio contro con l'attacco in atout, Zia deve accontentarsi di nove prese ed è obbligato a concedere gli 800 punti del tre down.



Il Segretario della Federazione inglese, John Williams.



Macallan International

Eccovi sintetizzata la classifica al momento in cui viene imbussolato il board n° 99 nell'11° round:

1. Meckstroth-Rodwell (U.S.A.)	437
2. Balicki-Zmudzinski (Polonia)	420
3. Forrester-Robson (G.B.)	393
4. Chemla-Mari (Francia)	391
5. Szwarc-Bompis (Francia)	375
6. Hamman-Wolff* (U.S.A.)	368
7. Levin-Kasle (U.S.A.)	340

Gli azzurri Forquet e Ferraro, dovendo confrontarsi con le frequenti incomprensioni derivanti dal loro non consistente affiatamento e con una buona dose di sfortuna, scendono ancora di una posizione e sono ora al 12° posto distaccati di 156 punti dai primi.

Venerdì 27 gennaio

Siamo agli ultimi quattro giri di pista. Essendoci in palio 240 punti, perfino Hamman-Wolff possono vincere questo torneo. Frasi di routine che l'amor di cronaca detta nel preciso momento in cui si consente all'abitudine di prevaricare il buonsenso. Due secondi d'orologio, premo tre tasti del computer e cancello da "essendoci" in seconda riga fino a "torneo" in quarta. Invece no, lascio tutto così com'è, in modo che qualsiasi dei miei benevoli e pazienti lettori mi possa chiedere a quanto gli dò, non la vittoria di Hamman-Wolff che sono distaccati di 69 punti dai primi, ma anche quella di Forrester-Robson a soli 46. Certo, Meckstroth-Rodwell possono non aver puntato la sveglia sulle 11 di stanera, rimanere a dormire durante tutto il 12° match e ridurre così i 180 punti a loro disposizione. Una cosa della stessa importanza potrebbe capitare anche a Balicki-Zmudzinski, ma voi, avete mai sentito che due professionisti americani di quel rango, poi...) o due polacchi qualsiasi siano andati improvvisamente in letargo avendo già, più i primi dei secondi, il Macallan in tasca? È come se Michael Schumaker decidesse di deviare verso il bosco per un pisolino quando deve solo spegnere il motore all'ultimo giro e tagliare il traguardo per inerzia così da vincere il campionato del mondo di Formula 1.

Evitata dunque per un pelo una mostruosa stupidaggine in tema di ipotesi,



Omar Sharif

vi faccio vedere una mano nella quale sembra che il torneo dei Meckwell (che hanno peraltro già posto una serissima ipoteca sulla vittoria umiliando i campioni del mondo olandesi nel 12° round con un pesante 53-7) incominci adesso, board n° 13 del 13° match, e che tutto il Macallan sia appeso a un filo, a quel filo. Un grande slam? Macché grande slam d'Egitto, è uno striminzito contratto di 1 S.A. quello che il grande Eric Rodwell conduce a riva con un gioco elegante...

Dich. Ovest. Est-Ovest in zona.

		♠ A 4	
		♥ R 9 3 2	
		♦ 10 6 5	
		♣ A F 7 5	
♠ 10 7 6 3			♠ D F 9 2
♥ D 6 5			♥ A F 4
♦ A 7 2			♦ F 9 8 4
♣ R D 9			♣ 6 4
		♠ R 8 5	
		♥ 10 8 7	
		♦ R D 3	
		♣ 10 8 3 2	
OVEST	NORD	EST	SUD
Robson	Meckstroth	Forrester	Rodwell
passo	1 ♦	passo	1 S.A.
passo	passo	passo	

L'attacco di Ovest è a picche. Vince il Re in mano e Rodwell fa girare il Dieci di cuori al Fante di Est, dopo che Robson ha palesemente esitato prima di seguire con una cartina. Il 9 di picche all'Asso e poi Sud muove una quadri alla propria Donna mentre Ovest decide di non prendere d'Asso.

A questo punto, Sud ripete cuori, l'8, e Est fa la levée con l'Asso. La difesa incassa le due vincenti a picche preparando il finale a sei carte che vedete qui appresso:

♠ -		♠ -
♥ R 9		♥ 4
♦ 10 6		♦ F 8 4
♣ A F		♣ 6 4
♠ -	N O S	♠ -
♥ D		♥ 7
♦ A 7		♦ R 3
♣ R D 9		♣ 10 8 3

Nella figura, Est esce a cuori e, quando Rodwell incassa le due vincenti nel colore, Robson asciuga i due onori di fiori. Leggendo perfettamente la posizione, il campione americano continua con l'Asso di fiori e fiori, e Ovest deve portare a quadri la settima levée del contratto di Rodwell.

Attento com'è stato alle segnalazioni avvenute a quadri, non c'è dubbio che se Robson avesse "seccato" l'Asso di quadri, Eric Rodwell sarebbe ugualmente uscito vincitore dando un colpo in bianco a quadri.

Bene, avete evidentemente capito che il Macallan l'hanno vinto Jeff Meckstroth e Eric Rodwell. Avendo realizzato la bellezza di 187 punti su 240 (78% o giù di lì...) nei quattro conclusivi round, hanno distaccato i secondi sorprendenti francesi Szwarc-Bompis di 51 punti, conquistando da trionfatori il loro primo torneo a inviti di livello mondiale. Portano a casa 10 milioni di lire, ma anche la bottiglia (una per ciascuno) del famoso whisky Macallan vecchio di 60 anni e della quale esistono soltanto una dozzina di esemplari in tutto il mondo. Valore: 50.000.000 di lire per ognuna!

Un torneo amaro, invece per i nostri Forquet-Ferraro, che sono discesi lungo la china fino a toccare la penultima posizione.

Questa la graduatoria finale riferita ai primi dieci posti:

1. Meckstroth-Rodwell (U.S.A.)	620
2. Szwarc-Bompis (Francia)	569
3. Balicki-Zmudzinski (Polonia)	526
4. Hamman-Wolff (U.S.A.)	500
5. Rosenberg-Deutsch (U.S.A.)	489
6. Chemla-Mari (Francia)	483
7. Forrester-Robson (G.B.)	470
8. Lesniewski-Szymanowski (Pol.)	463
9. Muller-de Boer (Olanda)	446
10. Sharif-Mahmood (Eg.-Pak.)	440

Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Scuola Bridge 1995



Trofeo **I Viaggi del Ventaglio**

VIAGGI E VILLAGGI

In occasione dei Campionati a Coppie e Squadre Allievi Scuola Bridge 1995, in programma a Salsomaggiore Terme dal 29 giugno al 2 luglio, la **Società I Viaggi del Ventaglio** ha voluto gratificare questa manifestazione divenuta ormai di grande importanza e prestigio nel calendario agonistico italiano, offrendo alle due squadre e alle tre coppie vincitrici e Campioni d'Italia dei rispettivi settori uno stupendo soggiorno di una settimana presso il Villaggio Club Telis di Arbatax in Sardegna, dal 2 al 9 settembre 1995

Nel corso della settimana, presso il Club Telis di Arbatax il maestro federale Giancarlo Astore terrà corsi di perfezionamento gratuiti.



SICILIA

VentaClub Fontane Bianche e Residence

Importante centro culturale, Siracusa fu anche la patria d'origine della commedia. Oggi racchiude inestimabili gioielli artistici che fenici, greci, romani e bizantini hanno donato all'isola. E oltre ai tesori archeologici, la Sicilia Vi offre selvagge scogliere, lunghissime spiagge di sabbia bianca ed un clima dolcissimo.

A pochi chilometri da Siracusa, in posizione tranquilla sorge il **VENTACLUB FONTANE BIANCHE**, in una baia ricca di bellezze naturali e si affaccia su un mare cristallino che digrada dolcemente in profondità.

Un soggiorno divertente, in un ambiente dinamico dove potrete riposare, ma anche ritrovare la spensieratezza e la forma fisica nell'esclusivo ed attrezzatissimo Centro di Salute e Bellezza.



Il Club è costituito da un corpo centrale e da un'ala nuova adiacente, collegata anche da un passaggio interno. Fanno parte della struttura del Club: ristorante, pizzeria,

bar, sala TV, discoteca, centro congressi e piscina con idromassaggio. All'esterno: piscina, 2 campi da tennis, campo da calcetto, discoteca, spiaggia privata e parcheggio.

Lo staff di animazione è a disposizione per organizzare tornei sportivi durante il giorno e spettacoli, cabaret e giochi con il pubblico la sera. Quote per una settimana di soggiorno, pensione completa "Formula Club" da Lit. 450.000.

A pochi metri dal Club sorge il **VENTACLUB RESIDENCE FONTANE BIANCHE**, con il quale condivide alcune delle sue strutture.

Il residence è costituito da villette a schiera, per un totale di 69 appartamenti, tutti dotati di frigorifero e cucina, dal monolocale al trilocale, per soddisfare tutte le esigenze. Anche qui, un vivace staff di animazione organizza giochi e tornei sportivi e la sera spettacoli, cabaret e karaoke. Quote per una settimana di soggiorno in monolocale da Lit. 70.000 per persona e supplemento "Formula Hotel" Lit. 360.000 per persona.

TOUR

Per chi ha sete di cultura, c'è la possibilità di fare interessanti tour della Sicilia archeologica, della durata di 8 o 12 giorni, per scoprire il fascino di quest'isola ricca di storia ed archeologia: dai monumenti e musei di Palermo, alla rinomata cattedrale di Monreale, dai misteriosi e suggestivi templi di Selinunte alle viuzze piene di vita e di colore della incomparabile Taormina. Quote per una settimana di Tour da Lit. 780.000.



LE REGOLE D'ORO DI VENTACLUB

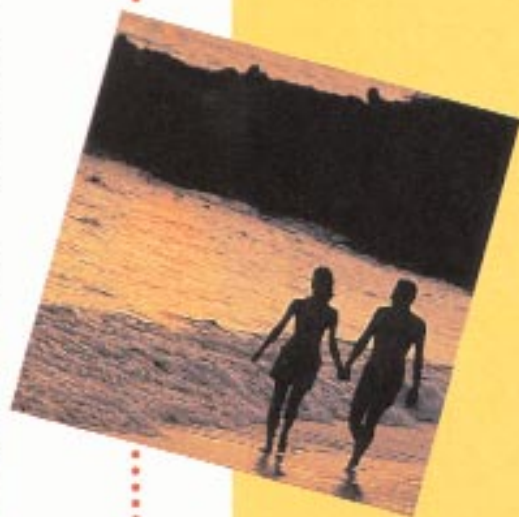
La prima regola è concedersi tutte le attenzioni per viziarsi quanto basta.

La seconda è essere protagonisti assoluti della propria vacanza, a dispetto del "tutto organizzato", con la massima attenzione ai propri ritmi.

La terza è il poter scegliere: fra il dolce far niente e la vitalità degli sport, fra un ricco buffet all'italiana ed un menù tipicamente locale, fra uno spettacolo in anfiteatro ed un cocktail fra pochi amici, fra un lettino sulla battigia ed un'escursione nella radura.

VENTACLUB NEL MONDO

SANTO DOMINGO
Club Dominicus Beach
Hotel Dominicus Bay
BAHAMAS
Club Fortuna Beach
CUBA
Club Tropico
Club Cayo Guillermo
KENYA
Club Temple Point
Club Jambo
MAR ROSSO
Club Sharm
Club Faraana
JERBA
Club Iliade
ZANZIBAR
Club Mawimbini
Club Karibu



VENTACLUB ITALIA

SARDEGNA
Club Telis
Hotel Monte Turri
SICILIA
Club Fontane Bianche
CALABRIA
Club Bagamoyo



I Viaggi del Ventaglio

VIAGGI E VILLAGGI
PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI
PER INFORMAZIONI: MILANO 02/581.861



Vittoria di Angelini a St. Moritz

Marinella Canesi

Gennaio come tradizione sulle nevi svizzere per il Festival di St. Moritz. Bei vestiti e stupendi gioielli nei saloni del Palace, del Kulm e del Carlton. Tutta la crema del bridge mitteleuropeo a raduno per il primo appuntamento importante della stagione. Assente di rilievo, per la prima volta, il conte Gianfranco Fabbricotti, che di questo torneo è stato l'inventore e l'animatore per ben oltre un quarto di secolo. A lui un augurio perché possa riprendersi e ritornare ancora alla festa bridgistica engadinese.

Dopo la vittoria della bella Andrea Feichtinger in coppia con Babsch nel torneo a coppie open, la competizione più attesa era quella a squadre. Favorita della vigilia la squadra vincitrice dello scorso anno con Rohan, Feichtinger, Canesi e Malaguti e, riserva di gran lusso, Maria Kirner Erhart. Ma, proprio all'ultimo minuto, facevano la loro comparsa sulle pendici del Corviglia due pezzi da novanta, Alfredo Versace e Lorenzo Lauria, assieme a Francesco Angelini e allo spagnolo Ventin. La formula del torneo "suisse" non consentiva alle squadre di rincontrarsi fino all'ultimo incontro e quindi la sconfitta della squadra italo-austriaca contro quella romana nello scontro diretto al terzo turno, permetteva alla compagine di Angelini di procedere senza troppe difficoltà verso il

traguardo finale, anche se il livello degli avversari in generale era di tutto rispetto. Tra i più blasonati partecipanti possiamo citare gli svedesi Lindquist e Fredin, la nazionale svizzera al gran completo, la squadra tedesca di Kaiser, che ha lottato fino all'ultimo incontro, anche se i victory points di vantaggio permettevano ai romani di giocare abbastanza tranquilli e di iscrivere per la prima volta il loro nome nel palmares di St. Moritz. Ed ecco alcune mani tratte dalla finale che Lorenzo Lauria ci ha raccontato.

In sala aperta giocavano Lauria-Versace in Est-Ovest e in chiusa Angelini-Ventin in Nord-Sud.

La dichiarazione:

Sala aperta:

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	1 S.A.	passo	2 ♦
contro	passo	passo	2 ♠
passo	3 ♣	passo	3 ♠
passo	3 S.A.	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Risultato: 3 S.A.! +750.

Sala chiusa:

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	1 ♦	1 ♥	1 ♠
2 ♥	passo	passo	passo

2 cuori -3 = -150 = 12 imp

La smazzata completa:

♠ A F 9 8 x	♠ R D 10 x
♥ R F x x	♥ x x x
♦ x x	♦ R F 10 9 x
♣ 9 x	♣ x
	N O S
	♠ x x
	♥ D 10 9 x
	♦ D x
	♣ A x x x x

Attacco di Dama di quadri che Est liscia, per poi realizzare tranquillamente nove prese.

Un altro bel tre senza è stato giocato da Francesco Angelini con queste carte:

♠ R 10 x x	♠ D 9 x
♥ x x x	♥ F 9 8 x
♦ x x x	♦ R x
♣ x x x	♣ A D 10 9
	N O S
	♠ F x x
	♥ R D 10
	♦ A 10 9 x
	♣ R x x

Attacco piccola picche per il 9 del morto, il Fante di Est e l'Asso del giocante, che muove il Fante di fiori, piccola di Ovest, 9 del morto e Re di Est. Questi rigioca una piccola picche, lisciata da Ovest e presa dalla Dama del morto. Quindi Re di quadri, preso dall'Asso di Est, che muove nuovamente picche per il Dieci del compagno. Questi commette l'errore di incassare il Re di picche creando una situazione finale in cui il suo compagno è compresso:

♠ -	♠ -
♥ F 9 8	♥ R D 10
♦ x	♦ 10 9 x
♣ A D 10	♣ x
	N O S
	♠ -
	♥ A x x
	♦ D F 8
	♣ x

Sulla successiva giocata delle fiori il povero Est può buttare via tutte le sue



Juan Carlos Ventin, Alfredo Versace, Helga Fabbricotti-Badran, Lorenzo Lauria, Francesco Angelini.



speranze di down! E bravo Francesco!

Poco divinati i tedeschi nella mano successiva dove in aperta chiamano sei fiori con queste carte:

♠ R x x x
 ♥ A R x x
 ♦ A
 ♣ R x x x
 N
 O E
 S
 ♠ D F x
 ♥ x x
 ♦ R D F x
 ♣ A 10 x x

mentre Angelini-Ventin si accontentano di un giudiziooso 3 S.A. e portano a casa altri 10 imps.

Quindi Kaiser, in sala chiusa, indovina uno slam, mentre i suoi compagni in aperta nella mano successiva chiamano una manche molto tirata e a tre turni dalla fine la squadra romana si trova avanti di soli 4 imps. Ed ecco la zampata finale di Lauria-Versace che si esibiscono in un bel quattro picche.

Est possiede:

♠ F 9 x x
 ♥ A D x x
 ♦ x
 ♣ A F x x

e passa sull'apertura di un senza debole (12-15) dell'avversario; Alfredo in Ovest interviene di 2 picche sul secondo passo di Sud (che significa quinta di picche e quarta minore) con queste carte:

♠ A 10 x x x
 ♥ x x
 ♦ A x x x
 ♣ x x

e Lorenzo chiude a quattro picche, realizzandone 5 perché le picche sono 2-2 e il Re di cuori in impasse.

All'altro tavolo la licita si ferma a tre picche e con 10 imps la squadra Angelini si aggiudica la vittoria finale con un buon margine.

Torneo di Milano

Marinella Canesi

Il definitivo abbandono del noto sponsor a media gradazione alcolica aveva fatto temere il peggio. Per mesi si era detto: "Il Compari non ci sarà più". Poi la volontà di ferro di Ghigo Ferrari e dell'Associazione Milano Bridge, il pieno appoggio, anche finanziario, del suo Presidente Modica, piccole economie in ogni settore e saggia moderazione da parte dell'Hotel Leonardo da Vinci, erano riusciti a prevalere.

Malgrado che la coincidenza con un altro torneo internazionale in Sicilia, avesse fatto perdere la qualifica di internazionale, od anche semplicemente nazionale, al nostro torneo di Sant'Ambrogio, i numeri alla fine sono stati quelli di sempre. Si sono presentate 106 squadre che rappresentavano l'élite del bridge italiano e sono mancate, con non poca soddisfazione dei partecipanti, solo una decina di squadre dell'Est europeo. E quest'anno il **Trofeo A.M.B.** dovrebbe tornare alla sua classica qualifica di torneo internazionale.

Ha vinto, con uno scarto sui secondi pari ad un intero incontro, la squadra **Angelini Farmaceutici** con Lauria-Versace, Fantoni-Nunes e Francesco Angelini, lo sponsor. Seconda la squadra di Gianni **Camerano** con Rinaldi, Russo, Cavallini, Andrea Di Maio e Denna. Terzi **Munizzi** con Garbasi, Michalek, Cholewik, Russian, Jezioro, Starzyk.

Primi del girone B **Iron Como** con Ferro-Bettoni, Bardin, Marotta e Colombo. Primi del girone C **Braccini** con Di Sacco,

Bandettini, Stoppini, Saltarelli e Capone Braga.

Per gli altri piazzamenti vi rimando alle classifiche che verranno pubblicate sulla rivista.

♠ x
 ♥ x x x
 ♦ x x x x
 ♣ A x x x x
 ♠ R D F x x
 ♥ R
 ♦ R x x
 ♣ 10 x x x
 N
 O E
 S
 ♠ x x x
 ♥ A D F 10 x x x
 ♦ A D x
 ♣ -
 ♠ A 10 x x
 ♥ x x
 ♦ F 10 x
 ♣ R D F x

Questa mano è stata giocata da Nunes-Fantoni contro Martens-Przybora e, nell'altra sala, da Bocchi-Duboin contro Lauria-Versace.



La squadra Angelini, vincitrice del Torneo di Milano, con Versace, Nunes, Lauria e Fantoni.

La licita al tavolo di Nunes-Fantoni:

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♥	1 ♠
passo	2 ♣ (1)	4 ♥	passo
passo	4 ♠	passo	passo
5 ♠	passo	passo	contro

(1) Allertato.

Ad entrambi i tavoli l'attacco è stato di Re di picche, rilevato d'Asso e... ritorno in atout. Insospettito il giocatore ha passato l'Asso e... catturato il Re secco. Un paio di tagli a picche e lo scarto di una quadri sull'Asso di fiori che, almeno inizialmente, pareva irraggiungibile, hanno concluso la smazzata.

E, per finire, una bella sequenza licitativa ancora di Nunes-Fantoni:

♠ F x x
 ♥ R 10 x x
 ♦ A D x x
 ♣ A x
 N
 O E
 S
 ♠ x
 ♥ A D F x x
 ♦ R F x
 ♣ R F x x

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	1 ♠	contro	1 S.A. (1)
contro	2 ♣	2 ♥	passo
3 ♥	passo	3 ♠	passo
4 ♣	contro (2)	passo	passo
surcontro	passo	4 ♦	passo
5 ♦ (3)	passo	6 ♥	fine

(1) Fit a picche

(2) Non attaccare a fiori

(3) Turbo - Assi dispari (3 su 5, il quinto Asso è, naturalmente, il Re di cuori).

La Federazione Italiana Gioco Bridge,
in collaborazione con "Il Giornale", presenta il:

I trofeo

♠♥♣♦♠ **BRIDGE**

il Giornale

Quiz Quotidiano ♠♥♣♦♠

Competizione sportiva gratuita
articolata in due fasi.

a cura di Pietro Forquet



MONTEPREMI

LIRE 37.400.000

(AL NETTO DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 20%)

PREMI DI CLASSIFICA

1° COPPIA CLASSIFICATA L. 7.000.000

2° COPPIA CLASSIFICATA L. 5.000.000

3° COPPIA CLASSIFICATA L. 4.000.000

4° COPPIA CLASSIFICATA L. 3.000.000

5° COPPIA CLASSIFICATA L. 2.000.000

6° COPPIA CLASSIFICATA L. 1.000.000

7° COPPIA CLASSIFICATA L. 900.000

8° COPPIA CLASSIFICATA L. 900.000

9° COPPIA CLASSIFICATA L. 800.000

10° COPPIA CLASSIFICATA L. 800.000

11°-20° COPPIA CLASSIFICATA L. 7.000.000*

21°-40° COPPIA CLASSIFICATA L. 5.000.000*

* In valore commerciale da suddividersi tra le coppie.

Fase iniziale individuale

dal 18 aprile al 19 maggio 1995.

In questa fase "Il Giornale" sottoporrà, a tutti gli appassionati d'Italia, un quiz giornaliero per 24 giorni a cura di Pietro Forquet.

Le risposte, convalidate dal bollino giornaliero che troverete sul quotidiano, potranno essere inviate a mezzo raccomandata semplice a: "Il Giornale" - Via G. Negri, 4 - 20123 Milano. Sulla base delle risposte verrà redatta una graduatoria tenendo conto dei punteggi realizzati. Il 12 giugno "Il Giornale" pubblicherà la classifica definitiva relativa alla fase iniziale del trofeo.

I Classificati dal 1° all'80° posto della graduatoria, saranno ammessi alla finale.

Fase finale a coppie

Il 17 e 18 giugno 1995, si svolgerà nella sede del prestigioso Castello di Tolcinasco Golf & Country Club (Pieve Emanuele, Milano).



Tutte le informazioni relative a questo trofeo verranno pubblicate su "Il Giornale", a partire dal 10 aprile.

ABBONAMENTO SPECIALE

"Il Giornale" offre ai soci FIGB uno speciale abbonamento per i ventiquattro numeri su cui compare il Quiz Quotidiano **al prezzo straordinario di Lire 18.000**

Chi desidera approfittare di questa eccezionale agevolazione deve confermare la propria adesione versando la quota relativa alla segreteria dell'associazione sportiva di appartenenza, entro e non oltre il 13 aprile 1995. Oppure effettuare direttamente il versamento su c/c postale n. 17101205 intestato a Società Europea di Edizioni S.p.a. entro la data sopraindicata e comunicare via fax al n. 02/801386 la ricevuta del versamento effettuato e i dati per il recapito del giornale.

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Pernottamento e prima colazione
in camera doppia per persona Lire 100.000
in camera doppia uso singola Lire 120.000
Tali prezzi comprendono l'autorimessa
e l'utilizzazione dei servizi dello Sporting Club
(piscina, tennis, sauna, etc.)

**** Residence Club Hotel MI3
Palazzo dei Cigni
20080 Basiglio (MI)
Telefono 02/907461
Fax 02/90754036



Per saperne di più, da lunedì 10 aprile 1995
compra Il Giornale

Viareggio

Massimo Soroldoni

Lo sapevo che doveva capitarmi qualcosa, andando in Versilia per il Torneo di Carnevale, perché dal 1964, primo dei trent'anni da me trascorsi in vacanza in quei luoghi, non è mai successo che me ne tornassi a casa senza qualche novità.

L'anno scorso mi è accaduto di vincere il Torneo, fatto assolutamente casuale (secondo i miei amici) oppure un giusto premio alla mia tecnica sopraffina (secondo la mia mamma, nota depositario di tutte le più sacrosante verità); quest'anno, poiché gli eventi casuali hanno poca probabilità di ripetersi, gli amici viareggini hanno deciso di incastrarmi, battezzandomi sul campo giornalista unico esclusivo della manifestazione.

Per cui eccomi qui a raccontarvi di uno dei più classici tornei italiani (la prima edizione risale al 1965), che ha ancora una volta superato se stesso come numero di iscritti, 118 squadre, e come coreografia esterna, con il pomeriggio della domenica allietato dalla sfilata dei Carri di

Carnevale, per la gioia dei bambini e degli accompagnatori, forse un po' meno, a causa del rumore, per i giocatori.

Tutti i migliori schieramenti italiani erano presenti, favoriti anche dal fatto che Viareggio si trova in posizione sufficientemente comoda da qualsivoglia località si giunga, con l'eccezione delle isole.

E cominciamo a parlare del mio amico Biolo e del perché ha deciso di lasciare il Torneo la domenica mattina, dedicando il suo tempo ad una pantagruelica mangiata al Ristorante Maitò di Forte dei Marmi (scusate se lo nomino, ma era lo sponsor della mia squadra dell'anno scorso, per cui ha diritto ad un poco di pubblicità).

Allora, Giuliano deteneva nell'ultimo incontro di sabato notte giocato all'entusiasmante tavolo 47:

♠ A D F 10 9 7 6 5
♥ D 5
♦ R 9 3
♣ -

Tutti in zona, dopo passo a sinistra e passo del compagno (Leonardi), si ode 1 fiori a destra, naturale; tutti noi a questo

punto saremmo pronti a sparare il più classico dei 4 picche, ma Giuliano si è detto: "Non eccitiamo troppo la situazione, non vorrei trascinarli a slam, che poi non so se lasciare o difendere, per cui stiamo dove l'acqua è bassa" e tutto contento dice 1 picche.

Alla sua sinistra, l'avversario senza neanche pensarci troppo fa una dichiarazione conservativa: **6 fiori!!!!** "Alla faccia, se lo eccitavo con 4 picche, cosa avrebbe detto, 9 fiori? E adesso? Non saranno mica tutti Garozzo al tavolo 47, io glieli faccio giocare".

1370 punti dopo, Giuliano si sarebbe dovuto trovare a giocare al tavolo 55, quart'ultimo della competizione, per cui, dopo consulto con i suoi compagni di squadra (due principianti promettenti, tali Buratti e Lanzarotti) ha deciso che non era il suo Torneo.

Per curiosità, ecco l'intero schema della smazzata:

♠ -	♠ 8 3 2	♠ R 4
♥ 9 6 4	♥ R F 10 7 3	♥ A 8 2
♦ A F 4	♦ 8 7 6	♦ D 10 5 2
♣ R D 10 8 7 5 3	♣ 6 2	♣ A F 9 4
	N	
	E	
	S	
	♠ A D F 10 9 7 6 5	
	♥ D 5	
	♦ R 9 3	
	♣ -	

Ma torniamo alla cronaca. Il venerdì si è svolto un Torneo Nazionale a coppie, con 150 iscritti, che ha visto la vittoria di Abate-Morelli, davanti a Valsega-Melli e Boetti-Magnani.

Da questo torneo una smazzata che ha fatto discutere (me con il mio compagno, ma mi risulta che non siamo stati i soli):

♠ R D F 10 9 7 6 5 3	♠ 2	♠ A 8 4
♥ 2	♥ D 10 9 7 6 3	♥ A
♦ R 5	♦ F 8 3	♦ D 4 2
♣ 4	♣ F 8 7	♣ R D 10 9 5 2
	N	
	E	
	S	
	♠ -	
	♥ R F 8 5 4	
	♦ A 10 9 7 6	
	♣ A 6 3	



La squadra Burgay, vincitrice del Torneo di Carnevale, con Burgay, De Falco, Arrigoni, Gianardi.

La dichiarazione, con Est-Ovest in zona:

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	1 ♣	2 S.A.	4 S.A.
6 ♥	passo	passo	6 ♠
passo	passo	contro	passo
7 ♥	contro	fine	

2 Senza è bicolore rossa, il 4 di Ovest è Blackwood. Il problema: è giusto contrare, in Mitchell, con la mano di Sud ed è giusto togliere con quella di Nord, oppure sarebbe stato meglio dire passo per non mettere Nord davanti ad una decisione difficile?

E passiamo ora al torneo a squadre, con 6 turni di 8 mani al sabato e 3 turni domenicali di 10 mani (non sarebbe stato meglio giocare un turno in più, con 8 mani anche la domenica?).

Ha vinto la squadra Burgay, che si schierava nell'occasione in formazione mista (Gianna Arrigoni con Lallo, Carla Gianardi con Dano De Falco e come jolly Laura Rovera).

I vincitori hanno iniziato alla grande già dai primi turni (71 punti su 75 nei primi tre) e, dopo un lieve appannamento nella serata, hanno chiuso il sabato notte al secondo posto con 121 punti, preceduti da Battistoni (La Spezia, 125 punti) e a pari merito con Gregori (Roma).

La domenica, nei primi due turni si è vista la rimonta di Padova (Roma, 45 punti in due incontri), di Morelli (Vercelli, 44 punti) e Pastore (Savona, 44 punti), per cui l'ultimo turno si presentava con questi scontri:

Tavolo 1
Padova (156) vs. Burgay (154)

Tavolo 2
Gregori (154) vs. Morelli (151)

Tavolo 3
Basile (151) vs. Battistoni (150)

Tavolo 4
Mainardi (147) vs. Pastore (146)

Burgay faceva valere la sua esperienza nei momenti topici e trionfava 21-9, al tavolo 2 finiva 16-14, al 3 15 pari e al 4 Pastore con un bel 22-8 concludeva la sua rimonta.

La classifica finale è quindi:	
Burgay (Burgay, Arrigoni, Gianardi, Rovera, De Falco)	175
Gregori (Rugiero, Gregori, Vitale, Grillo)	170
Pastore (Pastore, Delfino, Busacchi, Cerreto)	168
Basile (Basile, Facchini, Grassi, Vitafinzi)	166
Sorrisi Italia (Pietri, Di Maio M., Di Maio A., Zaccaria)	166



I vincitori del torneo a coppie, Abate e Morelli.

Illustriamo ora una mano giocata dal giovane Busacchi, promessa della Nazionale Juniores, che dimostra come uno non debba mai gettare la spugna, quando una mano sembra infattibile, ma cercare sempre una linea, anche se fantascientifica o basata su condizioni probabilisticamente bassissime (la teoria di giocare "come se" è sempre stata una delle più valide).

♠ F 7 3 2	♠ D 9 6	
♥ 4 3 2	♥ 8 7	
♦ 9 8 6	♦ A D 10 2	
♣ A F 2	♣ 9 5 4 3	
		♠ A R 8 4
		♥ F 9 6
		♦ 7 5 4 3
		♣ R 10
		♠ 10 5
		♥ A R D 10 5
		♦ R F
		♣ D 8 7 6

La dichiarazione, con Nord/Sud in zona:

NORD	EST	SUD	OVEST
Pastore		Busacchi	
-	-	1 ♣	passo
1 ♦	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	2 S.A.	passo
4 ♥	fine		

Pastore-Busacchi giocano un sistema a base quadri forte. 1 fiori è preparatorio, 1 cuori è rovescio con 5+ cuori, 2 fiori

mostra 4 carte e 2 SA, una 2-5-2-4. Le dichiarazioni di Nord sono tutti relais, a parte la conclusione.

Come si può ben vedere, la mano con un controgioco buono (attacco 7 di picche, Asso e Re di Est su cui Ovest fornisce il 2, preferenziale e non conto perché la distribuzione di Sud è già conosciuta dalla dichiarazione, Re di fiori e fiori traverso) è destinata al 2 down, ma tutto dipende dall'attacco (picche o quadri?) che a priori è da indovinare.

Preso l'attacco in mano e battuti tre giri d'atout, Busacchi scarta le due picche sulle quadri buone del morto e muove piccola fiori dal morto. Qui il secondo errore della difesa: Est ha già visto 13 punti in Sud, che non ha aperto 1 quadri forte, per cui dovrebbe inserire il Re, ma non lo fa e succede il famoso miracolo: Dieci di fiori da Est, Donna di Sud e Asso di Ovest, che ritorna picche per il 9 del morto, il Re e il taglio; ora ancora fiori dalla mano su cui Ovest deve stare basso per non fare scopa d'incontro col Re di Est, il quale ora è in presa e si sente poco bene, pensando al mestiere che faceva la mamma del suo compagno, che non ha attaccato a picche.

La tragedia è all'ultimo atto: se torna Asso di picche, Sud glielo taglia e gioca fiori per Ovest che cortesemente porterà una picche al morto, se invece (come ha fatto al tavolo) torna piccola picche, Sud scarta e realizza la decima presa. Mano divertente, ma soprattutto didattica per capire che non è mai detta l'ultima parola, in nessuna situazione.

Adesso una mano che offre spunti interessanti di contro gioco.

♠ 8 5 2	♠ R F 6	
♥ 10	♥ R D F	
♦ A F 10 6	♦ R 8 3 2	
♣ D F 7 3 2	♣ 9 5 4	
		♠ 10 9 3
		♥ 9 7 5 3
		♦ D 9 4
		♣ A R 10
		♠ A D 8 4
		♥ A 8 6 4 2
		♦ 7 5
		♣ 8 6

Mi trovavo a giocare 4 cuori in Sud, con attacco Donna di fiori rilevata dall'Asso e prosecuzione Re di fiori e fiori tagliata. Due giri d'atout mi hanno fatto scoprire la 4-1, per cui non potevo perdere il controllo delle atout, battendole tutte, perché avrei pagato l'Asso di quadri e le fiori rimaste ad Ovest.

Per cui non mi restava che giocare "come se", sperando in una situazione semi-miracolosa o in un errore di



Viareggio

controgioco. Ecco la posizione finale:

♠ R F 6		
♥ F		
♦ R 8 3 2		
♣ -		
♠ 8 5 2		♠ 10 9 3
♥ -		♥ 9 7
♦ A F 10		♦ D 9 4
♣ F 7		♣ -
	N E	
	O S	
	♠ A D 8 4	
	♥ A 8	
	♦ 7 5	
	♣ -	

Le picche dovevano essere 3-3 e quindi Re, Fante e piccola picche per la mano da dove ho giocato piccola quadri per l'Asso di Ovest, che, con qualsiasi ritorno, mi permette di realizzare ancora il Re di quadri e 3 prese in atout prendendo

en passant il 9 secondo di Est.

Dov'è l'errore? Ovest avrebbe dovuto stare basso a quadri, farmi fare la presa di Re e, sulla quadri giocata poi dal morto, Est avrebbe inserito la Donna per tornare atout il Fante e autopromuoversi il 9.

L'alternativa a questa linea di gioco avrebbe potuto essere giocare solo due colpi di picche per la mano e piccola quadri, ma in questo caso Ovest avrebbe inserito subito l'Asso per rigiocare fiori in taglio e scarto per permettere a Est di scartare la terza cartina di picche e lasciarmi con soltanto 9 prese. Se Ovest avesse liscio, invece, avrei vinto prendendo al morto di Re, giocando picche per la mano, picche per il taglio al morto di Fante e quadri aspettando con la forchetta Asso e 8 di cuori.

Per la cronaca, il board ha visto 4 cuori mantenute in entrambe le sale, per cui il controgioco non è stato corretto neanche dall'altra parte.

Per concludere, credo sia veramente doveroso ricordare quelli che hanno lavorato, vale a dire Arbitri e Vallette che hanno fatto sì che tutto filasse liscio.

Arbitri:

– Massimo Ortensi, dalla vocina delicata (i venditori di microfoni andrebbero in malora, se fossero tutti dotati come lui, di voce, cosa avete pensato?)

– Filippo Vatteroni, l'immarcescibile che non invecchia mai, tranne che nell'udito (che sia diventato un po' duro d'orecchi dopo aver lavorato tanto con Ortensi?)

– Maurizio Di Sacco, l'elegante pisano che non perde mai la calma (ma chi l'ha detto che i toscani sono sempre incazzosi?)

– Tonino Cangiano, nobile difensore della classe dei giocatori, degli arbitri e dei giornalisti (ma in cosa è più bravo?)

– Mara Giannelli, dulcis in fundo, l'amore mio, che aveva l'ordine di darmi un bacio tutte le volte che passava dalle mie parti e che eseguiva puntualmente (sarà il mio fascino o perché già avevano pensato di rifilarmi l'incarico di scrivere l'articolo?).

Vallette: Cinzia e Sabina Barone, Anna Del Pistoia, Monica Gianecchini, Elisabetta Scialino, Alessio Toti e Antonella Rossi, con l'aggiunta di Valentina Mameli con l'incarico di Baby Sitter.

Arriverdoci al prossimo Carnevale.

2° SETTIMANA BRIDGE - GOLF

38084 MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)
VIA CIMA TUSA



FRANCO BARONI E ISA FRATI
Tel. 030/398585

TELEFONO (0465) 11003
FAX (0465) 40294

Golf Hotel

23 - 30 LUGLIO 1995



CONDIZIONI ALBERGHIERE

settimana pens. compl. £. 980.000

settimana mezza pens. £. 840.000

suppl. camera doppia £. 150.000

"RETRO" uso singola

INFORMAZIONI E RENOTAZIONI

GOLF HOTEL

MADONNA DI CAMPIGLIO (TN) Italy
TEL. 0465/441003

PROGRAMMA:

Pomeriggio:	h 15.30 duplicato
	h 18.30 Commento di Franco Baroni delle mani più interessanti dei Tornei serali
Sera:	h 21.00 Mitchell a coppie libere
Sabato 29 Luglio:	h 21.00 Mitchell e Premiazione

N.B. L'organizzazione si riserva di apportare modifiche sia al programma che agli orari qualora lo ritenga necessario. Direzione tecnica ed organizzazione: FRATI ANGIOLISA - Maestro: FRANCO BARONI.

PREMI MITCHELL saranno premiate il 30% delle coppie di ogni serata.

Classifica finale (solo per gli ospiti dell'albergo)

Trofeo Golf Hotel: 1°-2°-3° Ass. la 1° Signora.

PER I GOLFISTI è prevista una gara di golf il cui risultato si sommerà alla classifica finale della settimana di Bridge.

Premi: 1° Ass. e 1° Signora. Classifica Cumulata: Trofeo Golf Hotel 1° Ass. e 1° Signora.

PER GLI OSPITI DELL'ALBERGO SCONTO 50% SUL GREEN-FEE

Cannes

Dino Mazza

Sorpresa! Una forbice gigantesca e affilatissima ha lasciato praticamente soltanto le gambe al primo premio del “coppie open” di Cannes. L’anno scorso era di 15.000.000 di lire, quest’anno soltanto di 6.000.000. Le ipotesi che riscuotono credito nell’immenso Salon des Ambassadeurs all’ultimo piano del Palazzo dei Festival dove si gioca il torneo, sono le più varie ma anche le più colorate che si riesca a immaginare. La quotazione più alta di Radio Fante la tocca di sicuro quella che attribuisce la drastica riduzione alla famosa catena di Hotel e Casino controllata da Lucien Barrière, l’anno passato sponsorizzata della faraonica prima moneta. Con questo, sempre secondo Radio Fante, Barrière ha voluto rendere meno economico il conto dare-avere della trasferta verso Cannes a certe coppie la cui correttezza non è di grande esempio (a dir poco...) nel processo di amministrazione dei 90 board nei tre giorni.

Un abbastanza oscuro lato della facciata del torneo – peraltro nelle sapienti mani

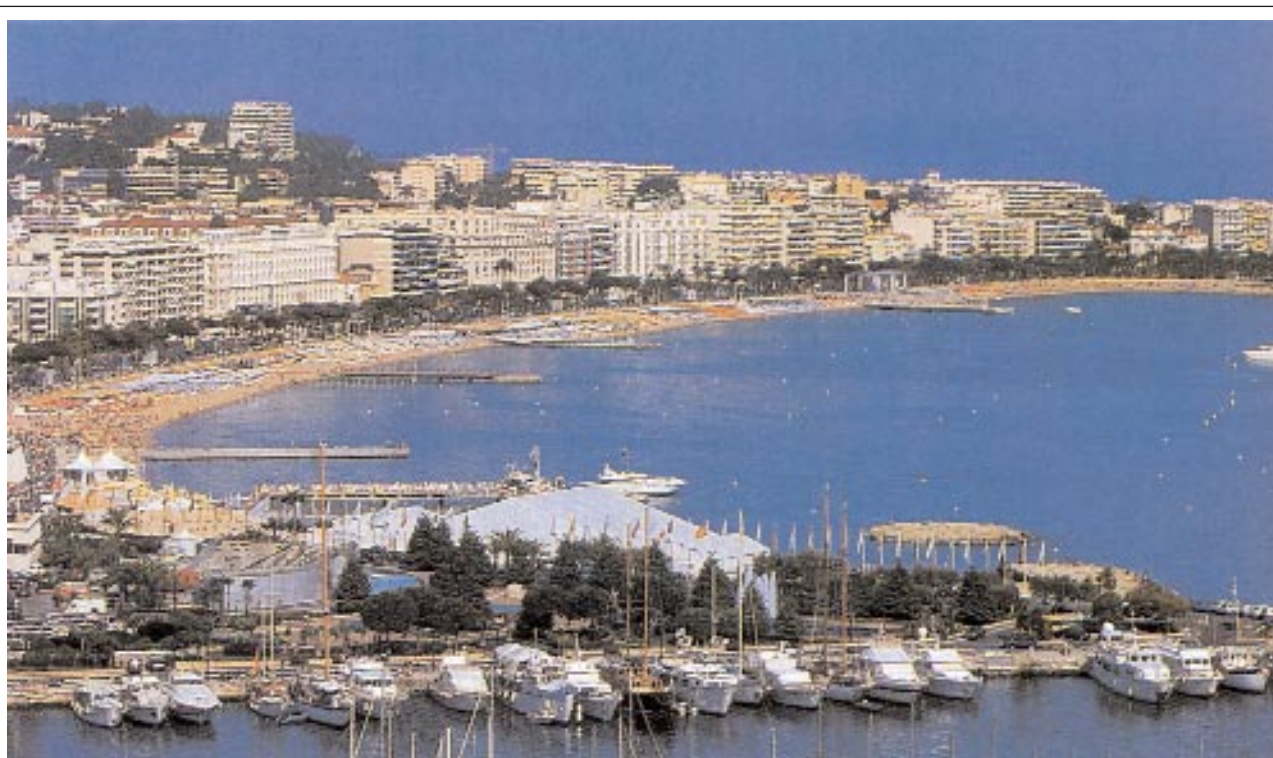
tecniche dell’espertissimo patron Roger Damelé – che non riesce tuttavia a gettare la minima ombra né sulla gara stessa di bridge né su tutto il complesso del Festival des Jeux che vede impegnati dall’11 al 19 febbraio migliaia di concorrenti negli scacchi, nella dama, nei tarocchi, nei giochi di ruolo, nell’othello e in decine di altre attività che qualificano la manifestazione come la più imponente e attraente d’Europa. Tutto ciò grazie all’impegno e alla magistrale organizzazione che ogni anno prepara la direzione delle Manifestazioni, Animazione e Feste della Municipalità di Cannes attraverso l’operato del suo capo Pierre Jeans, di Nadine Seul e delle altre decine di collaboratori che sono riusciti, nel tempo, a elevare il Festival dei Giochi al livello delle più prestigiose manifestazioni che Cannes sia in grado di presentare.

Scoprire la città. Ecco perché la gente che gioca a bridge si spinge volentieri verso questo angolo di paradiso della Costa Azzurra. Bastano e avanzano le 12 ore complessive che le coppie dedicano a spinger carte sui tavoli del Palazzo dei Festival, perché fuori è tutto un tourbillon

di spettacoli, di concerti, di balletti, di opere, di esposizioni, di mercatini al cui ritmo, fra le alture dell’Esterél e la punta della Croisette, vive e vibra Cannes, una città veramente dotata da Dio e dagli uomini per irretire e sedurre anche quell’irriducibile ospite del tavolo verde che è il bridgista.

Peccato che certe griffes della rue d’Antibes siano ormai inavvicinabili, col cambio attuale della lira nei confronti del franco. Fate voi stessi il conto di quanto possa valere oggi, primi giorni di marzo in cui butto giù queste note, la scarpa da uomo fatta a mano da J.M. Weston esposta a metà febbraio in una vetrina di grandi tradizioni al prezzo di franchi francesi 4099 cioè più di un milione e duecento mila lire. I ristoranti di taglio medio-alto lamentano un giorno dopo l’altro la sempre più ridotta presenza dell’italiano medio-alto. Che se poi il trend negativo non dovesse arrestarsi...

Indulge quando ne mette conto il vostro servitore nel suo transitare sul pentagramma dei molteplici spartiti mondani. E ai loro confini egli tenta ogni volta inutilmente di collocare tutta l’asetticità che può del torneo di bridge.





Cannes

Ma è poi come sempre la spinta gravitazionale verso il tavolo verde a dire l'ultima parola e dunque si rivede, il vostro cronista, seduto per il pomeriggio al fianco di Giorgio Duboin il quale, in coppia con Gianni Ruspa e in compagnia di Maria Teresa Lavazza e Italo Santià, viene ogni volta volentieri a cimentarsi in queste contrade, del resto non molto lontane dalla sua altrettanto stupenda originaria Sanremo.

Board n° 24

Tutti in prima. Dich. Ovest

♠ 9			
♥ A 9 3			
♦ A 10 8 5 4			
♣ D F 5 4			
♠ A 7			♠ R D F 4 3
♥ D 7 5 4			♥ R F 6 2
♦ F 9 6 3			♦ 7 2
♣ 8 6 3			♣ 10 9
	N		
	O	E	
	S		
	♠ 10 8 6 5 2		
	♥ 10 8		
	♦ R D		
	♣ A R 7 2		

OVEST	NORD Duboin	EST	SUD Ruspa
passo	1 ♣ (1)	1 ♠	passo
passo	contro	2 ♥	contro (2)
3 ♥	passo	passo	?

(1) - Fiori Torino
(2) - Cooperativo

A questo punto, cosa direste voi con le carte di Sud? Non è uno che prende le cose alla leggera: Ganni Ruspa è un ottimo giocatore. Valutata a lungo la situazione egli estrae dal bidding box il cartellino di 3 ♠. Come potete constatare, alla difesa nessuno potrebbe sottrarre quattro levée in atout e una a cuori e dunque Ruspa deve concedere l'un down.

La dichiarazione vincente è il contro e nessuno potrebbe sottrarre alla linea Nord-Sud il ricavato di 300 punti equivalenti al due down.

Grandi coppie italiane non ce ne sono, al torneo. Ma nemmeno di francesi, dacché i campioni transalpini sono quasi tutti impegnati nella penultima fase delle selezioni per gli Europei e soltanto i campioni Kowalski-Romanski e i coriacei Ostrowski-Wolny rappresentano degnamente la Polonia. Da Roma arriva comunque una piccola simpatica



Giorgio Duboin

compagnia: il solito maestro di stile Adalberto Dallacasapiccola che gioca con Carmignani e la signora Monari in coppia con il conosciutissimo uomo di spettacolo e appassionato bridgista Ferruccio Amendola. Sono proprio Carmignani-Dallacasapiccola a produrre nel primo tempo un eccellente exploit che li vede buoni terzi nella seguente classifica, dove anche i vogheresi Lanzarotti-Nassano e i due piemontesi Duboin-Ruspa si ritrovano ben piazzati:

1. Delaville Mont-Cabanes	66.83
2. Solari-Dussol	63.83
3. Carmignani-Dallacasapiccola	63.70
4. Guizzard-Tardy	62.51
5. Fior-Moncamp	62.09
6. Goux-Deguillaime	61.77
7. Barety-Galtier	61.42
8. Michaud-Allavena	61.35
9. Lanzarotti-Nassano	61.34
10. Duboin-Ruspa	60.62

Nel secondo interlocutorio tempo, la coppia mista francese della signora Delaville-Mont resta al comando della corsa, ma intanto Lanzarotti-Nassano salgono al terzo posto con Dallacasapiccola al sesto e Duboin al settimo.

Avendo il vostro cronista assistito nel passato a certi round conclusivi di Ostrowski-Wolny, due dei quali addirittura coronati dalla vittoria, è d'obbligo aspettarsi anche stavolta uno dei soliti impetuosi sprint finali da parte della forte coppia polacca a cui potrebbe essere consentito di risalire parecchio dal 24°



I vincitori Delaville-Cabanes, insieme con il vincitore delle coppie miste Philippe Cronier.



Il polacco Wolny

posto che occupano al termine del secondo tempo.

Seduto dietro a Henrik Wolny, registro: top alla prima mano, top alla seconda, top alla terza e poi vedo che i due dichiarano questo slam:

♠ A R D 9 8 3
♥ A
♦ R 10 2
♣ R D 6

N
O **E**
S

♠ —
♥ F 8 7 6 4
♦ A F 7 6 4 3
♣ 5 4

OVEST	NORD	EST	SUD
	Wolny		Ostrowski
passo	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 ♠	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 S.A.	passo	5 ♦
passo	6 ♦	fine	

Ovest attacca di Asso di fiori, scende il morto e, sapendo che raramente Wolny sbaglia una Donna d'atout, specie dopo certe partenze come quella di oggi, sento che registrerò il quarto top a favore dei polacchi. Ovest continua a picche, Sud taglia il Fante di Est e, quando gioca quadri verso il Re del morto, Ovest non risponde. Est depone sul tavolo la sua D 9 8 5 d'atout. Wolny sorride e, prima di iscrivere i 100 punti del down nella colonna avversaria, tanto per scherzare un po', scambia provvisoriamente l'8

di quadri di Est col proprio 7. Quando si dice del valore delle cartine...

Come se nulla fosse successo, Wolny e Ostrowski si rimettono alla caccia dei top e ne catturano parecchi. È vero che contribuiscono anche alcune signore già abbronzate a metà febbraio: due di esse per esempio e pur sembrando quasi impossibile, regalano un paio di levée alla 15 e un altro paio alla 16, top e top.

Ma di lì in poi non c'è più traccia di selvaggina. Non solo, il vento gira e il loro torneo è finito. La sincronicità li ha abbandonati.

Neanche questo contratto parziale giocato magistralmente da Wolny verso la fine riesce a rendere meno amara la sconfitta dei due grandi mitchellisti...

Board n° 21

Nord-Sud in zona. Dich. Nord

♠ A 6 4
♥ 9 7
♦ A 10 7
♣ D F 10 7 4

♠ D F 7 5 3 2
♥ 6 3
♦ R D F 6
♣ R

N
O **E**
S

♠ 8
♥ A D F 10 4
♦ 9 5 3 2
♣ 9 8 5

♠ R 10 9
♥ R 8 5 2
♦ 8 4
♣ A 9 8 6

OVEST	NORD	EST	SUD
	Wolny		Ostrowski
—	1 ♣	passo	1 ♥
1 ♠	passo	1 S.A.	contro
2 ♠	passo	passo	contro
passo	2 S.A.	fine	

Dura la decisione da prendere da parte di Wolny sul secondo contro a rinvigorire di Ostrowski. Potrebbe anche "trasformare" punitivamente, ma la vulnerabilità favorevole agli avversari lo fa optare per il contratto di 2 S.A.

L'attacco di Est è la Donna di cuori che viene lasciata vincere. Temendo di non essere più in grado di incassare poi in seguito l'Asso di cuori, nel momento in cui decidesse ora di proseguire con il Fante nel colore d'attacco. Est incassa anche l'Asso di cuori e continua con l'8 di picche per il Dieci del morto, il Fante di Ovest e l'Asso del giocante.

A questo punto, Wolny deve fare una scelta a fiori e il forte giocatore polacco non si sbaglia. Intavola la Donna di fiori e, quando vede che Est non supera di Re, mette l'Asso del morto e cattura il monarca a destra. Viatico decisivo alla decisione di Nord sono state le mosse effettuate da Est

a cuori, chiaramente indicanti il possesso di un buona quinta. Con la quale non è tuttavia intervenuto al primo giro di licita offrendo come assunto l'assenza del Re di fiori.

Il Re di cuori e i successivi quattro colpi di fiori che Wolny incassa riducono il tavolo alla posizione finale seguente:

♠ 6
♥ —
♦ A 10 7
♣ —

♠ D 7
♥ —
♦ R D
♣ —

N
O **E**
S

♠ —
♥ F
♦ 9 5 2
♣ —

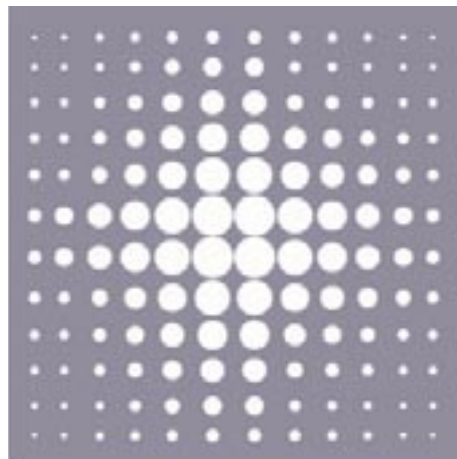
♠ R 9
♥ —
♦ 8 4
♣ —

Leggendo correttamente la situazione rimasta, Wolny esce di piccola quadri e Ovest è spacciato: sia che muova picche sotto la propria Donna sia che metta sul tavolo il Re di quadri, Nord reclama le restanti prese per un totale di dieci e un top.

L'ultimo round frutta comunque un buon gruzzolo ai due campioni polacchi: non è poco il 62.61% che li piazza all'11° posto. È poco soltanto se si pensa che, sul ritmo dell'inizio, potevano tranquillamente registrare più del 70%.

Il 71% lo fanno invece Laniert-Viennois che arrivano secondi in questa classifica finale dove, al primo posto, è meritatamente rimasta fin dall'inizio del torneo la coppia mista francese formata da madame Delaville-Mont e dallo specialista Cabanes.

1. Delaville-Cabanes	185.05
2. Laniert-Viennois	183.55
3. Kowalski-Romanski	181.38
5. Carmignani-Dallacasapicola	180.16
7. Lanzarotti-Nassano	179.33
9. Duboin-Ruspa	176.83





Club Azzurro

Vigilia di sogni lusitani

Dino Mazza

Se non l'avete ancora fatto, sintonizzatevi sulla pagina 592 di Televideo. Non dico che lo siate, ma se siete interessati, vi troverete i nomi della formazione femminile e di quella maschile che andranno a rappresentare l'Italia ai Campionati d'Europa a squadre che si disputeranno in Portogallo nella seconda metà di giugno.

Al momento in cui scrivo queste note e nell'ambito che ci riguarda, non sono in condizione di anticiparvi niente, né sull'open né sulle signore, visto che i Commissari Tecnici hanno deciso di tener le bocche cucite fino a dopo l'allenamento che avrà luogo nella stazione invernale austriaca di Kitzbühel. Ma è certo che una più che probabile formazione ce l'hanno in mente! Sarebbe comico se così non fosse, ma serietà vuole che se ne riservino la

comunicazione ufficiale il più vicino possibile all'ultimo istante utile.

Approfitto allora, come vi ho promesso il mese scorso, perché uno dei due C.T., Riccardo Vandoni per le ladies, possa proporvi il punto sportivo della vigilia, e non senza che nell'operazione venga coinvolto anche il coach bolognese Sergio Zucchelli a sottolineare gli aspetti squisitamente tecnici della preparazione delle azzurrabili.

Parto come sempre fondamentalmente da lontano per capire anzitutto, ma anche per vedere se le idee di Vandoni oggi e di Mosca domani collimano abbastanza con le mie su due aspetti che ritengo di enorme importanza nella ricerca della vittoria in un grande campionato. Voglio dire dei ruoli, uno tecnico e l'altro psicologico, che giocano sotto due diverse latitudini un certo aspetto moderno della competizione e l'interazione delle espressioni comportamentali dei giocatori di un team di alto livello.

Competizione in chiave moderna vuol dire aggressività nel presentarsi, in apertura o in interventi successivi è poi sempre la stessa minestra. Lo stile delle coppie di cui Vandoni tratta e i metodi che Zucchelli propone non fanno chiarezza su tale aspetto del gioco nell'ambito delle candidate alla squadra azzurra. Soltanto la formazione Pozzi-Gentili sembra orientata a utilizzare una tale azione. Il C.T. sottolinea che "... la loro aggressività dichiarativa le fa rischiare un po' ma rende certamente molto". L'idea del vostro cronista, sottintesa quanto si voglia, è però anche scortamente favorevole a che *un'azione consistente di disturbo venga posta sotto il massimo possibile controllo* ma che la si applichi.

Meckstroth-Rodwell *docent*. I loro fantastici risultati sono dovuti anche a quello: **n volte** non sanno neanche loro cosa diavolo contenga il mazzo di carte, ma ciò non ha alcun rilievo: l'importante è che, alla lunga, **almeno n + 1 volte gli avversari ne sappiano meno di loro!** Prendete dallo scaffale la rivista del mese scorso, andate a pagina 64 e rileggete cosa afferma l'americana Karen McCallum, una delle donne più vincenti che ci siano oggi al mondo. Secondo la McCallum, "... se si riesce a creare all'avversario abbastanza problemi in più di quelli che ha già, si può star sicuri che sbaglierà a risolverne qualcu-



Sullo sfondo del porto turistico, la mole del Vilumoura Marinotel.

Due immagini dello stage Ladies, condotto da Riccardo Vandoni.



no, a dir poco". Che poi questo gioco – aggiunge un'abbastanza disinteressata Karen – sia ancora da qualificarsi come bridge, che cosa conta, visto che il goal è la vittoria.

Lontana da me l'idea di volere insegnare... ai gatti ad arrampicarsi. Certifico e basta. È vero, Riccardo, la germanica Sabine Zenkel è una di quelle sul cui cadavere dovrai sicuramente passare per ritirare una delle tre medaglie europee che distribuiranno in Portogallo, ma Sabine, oltre che maneggiare il morto come pochissime al mondo, non fa respirare mai nessuno, né uomini, né donne al tavolo.

Cari C.T., per quanto invadente, il vostro devoto responsabile dell'Ufficio Stampa del Club Azzurro, resta pur sempre l'ultrà della... curva sud che conoscete bene quando si sveglia di umore variabile dal sogno lusitano.

In perfetta sintonia sono certamente invece con Riccardo Vandoni, nel momento in cui mette in ordine le priorità delle doti che debbono accompagnare le signore che vanno a giocarsi il titolo in Portogallo. *In primis et ante omnia* (sembro il Cirino Pomicino dei tempi... d'oro!) il rapporto con le altre compagne e col capitano. Poi il rapporto con la compagna, poi la resistenza fisica e mentale. Ma poi, quando incomincia a elencare le doti tecniche, guarda che combinazione, viene subito la competitività dichiarativa. Sintomo della mia sfacciata azione di proselitismo? La competitività dichiarativa prima della tecnica di gioco e controgioco, prima dell'accuratezza nelle dichiarazioni d'attacco. Mio caro Riccardo, *non sarà per caso questa una delle ragioni* per le quali, come tu correttamente vai constatando, "... scalare i vertici sportivi una volta, per coloro che giocavano da poco, non era una gran fatica, mentre invece lo è oggi, distanti come sembra che siano, anniluce dalla vetta?".

Scrivo un libro, se continuo di questo passo. Per cui mi limito, all'ora del vespro, a sentire cos'ha da dire anzitutto Sergio Zucchelli,

il tecnico bolognese che da anni si occupa della preparazione delle squadre femminili.

(d.m.) Le grandi speranze che vengono riposte sui giovani trovano ora riscontro anche in una sensibile attenzione federale in tutti i sensi. Dei maschi, soprattutto di quelli sotto i 20 anni (gli School), si occupano tangibilmente, l'avrai notato, oltre ai C.T. Vittorio Brandonisio, i preparatori tecnici Mosca, Versace e Guerra. Il C.T. delle signore, Riccardo Vandoni, già ha sfiorato l'argomento ma, dal punto di vista prettamente tecnico, come stai operando tu, naturalmente in collaborazione con Riccardo?

L'interesse che si sta manifestando verso i giovani credo sia più che giustificato. Sicuramente è la strada da percorrere per poter arrivare ad essere competitivi in campo internazionale in modo continuativo.

Riccardo Vandoni e io già da circa due anni stiamo lavorando in questa direzione. Ti devo dire che alcune del gruppo "giovani" stanno facendo discreti progressi: è chiaramente un lavoro a medio e lungo termine da continuare senza interruzioni.

Quello che bisognerebbe fosse di più è il tempo a disposizione, sempre insufficiente, anche perché bisogna curare contemporaneamente la rosa della "prima squadra". Importanti sarebbero anche incontri amichevoli con formazioni estere e partecipazioni a qualche torneo danese open. Purtroppo bisogna fare i conti con problemi logistici e di tempo.

Interessante sarebbe altresì conoscere come ti stai muovendo nella preparazione di quelle sei o sette coppie dalle quali uscirà la squadra ufficiale femminile per i prossimi europei del Portogallo. Sistemi, stages, problemi di amalgama ecc. ecc. Sarebbe altresì gradita qualche notizia tecnica su come, nello specifico, si sviluppa l'apprendimento di quegli accorgimenti ormai imprescindibili dalla durezza della moderna competizione.

Sotto il profilo essenzialmente tecnico, stiamo lavorando sui sistemi, per la maggior parte "naturali", che già le ragazze giocano, cercando altresì di organizzare un metodo per le situazioni competitive della dichiarazione, che possa inserirsi in qualunque sistema.

Al riguardo, propongo a ogni coppia degli schemi dichiarativi, per vedere se interpretano in modo analogo situazioni diverse. Mi sembra che ciò funzioni, soprattutto nell'intento di migliorare l'affiatamento in quelle situazioni che, al tavolo, possono creare dei problemi.

Voglio dire, schemi dichiarativi che affinino la nostra licita nella fase della competizione e anche in quella che strettamente si riferisce agli interventi avversari.

All'atto pratico, prepariamo dei "lucidi" che attengono al gioco col morto e al controgioco cercando, anche in questo caso, di mettere a punto situazioni dubbie.

Nell'addestramento delle "giovani", viene subito adottato il sistema "naturale lungocorto", visto però con quei moderni concetti che si riconoscano nell'efficacia ma anche nella semplicità. Tale sistema, come tu sai, giocano da tempo e con buon profitto le coppie Gianardi-Rovera, De Lucchi-Rosetta e Fransos-Saccavini, avendo la coppia siciliana formata da Manara-Ferlazzo scelto, per parte sua, di continuare con il tradizionale "precision".

Tutto ciò contribuisce molto alla formazione del gruppo, visto l'amalgama che ormai lo distingue. Non è detto, tuttavia, che una coppia che lo gradisca, non abbia lo spazio per inserire nel proprio metodo qualche convenzione in cui creda. A condizione però che l'integrazione non stravolga quei concetti di base che tutti assieme abbiamo fissato.

Si tratta dunque di un buon gruppo, sul quale si lavora con soddisfazione. Essendo i prossimi Europei ormai alle porte, qualche buona speranza di degnamente figurare la nutriamo...



Vigilia di sogni lusitani

Esempi degli schemi di cui ti facevo poc'anzi cenno sono i seguenti:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	1 ♠	passo	?

Cosa deve dichiarare Sud con le seguenti carte?

1.
 - ♠ R x x
 - ♥ F x x
 - ♦ x x
 - ♣ F x x x x
2.
 - ♠ D x x x x
 - ♥ x x
 - ♦ x x x
 - ♣ x x x
3.
 - ♠ D x
 - ♥ D 10 x x
 - ♦ F x x
 - ♣ A D x x
4.
 - ♠ A F x x
 - ♥ A x x
 - ♦ x x
 - ♣ R x x x

La visione sportiva generale, gli aspetti della conduzione del team, le valutazioni del contesto sono naturalmente di competenza del C.T. Riccardo Vandoni.

(d.m.) Prendi in considerazione le 6 coppie dalle quali sei abbastanza sicuro che usciranno le tre per il Campionato d'Europa del prossimo giugno e citane per favore le caratteristiche positive e negative che le contraddistinguono. Naturalmente il riferimento al livello internazionale è prioritario.

Come di certo saprai, le coppie che sono con me e che lavorano in vista dei Campionati Europei di giugno sono in parte nuove agli

agoni internazionali. Poco posso dirti, quindi, sulla loro competitività specifica. Delle 12 che fanno parte del Club Azzurro, soltanto Rovera, De Lucchi, Manara e Ferlazzo hanno con me lottato in tornei e campionati esteri. Le prime due hanno però nel frattempo cambiato coppia e non le ho quindi potute verificare nelle nuove versioni. Ho però verso tutte e quattro una grande stima, sia bridgistica che umana e credo che, quando ce ne fosse bisogno, si faranno trovare pronte e tirate a lucido.

Delle quattro, quella che mi ha forse sorpreso di più in passato è stata Francesca De Lucchi. Me ne avevano parlato come di una giocatrice tremebonda, spesso sopraffatta dagli avversari, a volte pavida. È invece una roccia, una che non teme nulla e nessuno e che potrebbe giocare a ritmi forsennati per quanto vuoi tu. Pensa che quando a Mentone mi ha detto che lei preferiva giocare in Sala Chiusa (in Aperta soffriva gli angolisti), io l'ho messa in Sala Aperta dove è rimasta spesso e dove si è resa protagonista, assieme alle altre, di buonissime prestazioni. È persino andata in Bridgerama, che lei temeva irrazionalmente come i bimbi temono il lupo mannaro.

Di Laura Rovera credo sia inutile parlare. Qualcuno ancora oggi ricorda editoriali di molti anni fa in cui dicevo di aver scovato una donna che sarebbe diventata fortissima. Una sensazione ben presto diventata certezza dopo aver giocato con lei un paio di tornei. Era ancora un po' grezza, all'epoca, ma certamente aveva sotto una stoffa di quelle rarissime. Lei e la De Lucchi hanno fatto un Campionato Europeo ed un Mondiale di eccellenza assoluta e quando mi hanno manifestato la volontà di separarsi, hanno rischiato davvero che mi venisse un collasso.

Caterina Ferlazzo e Gabriella Manara sono una coppia-coppia. Giocano assieme da una vita e da una vita si conoscono e si frequentano anche al di fuori dei tavoli verdi. La reciproca stima è garanzia di rendimento "comunque". A mio sommo parere (e credo che in ciò sia d'accordo anche il coach Zucchelli) dichiarano un bridge un tantino anzianotto ed in questo hanno, malgrado la loro età (bridgistica, s'intende), ampi margini di miglioramento. Si mostrano comunque attentissime a tutte le novità e stanno apportando continue modifiche al loro bridge, soprattutto in competizione.

Marina Fransos e Ilaria Saccavini sono un mio pallino e qualcuno mi prende in giro, per questo. Ilaria è giovanissima e credo che, potenzialmente, sia la migliore giocatrice nata in Italia negli ultimi tempi. Questo non significa certo che lo diventi perché tu sai che intervengono nella crescita tecnica mille fattori, anche esterni, che possono tarparmi mentre sei ancora in bozzolo. Lei è comunque un bozzolo bellissimo e spero che le nascano gran-

di ali colorate. L'ho affidata a Marina che è una giocatrice d'esperienza e che di esperienze bridgistiche ne ha fatte molte, anche con uomini rompiballe. Mi sembrava fosse il miglior modo per far crescere entrambe e da loro mi aspetto molto, ma senza nessun tipo di fretta.

Pozzi-Gentili e Arrigoni-Falciai le conosco abbastanza poco perché, come sai, ci hanno raggiunto di recente. Le due milanesi mi hanno sorpreso per la loro aggressività dichiarativa che le fa rischiare un po', ogni tanto, ma che rende certamente molto. Hanno fatto un ottimo "Campari" e un buonissimo "Galzignano" sfiorando in entrambe le occasioni, e ti assicuro per sfortuna, un risultato di prestigio. Le toscane non sono nuove alle scene internazionali e credo siano una coppia ormai verificata. Le ho chiamate con me perché mi sembrava che la loro costanza bridgistica meritasse un riconoscimento e perché non sono così cieco da valutare solo il futuro e mai il presente o il recente passato. Mi sembra poi che l'aria nuova che si respira fra di noi le abbia vivificate e rese più pimpanti ed arzille del solito. Anche loro si sono rese protagoniste di ottime prestazioni ed a Cefalù sono state in tavoli paradisiaci fino ad un turno dal termine.

Annalisa Rosetta è la nuova compagna di Francesca De Lucchi e sembra aver costituito in pochissimo tempo con lei una coppia "pesante". Ha un carattere addirittura esplosivo (in senso positivo, naturalmente) e credo che in una squadra avere qualcuno sempre allegro ed effervescente sia essenziale.

Ho lasciato per ultima Carla Gianardi, per me croce e delizia. Siamo tenerissimi amici, come forse saprai, ma l'amicizia nulla ha a che vedere con questo lavoro e con quello che intendo diventi la Nazionale. Certo è una persona incantevole fuori dal tavolo, ma al tavolo scarica forse, come quasi tutti, purtroppo, le sue angosce represses. Le ho parlato più volte e credo abbia capito che cosa voglio da lei. Deve essere un punto di riferimento, deve maturare anche caratterialmente (bridgisticamente Carla non si discute, è certamente un fenomeno) per diventare lei il centro focale di un gruppo che purtroppo ha scarsa esperienza e pochi anni alle spalle. Credo mi abbia capito, lei è una ragazza sensibilissima, e sia a Montecarlo che a Milano si è comportata in modo irreprensibile, anche al di là delle mie più ottimistiche previsioni.

Dai tempi del C.T. Pelucchi (ti ricordi quando, comprendendosi insieme alle sue famose Bianchi, Valenti, Jabès, Robaudo, D'Andrea, Capodanno, esordiva nei suoi racconti così: "Noi signore..."), cosa è cambiato secondo te nel bridge femminile di alto livello a partire dal profilo tecnico fino ad arrivare



a quello più stretto dell'interazione fra le giocatrici e delle stesse col C.T. e capitano?

Ai tempi di Pelucchi non ero ancora nato (bridgisticamente intendo) e quindi non so dirti. Certo il bridge è cambiato moltissimo dai miei primi vagiti ad oggi, e di conserva anche il bridge femminile. Riflettevo con un amico che dopo due anni di bridge giocato (venti anni e più fa) arrivai nelle finali dei campionati a coppie e di lì nessuno mi schiodò più. Salii quindi in fretta ai vertici pur non avendo alle spalle maestri o compagni importanti. Ritengo che la stessa scalata di allora sia ora impossibile per chiunque. Un bridgista che gioca da poco è certo anni-luce distante dai vertici e per scalare la vetta farà di certo una fatica immane, molta più fatica d'un tempo.

Il discorso sembra contraddire chi afferma che il bridge di oggi è peggiore di quello di ieri ma è soltanto una contraddizione apparente. A mio parere, i livelli medi sono cresciuti a dismisura e non c'è più colui a cui strappi le carte di mano o non sono poi tanti coloro contro cui vinci sempre. Credo che alla crescita del bridge medio abbia contribuito, in modo sostanziale e preponderante, la crescita della didattica moderna. I miei allievi, dopo due anni, sanno quasi tutto di quello che veramente c'è da sapere e la loro cultura bridgistica si espande a macchia d'olio anche sugli altri.

Riflettevo su quello che era il bridge di una volta e su come eravamo ignoranti e impreparati quando, all'ultimo stage per le ragazze, sentivo Zucchelli spiegare alle giovanissime come dovevano comportarsi sull'apertura in un colore nobile della compagna seguita dall'interferenza di 2 S.A. dell'avversaria a indicare una bicolore minore. Che cosa significassero le risposte di 3 Fiori, 3 Quadri, 3 Cuori, 3 Picche, Contro e via discorrendo per due ore e passa di lezione, è certamente essenziale, nel bridge aggressivo di oggi.

Per quanto riguarda il bridge femminile, il lato della vicenda che più ci interessa, mi sembra che la donna abbia fatto grandi passi e abbia coperto almeno in parte l'enorme divario che esisteva con il bridge maschile. La bridgista è ora guardata con meno sospetto di una volta, e soprattutto con più rispetto; riesce a giocare sempre più spesso con giocatori che contano e questo assieme ad altro (i campionati specifici, ad esempio), ha migliorato enormemente la qualità del settore.

Sono convinto (ma te lo dico in un orecchio per paura che qualcuno si arrabbi) che se portassi la mia Nazionale di ora in un campionato di allora, vincerei a spasso e senza quasi mai soffrire. Qualcuno dirà che vaneggio ma non importa, intanto non c'è la riprova...

Non so infine come Pelucchi considerasse le sue ragazze e che tipo di rapporti avesse con loro. Ritengo comunque che fare il Commissario Tecnico sia un impegno gravoso e bellissimo a un tempo. Bellissimo perché ti devi occupare di mille cose che non siano soltanto tecniche e devi avere occhi che scrutano dentro e fuori. Devi essere sensibile ed attentissimo, duro a volte e tenerissimo in altre, devi poter stabilire fra te e loro, e fra loro stesse, rapporti che siano effettivamente stabili e sinceri, devi trasmettere amore e riceverne, devi caricare senza responsabilizzare troppo, devi essere medico e psicologo.

Devo dire che le esperienze che ho fatto finora (sono alle prime armi perché ho soltanto l'esperienza di un Campionato del M.E.C., un Europeo ed un Mondiale) sono state addirittura esaltanti da questo punto di vista. I rapporti con le ragazze sono stati fenomenali e non hanno mai avuto un attimo di incrinatura o di scollatura. Sono tuttora buonissimi i rapporti fra di loro e con me, e tutte le volte che stiamo assieme ci divertiamo da morire. Ritengo che in qualsiasi sport il segreto sia giocare divertendosi, amando e godendo di quello che si fa, non esaltandosi più di tanto delle vittorie e non piangendo a dirotto per le sconfitte.

Quali sono le squadre avversarie (citando qualche giocatrice interessante, qualche match che più ti ha "preso", le emozioni che in qualche momento hai vissuto) che più ti hanno impressionato a Mentone negli ultimi europei dove avete conquistato la medaglia di bronzo? Pensi di ritrovarti di fronte per il titolo ancora le stesse oppure vedi dietro l'angolo qualche altra temibile outsider?

Non vorrei rispondere a questa domanda perché ho imparato che è impossibile fare delle previsioni. Il bridge moderno è diventato imponderabile e tutte le volte assistiamo a qualche sorpresa inaspettata. Pensa agli ultimi Europei e a quello che abbiamo rappresentato noi, in testa dall'inizio fino a tre turni dal termine? Noi, a cui nessuno, nemmeno il più infatuato dei tifosi, assegnava le minime probabilità di vittoria. Si parte in gruppo e credo che siano una decina le nazioni che possono dire la loro.

A Mentone ricordo batoste prese da Turchia e Austria, squadre che hanno vinto però soltanto con noi, e che ci hanno impedito alla fine di fare sogni a colori. Le altre le abbiamo battute quasi tutte e non mi chiedo perciò chi mi ha impressionato di più perché ti dovrei rispondere: "Noi stessi!". Non mi sembrò all'epoca imbattibile la Svezia (che poi prese sonori sganassoni in Cile), né la Francia che mi sembra attualmente un po' leggera.

Vedrai che, come al solito, bisognerà passare per la Germania e per l'Inghilterra o per qualche squadra del Nord Europa se si vuol contare davvero.

Nell'ordine, dà un voto alle seguenti qualità che ritieni indispensabili in una signora che giochi per vincere il titolo in Portogallo? Tecnica di gioco e controgioco, accuratezza in dichiarazione d'attacco, competitività dichiarativa, strategia generale, allenamento, resistenza, rapporto con la compagna, rapporto con le altre compagne e il capitano, mente "dedicata" all'avvenimento. Se vuoi, integra pure la lista.

Ecco come metterei in ordine l'elenco che mi proponi:

1. Rapporto con le altre compagne ed il capitano.
2. Rapporto con la compagna.
3. Resistenza.
4. Competitività dichiarativa.
5. Allenamento.
6. Tecnica di gioco e controgioco.
7. Accuratezza in dichiarazioni d'attacco.
8. Mente dedicata all'avvenimento.
9. Strategia generale.

Una "scaletta" invero interessante, soprattutto perché mi dà l'opportunità di sottolineare alcune mie irrinunciabili idee.

Come si vede, ritengo i fattori comportamentali e dei rapporti più importanti di quelli squisitamente tecnici. Ognuno di noi è in grado di giocare al 90% o al 40% delle sue possibilità e lo farà in relazione a quelle che saranno le sue condizioni fisiche e quelle ambientali. Queste ultime, tuttavia, le creiamo noi di volta in volta, con i nostri comportamenti e rapporti.

Un Campionato d'Europa è di una durezza addirittura snervante: si gioca otto ore al giorno e si passano assieme due settimane, a strettissimo contatto di gomito. Chi ha fatto delle esperienze in barca, sa cosa vuol dire essere costretti a convivere, cosa vuol dire vedere le stesse facce, tuo malgrado, per giorni e giorni senza interruzioni. Se si va d'accordo è un'esperienza incantevole, ma se non ci si sopporta è un inferno senza ritorno.

Ho visto partire delle squadre nazionali che mi sembravano male assortite per salire in barca e mi sono ogni volta chiesto quanto potessero durare. Ogni volta le ho viste barcollare alle prime avvisaglie di mare mosso e tornare stralunate, più da se stesse e dagli eventi che dagli avversari.

Mi hai chiesto se avessi già designato le sei signore che andranno in Portogallo a giocare gli Europei e ti ho risposto che per saperlo avresti dovuto aspettare fino a dopo Kitzbühel



Vigilia di sogni lusitani

(n.d.r. - cioè ai primissimi giorni di aprile). Ti ho anche sussurrato che avrei dovuto verificare alcuni rapporti e che era questa la cosa che più mi angosciava: trovare sei persone che andassero d'accordo anche nei brutti momenti (e in quindici giorni di momenti brutti ce ne sono senz'altro).

Altra cosa da sottolineare: la resistenza alla fatica, che ritengo un fattore importantissimo. Gli Europei li abbiamo persi perché abbiamo ceduto fisicamente di schianto. Ricordo Laura Rovera, dimagrita di cinque e passa chili, tenersi su i pantaloni con lo spago e addormentarsi improvvisamente ovunque si sedesse. Rammento che negli ultimi due giorni abbiamo raccolto la forza della disperazione, ma eravamo disperati davvero, allo stremo delle forze.

Commento al punto finale, la strategia. Io ne ho una "fichissima": vincere sempre!

In pratica, stai lavorando su 6 coppie per la formazione della nazionale "ladies". Al di là dei risultati del prossimo Campionato d'Europa, prevedi di poter allargare in futuro a nuove realtà emergenti. Ce ne sono, anche a guardare alle giovanissime che stai addestrando?

Certamente rivedremo le scelte, ogni tanto. L'ideale sarebbe lavorare con un gruppo per un appuntamento e poi rivisitarlo per l'appuntamento successivo.

Fra le più giovani qualche elemento interessante c'è (a proposito, con le foto che avete pubblicato sul numero di gennaio, qualcuno penserà che sono Girolimoni) ma bisognerà che maturi e che faccia una buona esperienza anche internazionale. Te ne ho parlato ultimamente: stiamo lavorando per creare una generazione successiva, stiamo facendo quello che nessuno ha mai fatto e che si dovrebbe sempre fare, negli sport, ma da questo a dire quando qualcuna di quelle sulle quali lavoriamo sarà pronta, ce ne corre.

Una di esse è già nel giro della Nazionale maggiore (ed ha incominciato con le giovanissime) e quindi il lavoro ha già dato buoni frutti. Speriamo ne dia degli altri.



Sergio Zucchetti, il tecnico bolognese che segue da anni la preparazione della squadra nazionale femminile.

* * *

Ecco, abbiamo fatto quattro chiacchiere (una noi e tre lui) con il Commissario Tecnico della nazionale femminile.

Riccardo Vandoni, 48 anni. Romano. Laurea in medicina nel 1976. Milita agli eccellenti livelli della competizione nazionale vincendo qualche campionato di Serie A e B e disputando finali di Coppa Italia. Conserva i ticket di partecipazione a diverse finali nelle coppie. Ora insegna bridge nella Capitale (con successo, che diamine...).

E il Vandoni privato? La deliziosa moglie Laura, ottima giocatrice. Due figlie splendide. Un'amicizia di lunga data con il vostro servitore, scaturita nei canoni della "rispondenza del simile al simile", un principio universale che in due rompiballe uguali come noi siamo ha certamente trovato una minima eppure clamorosa giustificazione.

Riccardo, qual è il miglior ricordo di bridge che hai?

La vittoria dei miei allievi nel Campionato a squadre di Salsomaggiore: ti confesso che ho pianto.

E il peggiore?

Una semifinale di Coppa Italia persa contro Lorenzo Lauria di 2 punti. Estrassi una carta per un'altra contro 6 Cuori. L'avversario perse l'impasse in atout ed io, credendo di aver messo la Donna, ritrovai invece sul tavolo una cartina.

Ma le Donne sono da sempre un massacro!

Il miglior partner che hai avuto?

Senz'altro Giuliano Attili con cui gioco da



Riccardo Vandoni

più di dieci anni. Non so quanto sia forte bridgisticamente ma certamente è un uomo adorabile. Credo di non aver mai avuto con lui una discussione bridgistica, in dieci e passa anni.

E la tua lettura preferita?

Se intendi letture classiche, adoro Salinger. Conosci "Il giovane Holden" e "Fanny e Zoey"? Se invece intendi letture casuali, sono vorace di quotidiani, in grado di leggerne una decina al giorno.

Qual è l'hobby (o lo sport) che prediligi praticare?

Gioco a tennis e adoro il cinema.

La musica preferita?

La musica country.

L'attrice più sexy?

Fra le italiane, Elena Sofia Ricci, fra le straniere, Kim Basinger... ma non glielo riferire.

Il difetto verso il quale avere più indulgenza?

Perdono la distrazione, forse perché io sono in grado di uscire di casa e scordarmi perfino come mi chiamo. Non sopporto la tirchieria: mi manda in bestia.

Il tuo più grande difetto?

Pensare di non averne.

La tua qualità dominante?

Averle tutte.

E il tuo piatto preferito?

La "pajata alla cacciatora"... ma mi viene una colica di fegato solo a pensarci!

Che il Portogallo ce la mandi buona, señor Riccardo...

Ponte di comando

Carlo Mosca

Le condizioni meteorologiche sono buone, il mare è tranquillo; la nostra navigazione, con rotta verso il Portogallo, ha superato metà percorso.

È appena finito il Festival d'Israele (12/19 febbraio), a cui ha partecipato una squadra del Club Azzurro, gentilmente invitata dalla Federazione Israeliana rappresentata dall'organizzatore D. Birman. I miei "marinai" erano tutti romani: Versace-Lauria, Fantoni-Nunes. Cecere-Rosati. I tornei in programma erano: un Coppie Open (Fantoni-Nunes 3ⁱ classificati, Lauria-Versace 6ⁱ classificati), uno Swiss Team (6ⁱ classificati) e un Coppie a inviti formula IMP (Versace-Lauria 2ⁱ classificati). Un risultato buono, scaturito da un rendimento positivo costante.

In queste prove ho cercato di capire la psicologia e la tenuta dei giocatori, per cui, anche una sconfitta, può rivelarsi molto istruttiva in quanto crea una situazione di stress emotivo al quale ognuno reagisce in maniera differente. Proficuo è anche il lavoro quotidiano (discutere con loro le mani giocate, farli dichiarare smazzate già predisposte, consigliarli nella messa a punto di situazioni competitive nuove, scambiarsi esperienze trascorse ed impressioni). Tutto ciò mi aiuta senz'altro per "la rotta da scegliere" nella decisione finale e comunque spero possa rivelarsi fruttuosa per i giocatori stessi.

Vorrei ora affrontare un argomento che esula dalle vicende del Festival d'Israele, ma che mi sta particolarmente a cuore e ritengo opportuno rivolgere a tutti i giocatori che praticano un bridge agonistico e, in particolare, a coloro che fanno parte del Club Azzurro.

Mi è capitato spesso di parlare con i giocatori, anche di alto livello, che tentavano di convincermi del fatto che la licita è immutabile nel tempo, che l'avversario si affossa da solo e che basta conoscere bene il proprio sistema e poi... è tutto uguale.

Benissimo! – vi rispondo – via libera all'avversario allora, faccia pure ciò che vuole...

Ritengo questo modo di pensare derivante da una pigrizia mentale assolutamente incomprensibile, soprattutto visti i risultati negativi, non solo degli italiani, ma di tutti coloro che non si adeguano ai tempi e all'evoluzione generale nelle competizioni internazionali. Un nocciolo importante della questione, particolarmente trascurato e spesso

sconosciuto, è quello che, in fase di licita, può essere definito come il "fattore sorpresa". Non tutti si rendono conto che la dichiarazione è una guerra; ora, qualsiasi stratega militare sa che non basta avere più uomini o più cannoni per vincere una battaglia; spesso, con forze inferiori, un fronte prevale sull'altro grazie a tattiche di movimento, attacchi a sorpresa o finte (bluff), ritirate improvvise, ecc. Per un gioco prettamente statistico quale è il bridge, ritenere che l'unica arma vincente sia la tecnica, cioè lo scambio preciso di informazioni col compagno, è senz'altro riduttivo. Conta molto di più anticipare le mosse, prevedere lo sviluppo della licita fino alle ultime conseguenze, avere sempre una riserva da spendere in caso di difficoltà (qualche punto in più non guasta mai!), dare l'impressione di avere quando non si ha, dare l'impressione di non avere quando si è invece pieni, e via discorrendo. Si potrebbe scrivere un libro intero sui vari aspetti che di volta in volta andrebbero presi in considerazione.

Facciamo un esempio banale: il partner apre 1 ♠, l'avversario interferisce, e voi avete 5 picche di Donna e Fante, e altre a caso. Al tavolo si vedono dei 2 ♠, dei 3 ♠, anche dei 4 ♠, con un occhio alla situazione di zona. Prendiamo i vantaggi che può dare il passo: l'avversario non può fare la deduttiva, cioè sapere il singolo o il vuoto del compagno; non gli diamo la certezza di trovare il fit in un colore, se ancora non l'hanno trovato: non scateniamo la bagarre di reazione, quella situazione potenzialmente molto pericolosa

in cui l'avversario licita a livello alto, per cui è "obbligato" a chiamare la manche o lo slam, e che poi fa su 3 impasse e 2 divisioni. Va tenuto sempre presente che la licita prosegue, e che avremo la possibilità di valutare le varie situazioni e decidere in un secondo tempo eventuali alternative valide.

La sola cosa veramente importante è essere sempre molto elastici e flessibili, pronti a cambiare tattica al variare delle situazioni e sfuggire sempre dall'ovvio e dall'abitudinario.

Siamo arrivati a marzo: dal 21 al 26 molte coppie del Club Azzurro saranno impegnate nel Campionato Europeo a coppie Philip Morris, test veramente duro. Poi, dal 29 marzo al 2 aprile, l'ultimo torneo di "osservazione" a Kitzbühel, squadra formata da Pietri-Di Maio, Pattacini-Sementa e Ferraro-Caiti. Nei primi giorni di aprile devo designare la squadra per gli Europei a squadre; è un impegno a cui tutti teniamo ed in cui sprememo tutte le nostre forze. Sarà mio preciso dovere allenare al meglio le coppie per portarle preparatissime in tale gara, lunga e molto faticosa, in cui la forma fisica è importante almeno quanto la condizione psicologica e mentale. Vorrei comunque che tutti i giocatori si rendessero conto che gli impegni si svolgono anno dopo anno e che il lavoro e la serietà alla lunga vengono premiate; chi non sarà chiamato in questa occasione ha possibilità di "riscatto" già dall'anno prossimo, per le Olimpiadi.

Un cordiale arrivederci.

ULTIMA ORA

CAMPIONATI EUROPEI A COPPIE PHILIP MORRIS

Roma 21-26 marzo 1995

Si sono conclusi a Roma i Campionati Europei a coppie Philip Morris, con la vittoria dei polacchi Lasocki-Gawrys per l'Open e Nowak-Stobiecki per il Senior.

Prestigioso risultato per la coppia italiana Maurizio Pattacini e Antonio Sementa, bronzo nell'Open, con Attanasio-Failla 15ⁱ. Di tutto rilievo anche i risultati di Santolini-Cohen, 4ⁱ nella finale Open B, Farina-Santoro e Gasparini-Vermiglio giunti 2ⁱ e 3ⁱ nel Consolation Open, mentre Manieri-Salsi e Fiaccavento-Pierro si sono piazzati, rispettivamente, 2ⁱ e 4ⁱ nel Consolation Senior.



Blue Team Story

Buenos Aires 1961 - 1962



Franco Broccoli

Buenos Aires '61 e '65: altri due capitoli di una storia di successi diventata, a ragione, una leggenda. Altri due Campionati del Mondo nel carniere ed un nuovo ingresso nel Blue Team: **Benito Garozzo**. Andiamo per ordine. Nel 1959 l'Italia vince il Campionato Europeo a mani basse. La formazione azzurra è composta da **Avarelli-Belladonna, Bianchi-Manca** (in sostituzione di D'Alelio e Siniscalco, non disponibili per questo appuntamento) e l'accoppiata inedita **Chiaradia-Forquet**, maestro-allievo. Una coppia napoletana ed una "quaterna" romana caratterizzata dall'uniformità del sistema.

I quattro veterani del Blue Team riportano una bella vittoria sulla temibile squadra francese (Jais-Trezel, Bourchtoff-Delmouly, Pariente-Svarc), unica formazione, insieme a quella inglese, in grado di contrastare lo strapotere tricolore. Con questo primo posto l'Italia guadagna il biglietto di andata-vittoria-ritorno per la Bermuda Bowl del 1961. Ma prima di salire sull'aereo bisogna sapere quali nomi stampare sui biglietti. In un primo momento, vista la disponibilità di D'Alelio e Siniscalco, Perroux ritorna sulla vecchia via convocando il sestetto storico ma a sole tre settimane dall'inizio del Campionato Siniscalco, per sopraggiunte difficoltà di lavoro, deve rinunciare. Questo potrebbe significare il sacrificio di Forquet, in quanto compagno di Siniscalco. A malincuore il capitano comincia a fare ricerche tra le coppie in odore di Nazionale. Prima Bovio e Monaco, di Padova, anche loro costretti a non aderire alla convocazione per impegni professionali, poi Bianchi e Brogi di Livorno. Nessun problema per la disponibilità ma Bianchi, saputo che Forquet sarebbe rimasto a casa, dice al capitano: "...sarà per un'altra volta. Tu trova un partner per Forquet, o anche, non portare nessuno. Bastano quei cinque. L'importante è che l'Italia vinca, non che noi si vada in Nazionale...". Un bel gesto, ma i problemi rimangono. Alla luce di questo, Perroux decide di sondare Forquet che immediatamente segnala il nome di Benito Garozzo. La squadra finalmente è fatta: **Avarelli-Belladonna, Chiaradia-D'Alelio, Forquet-Garozzo**. Le truppe nemiche di questo Campionato sono rappresentate dai

transalpini Bacherich, Deruy, Ghestem, Le Dentu, Trezel (De Nexon cng), dai stelle e strisce Gerber, Hodge, Kay, Leventritt, Silodor, Schenken (Wescott cng) e dai padroni di casa Bosco, Calvente, Castro, Cramer, Dibar, Rocchi (Cabanne cng).

La matricola Garozzo comincia a carburare immediatamente anche se confessa che, appena toccate le sue prime carte "mondiali", si è sentito "nu male accà che mi rispondeva accà...". La squadra comincia la sua fuga solitaria andando in vantaggio in tutti gli incontri. Questa volta gli unici che tentano di resistere al ritmo imposto dal Blue Team sono i francesi. Infatti, per strane alchimie del regolamento, la Francia, già battuta dagli USA, se nell'ultima frazione contro gli azzurri riuscisse a rimontare lo svantaggio (34 IMPs), guadagnerebbe il diritto ad uno spareggio. E, probabilmente, i transalpini dovevano essere assolutamente sicuri di farcela in quanto Ghestem, prima dell'incontro decisivo, chiese seriamente a Perroux se riteneva possibile giocare lo spareggio a Roma invece che a Baires, per ragioni riguardanti le prenotazioni aeree. Come sempre succede quando "ci si allarga troppo" la punizione non tardò a venire: **i 34 punti di distacco divennero 110** (il famoso recupero del gambero. Perroux a metà tempo suggerì agli organizzatori di togliere l'incontro dal bridge rama perché "la noia – del Blue Team che macina gli avversari – uccide lo spettacolo"). E questa era la quarta Coppa del Mondo consecutiva.

Quattro anni dopo, nel 1965, l'Argentina ospitò di nuovo la Bermuda Bowl. Gli azzurri (**Avarelli-Belladonna, Garozzo-Forquet, D'Alelio-Pabis Ticci**) dopo aver regolato agevolmente la Gran Bretagna (Swimer cng, Reese, Flint, Shapiro, Konstam, Harrison, Gray, Rose. 121 IMPs) e l'Argentina (Marquardt cng, Attaguile, Rocchi, Cabanne, Santamarina, Lerner, Berisso. 88 IMPs) guadagnarono ben 58 IMPs nell'ultimo turno contro gli Stati Uniti (Gerber cng, Schenken, Leventritt, Erdos, Petterson, Becker, Hayden) chiudendo quello che fino ad allora era stato un incontro equilibrato con 74 IMPs di vantaggio ed un altro titolo mondiale in tasca. Ma non fu questa ennesima bella prestazione tricolore a far parlare per mesi e mesi la stampa specializzata di tutto il mondo. Buenos Aires '65 passò alla storia per "l'affaire". Il Campionato era virtualmente finito. All'Italia man-

cavano solamente le ultime 48 smazzate contro l'Argentina ed il vantaggio acquisito non consentiva sorprese. Gran Bretagna e Stati Uniti, intanto, si contendevano il secondo posto e gli inglesi erano in vantaggio di 46 IMPs prima delle ultime 20 mani. D'un tratto, la bomba: **B. Jay Becker e Dorothy Hayden** spalleggiate da Alan Truscott, giocatore e giornalista inglese trapiantato in USA, accusano la coppia di punta della nazionale inglese (e, a detta di tutti, una delle migliori del mondo), **Reese-Shapiro, di trasmettersi informazioni illecite**. Il metodo, secondo i tre accusatori, era estremamente semplice: le dita esposte della mano che teneva le carte segnalavano il numero delle cuori (es. due dita per due o cinque cuori – a seconda di come erano chiuse o aperte – tre dita per tre o sei, quattro per quattro). Reese e Shapiro, naturalmente, negarono. Il Comitato Esecutivo della WBF, riunito in fretta e furia, decretò a maggioranza (Perroux astenuto) che la coppia inglese era colpevole. Il capitano della Gran Bretagna ritirò la squadra e gli Stati Uniti guadagnarono a tavolino il secondo posto. Tornati a casa i suditi della Regina misero al lavoro un comitato proprio d'indagine che, dopo 10 mesi, pronunciò un verdetto di non colpevolezza. Verdetto, peraltro, mai accettato dalla WBF che solo 3 anni dopo, nel 1968, riabilitò Reese-Shapiro alle competizioni internazionali. Non entro nel merito ma è inquietante notare il comportamento del capitano inglese, Swimer, che, a quanto riporta Pabis Ticci "... non soltanto si guardò bene dal prendere le difese dei suoi giocatori, ma si premurò di rendere di pubblico dominio la sua ferma convinzione che l'accusa fosse pienamente fondata" (e tu adesso te ne sei accorto, alla fine del Campionato? Oppure hanno cominciato le segnalazioni solo ora per guadagnare una "prestigiosa" piazza d'onore?).

Per completezza d'informazione bisogna sottolineare che Swimer, in coppia con Rose, era arrivato terzo nella selezione per la nazionale ma poco prima di partire per Buenos Aires la Lega inglese lo aveva "promosso/giubilato" cng sostituendolo con Harrison Gray. Eppure, se nell'accusa ci fosse stato qualcosa di vero, forse Reese-Shapiro, in alcune mani, avrebbero dovuto scegliere di segnalarsi l'altro nobile, come dimostra questa mano contro i nostri:

Dich. Nord - Est-Ovest in seconda



♠ F 7 6
 ♥ R 7 3
 ♦ R F 7 4
 ♣ F 4 2
 N
 O
 E
 S
 ♠ A R 9 5
 ♥ A 9 6 5 4 2
 ♦ 9
 ♣ A R
 ♠ D 8
 ♥ D F 10 8
 ♦ A 10 8 3
 ♣ 10 6 3

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
D'Alelio	Rose	Pabis	H. Gray
–	passo	1 ♠	passo
2 ♠	passo	3 ♥	passo
3 ♠	passo	4 ♣	passo
4 ♠	passo	passo	passo

Pabis realizza 4 picche +2 dopo l'attacco cuori.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Reese	Forquet	Shapiro	Garozzo
–	passo	1 ♥	passo
passo	passo		

Shapiro totalizza otto prese.

Nell'ultimo turno contro gli Stati Uniti i giocatori americani, fiaccati dalla progressione del Blue Team, misero da parte, in alcune mani, la loro proverbiale aggressività dichiarativa:

Board 143 - Dich. Sud - Nord-Sud in zona

♠ F 10
 ♥ A D 6 2
 ♦ R F 10 9 6
 ♣ A 4
 N
 O
 E
 S
 ♠ A R 7 6 3
 ♥ –
 ♦ A D 5
 ♣ 9 8 5 3 2
 ♠ 9 8 5
 ♥ R F 4 3
 ♦ 4 2
 ♣ R D 7 6
 ♠ D 4 2
 ♥ 10 9 8 7 5
 ♦ 8 7 3
 ♣ F 10

I nostri in aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet	Petterson	Garozzo	Erdos
–	–	–	passo
1 ♠	contro	passo	2 ♥
passo	passo	2 ♠	passo
3 ♣	passo	3 ♥	passo
4 ♠	passo	passo	passo



Dopo l'attacco picche Forquet anticipò quadri (la Donna, per l'esattezza) poi ne tagliò una al morto realizzando 10 prese.

Gli avversari in chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Leventritt	Pabis	Schenken	D'Alelio
–	–	–	passo
1 ♠	contro	passo	1 S.A.
2 ♣	2 ♦	3 ♣	fine

11 prese per gli USA ma 7 IMPs per l'Italia.



ECCEZIONALE!!!

Per i "20 ANNI DI BAGANZA VILLAGE"
un invito per Voi:

CLUB VILLAGE FORTE CAPPELLINI - BAJA SARDINIA DAL 17 AL 24 GIUGNO

Mare-Relax-Teatro-Cabaret-Pianobar-Bridge
QUOTA SPECIALE (pensione completa) L. 780.000

Tutte le sere alle ore 21,30 Tornei di Bridge a Coppie Libere, a Squadre, Individuali

Premi giornalieri - Classifica finale individuale con premiazione in Teatro:

"SPECIALE BAGANZA" 1° classificato Coppa "20 ANNI BAGANZA" + 60% del soggiorno
2° classificato Coppa "TOP BRIDGE" + 40% del soggiorno

Tantissimi altri premi per i vincitori: Coppe, Targhe e oggetti di artigianato sardo

Sono previsti collegamenti aerei da molte città italiane.

Per ulteriori informazioni e per ricevere il programma dettagliato, si prega di contattare:

Cesare Colucci - Tel. 06/8603537 - Via C. Rasponi, 10 - 00162 Roma
Circolo "Bridge Insieme" - Tel. 06/8605845 - Via Clisio, 16 - 00199 Roma



Un “ponte” per il recupero dei detenuti



7 marzo: conferenza stampa a Opera, alle porte di Milano. Inusuale l'ambiente: la locale casa di pena. Qui 58 detenuti hanno completato il primo corso di bridge organizzato in Italia in un carcere.

“Abbiamo avuto oltre trecento richieste – ha spiegato ai giornalisti il direttore del carcere, don. Aldo Fabozzi. – Abbiamo potuto accoglierne solo una parte, ma spero che ci possa essere un seguito. Il nostro scopo è il recupero dei detenuti e il bridge si è dimostrato un aiuto prezioso”.

Nell'incontro con i giornalisti, il Presidente della FIGB Gianarrigo Rona ha poi spiegato le ragioni dell'iniziativa. “L'idea è nata sulla scorta di analoghe iniziative estere. Negli Stati Uniti e ancor più in Francia il bridge è considerato importante ai fini del recupero dei detenuti e un antidoto per la devianza giovanile. Sicuramente favorisce i processi di aggregazione e di stimolazione. A differenza degli scacchi, gioco individuale per definizione, nel bridge occorre costruire un rapporto con il compagno: insomma, occorre che i componenti della coppia si accettino a vicenda, superando le eventuali differenze caratteriali”. “Con questa iniziativa – ha continuato poi – abbiamo voluto essere presenti con un gesto di solidarietà, portare un contributo per dare un segno di fiducia alla popolazione carceraria”.

Il concetto della solidarietà è stato sottolineato anche dal vice Presidente Bernasconi che ha ricordato altre forme di impegno in campo sociale, come i tornei benefici a favore dell'AIMS e del-



l'Associazione nazionale per la cura dei tumori.

Giancarlo Astore, uno dei due istruttori (l'altro è Alberto Belli) che su base volontaria hanno tenuto le lezioni, ha espresso la sua soddisfazione per la costanza e la capacità degli allievi: “Certamente, come in tutte le attività, c'è chi è più dotato, ma il livello medio è decisamente alto. In un regolare torneo scuola bridge otterrebbero ottimi risultati”.

I due allievi presenti all'incontro hanno espresso il loro interesse per l'iniziativa e per il bridge, “un gioco di carte ‘diverso’, più impegnativo e di maggiore abilità”.

Carlo Arrighini



Alcune immagini riprese nel corso della conferenza stampa.

QUARTA SETTIMANA AL MARE A:
PORTONOVO di ANCONA
****** HOTEL INTERNAZIONALE ******
7-14 giugno 1995

PROGRAMMA

Mercoledì

7 giugno ore 17,00 torneo open
ore 21,30 torneo open

Giovedì

8 giugno ore 17,00 torneo misto o
n.c. o 3^a cat.
ore 21,30 minitorneo a squadre

Venerdì

9 giugno ore 17,00 torneo open
ore 21,30 torneo open

Sabato

10 giugno ore 17,00 torneo open
ore 21,30 torneo open

Domenica

11 giugno ore 17,00 torneo open handicap
ore 21,30 torneo open

Lunedì

12 giugno ore 17,00 torneo misto o n.c. o 3^a
ore 21,30 minitorneo a squadre

Martedì

13 giugno ore 17,00 torneo open
ore 21,30 torneo open

Mercoledì

14 giugno ore 16,30 torneo open
ore 21,00 serata dell'arrivederci



ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA

Rodolfo BURCOVICH e Pierluigi MALIPIERO

SEDE DI GARA

HOTEL INTERNAZIONALE
60020 PORTONOVO (ANCONA)

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B.
L. 10.000 per giocatore Junior socio F.I.G.B.
L. 60.000 per squadra (max 6 giocatori)

MONTE PREMI

Per ciascun torneo i premi di classifica in danaro saranno determinati dalla Direzione in rapporto al numero dei partecipanti. In ogni caso, il 70% dell'incasso andrà a premiare il 25% dei giocatori.

IMPORTANTE

All'atto dell'iscrizione è obbligatorio comunicare il codice personale di socio F.I.G.B.

La Direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria od opportuna sia al programma che agli orari di gioco.

Vige il Codice di gara F.I.G.B.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

L'Hotel Internazionale praticherà ai partecipanti ed agli eventuali accompagnatori le seguenti tariffe speciali:

– camera singola per l'intero periodo (8 giorni)	L. 115.000
– camera doppia per l'intero periodo (8 giorni)	L. 98000
– camera singola per periodo inferiore	L. 125.000
– camera doppia per periodo inferiore	L. 110.000

I graditi ospiti che vorranno soggiornare per un periodo superiore agli 8 giorni bridgistici (arrivando prima o partendo dopo) godranno delle condizioni agevolate suriportate.

Le tariffe si intendono per pensione completa giornaliera (bevande escluse).

Nel caso di notevole affluenza si usufruirà dell'Hotel La Fonte (****) alle stesse condizioni. L'Hotel si trova a circa 200 metri dalla sede di gioco.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Telefonare, scrivere o inviare un fax direttamente a:
HOTEL INTERNAZIONALE - 60020 PORTONOVO
(a circa 8 km. a Sud di Ancona).
Tel. 071/801246 - Fax 071/801001 o 801082.

MASSIMO COPPIE: 40

MASSIMO SQUADRE: 20

SFIDA AI CAMPIONI

a cura di Paolo Frendo

“SFIDA AI CAMPIONI” è una continua battaglia licitativa: ogni mese due coppie si cimenteranno nella dichiarazione di otto smazzate tratte da gare e campionati remoti o recenti, nazionali e internazionali, o fornite dai lettori della Rivista.

La scala delle attribuzioni per i contratti finali – predisposta in anticipo e accettata a priori dai contendenti – si riferirà al punteggio conseguito su top 12 in un TORNEO A COPPIE di alto livello tecnico.

Pertanto, un risultato medio varrà circa 5 punti; ad un grande slam spinto – che dovesse richiedere il successo di due impasse – verranno attribuiti 3 punti (il 25% del top). Per gli impegni parziali non previsti nella scala, varranno le attribuzioni assegnate al contratto parziale superiore nello stesso seme (es.: se 4 fiori vale 5, anche ai contratti di 1 fiori e di 3 fiori, se non specificatamente previsti, andranno 8 punti). Lo stesso principio vale per i contratti superiori alla manche: ad es., 4 S.A. o 5 picche – se non previsti nella scala – si vedranno attribuire i punteggi stabiliti per 3 S.A. e 4 picche rispettivamente.

La coppia vincente resterà in gara e verrà opposta ad altra coppia nel mese successivo. I lettori potranno misurarsi con le coppie di esperti dichiarando con il loro partner preferito le mani che verranno pubblicate anticipatamente ogni mese.

Valutando in 80 il massimo teorico realizzabile, i contendenti potranno riscontrare quale percentuale avrebbero realizzato se avessero effettivamente partecipato al torneo: 40 punti circa, in media; da 48 a 52, tra i primi tre; da 53 a 60, performance straordinaria.

Ambedue giovani medici, ambedue impegnati a tempo pieno nella loro professione, ma allo stesso tempo innamorati profondamente del bridge di competizione, sono gli sfidanti di oggi, i coniugi milanesi Annalisa Rosetta e Luca Marietti.

Gli inizi degli anni '80 vedono i due cominciare ad affrontare il difficile mondo del bridge milanese. Superati i primi anni di apprendistato, riescono a trionfare nel primo Trofeo delle Regioni; dopo varie affermazioni – ottenute massimamente giocando insieme – in tornei nazionali a coppie e a squadre, Annalisa Rosetta, in coppia con Antonella Inì, vince il

Campionato a Coppie Signore (1991). Due anni più tardi, i coniugi Marietti si impongono nel Campionato a Coppie Miste; e in quello stesso anno (1993) Luca Marietti si piazza al quarto posto nel Campionato a Coppie del MEC in Portogallo.

Gli Sfidanti giocano la quinta nobile: nei minori, l'apertura di 1 fiori può avere tre significati: o colore quinto, o mano bilanciata, o mano forte. L'apertura di 1 quadri mostra colore almeno quinto o 18/20 P.O. bilanciati. Il S.A. è debole (12/14 P.O.) e le aperture di 2 sono tutte convenzionali, o sotto-aperture classiche, o bilanciate molto forti (2 quadri), o forcing manche (2 fiori).

I Campioni in carica, i torinesi Guido Ferraro ed Enrico Mazzola, hanno apportato alcune modifiche alla struttura tradizionale del glorioso Fiori Torino.

Mano n. 1

Dich. Est - Tutti in prima.

♠ A		♠ R D F 6
♥ 6		♥ A R F 8 5 4
♦ R F 10 6 3		♦ 7
♣ R 9 7 6 5 2		♣ A 4

Ferraro	Mazzola
–	1 ♣
2 ♣	2 ♥
3 ♦	3 ♥
4 ♣	4 S.A.
5 ♦	5 ♥
passo	

Rosetta	Marietti
–	1 ♥
2 ♣	2 ♠
3 ♦	3 ♥
3 S.A.	4 ♣
4 ♦	4 ♥
4 ♠	4 S.A.
5 ♣	passo

In questo scontro iniziale, delicato per l'assoluta “repulsione” dei semi lunghi tra le due mani, se la cavano brillantemente gli sfidanti, che approdano all'ottimo contratto di 5 fiori dopo aver sondato tutte le possibilità.

In un contratto abbastanza aleatorio finiscono invece i campioni: Ferraro descrive la sua 6/5 minore ma, sulla Blackwood, non può esimersi dal comunicare di possedere un Asso – e Mazzola non ha altra scelta che sperare in una non troppo sfavorevole ripartizione delle cuori.

ATTRIBUZIONI

4 ♥	10
5 ♣	8
3 S.A.	7
5 ♥	5
6 ♥	3
6 ♣	1

Score:

Ferraro-Mazzola	5
Rosetta-Marietti	8

Mano n. 2

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ A R 6 3 2		♠ F
♥ A R D F 5		♥ 9 2
♦ –		♦ R D 8 7 6 4
♣ A 7 3		♣ F 6 5 4

Ferraro	Mazzola
1 ♣	1 ♦
2 ♠	3 ♦
3 ♥	3 ♠
3 S.A.	passo

Rosetta	Marietti
2 ♣	2 S.A.
3 ♠	3 S.A.
passo	

L'ennesimo esempio di quanto sia sconsigliabile aprire di 2 forzante quando si ha una bicolore, dato che si raggiungono livelli troppo elevati per descrivere la mano forte: eppure Annalisa Rosetta avrebbe avuto la possibilità di chiarire la sua distribuzione dichiarando le sue magnifiche cuori sul 3 S.A. di Marietti (che – a sua volta – aveva indicato, con 2 S.A., di possedere un buon colore di quadri).

Per i Campioni, Mazzola ha utilizzato inizialmente il “gradino negativo” di 1 quadri e poi ha riportato il compagno a 3 picche, evidentemente sperando in una 6/4 nobile in mano a Ferraro.

ATTRIBUZIONI

4 ♥	10
3 ♥	8
2 ♠	7
3 S.A.	6
3 S.A.	5

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	10
Rosetta-Marietti	13

Mano n. 3

Dich. Est - Tutti vuln.

♠ F 9 6 3		♠ A R
♥ R 8 6		♥ F 10 7 4
♦ –		♦ R 9 8 6 5
♣ D 9 8 6 5 3		♣ A 7

Ferraro	Mazzola
–	1 ♥
1 ♠	2 ♦
2 ♥	passo

Rosetta	Marietti
–	1 ♠
1 ♠	2 ♠
passo	

ATTRIBUZIONI

7 S.A.	10
7 ♠	9
6 S.A.	8
6 ♠	7
7 ♥/7 ♣	5
6 ♥/6 ♣	4
Manche	1

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	23
Rosetta-Marietti	23

Mano n. 5

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ 7 4	♠ R 5 2
♥ A R 8	♥ D 10 6 5 4
♦ R 7 3	♦ A 9 6 2
♣ A F 7 6 5	♣ 8

Ferraro	Mazzola
1 ♣	1 ♥
2 ♥	passo
Rosetta	Marietti
1 ♣	1 ♥
1 S.A.	2 ♠
2 ♥	3 ♥
4 ♥	passo

Per i torinesi, il 2 cuori indica semplicemente appoggio di tre carte in una mano che potrebbe essere non massima: ecco spiegato il perché della eccessiva arrendevolezza dei campioni. Per i milanesi, invece, la ridichiarazione di 1 S.A. mostra una bilanciata di 15/17 P.O., per cui Marietti propone manche con due licite decisamente invitanti. E le carte gli danno ragione: le probabilità di successo sono superiori al 70%.

ATTRIBUZIONI

4 ♥	10
3 ♥	8
3 S.A. (E)	7
3 S.A. (O)	5

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	31
Rosetta-Marietti	33

Mano n. 6

Dich. Est - E/O vuln.

♠ D 10 7 4	♠ A R F 5
♥ A D 9 6	♥ R 10 8 5 3 2
♦ R 5 3	♦ 4
♣ 10 8	♣ A 9

Ferraro	Mazzola
–	1 ♥
1 ♠	4 ♣
4 ♦	4 ♥
5 ♥	6 ♥
6 ♠	passo

Rosetta	Marietti
–	1 ♥
2 S.A.	3 ♣
3 ♥	3 ♠
4 ♦	5 ♥
6 ♥	passo

Ferraro non si illude che Sud attacchi con l'Asso di quadri nel contratto di 6 cuori e va sul sicuro chiamando lo slam nella 4/4 a picche (la pseudo-Splinter di 4 fiori gli garantisce appoggio quarto a picche).

Pur non avendo dichiarato il suo colore quarto a picche al primo giro, Annalisa Rosetta avrebbe potuto salvare baracca e burattini appoggiando le picche del partner (ma 3 picche era colore effettivo o cue-bid)?

ATTRIBUZIONI

6 ♠	10
5 ♠/5 S.A. (O)	8
5 ♥	1
6 S.A./6 ♥	3

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	41
Rosetta-Marietti	36

Mano n. 7

Dich. Ovest - E/O vuln. (Nord contra l'apertura di O).

♠ F 7 4 3	♠ A R 10 8 5 2
♥ R F 10	♥ 6 4
♦ A R 8 7 2	♦ –
♣ 6	♣ A R 9 5 3

SUD	Ferraro	NORD	Mazzola
–	1 ♠	contro	surcontro
passo	2 ♠	passo	3 ♠
passo	3 S.A.	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

SUD	Rosetta	NORD	Marietti
–	1 ♦	contro	1 ♠
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	4 ♣
passo	4 ♠	passo	passo
passo			

L'apertura in Canapè (proteggendo la linea E/O dall'attacco a cuori) avrebbe questa volta consentito ai campioni di raggiungere l'eccellente slam a picche ma, malgrado l'indovinata dichiarazione di 3 S.A. di Ovest (evidente fermo a cuori), Est non ha ritenuto di pro-

Sia Canapè sia Naturale portano i contendenti a dichiarare contratti assolutamente irrealizzabili. Mentre però i torinesi si salvano con un 2 cuori infattibile, ma non drammatico, i milanesi si fermano in un 2 quadri che è semplicemente disastroso: per il loro sistema, la ridichiarazione di 1 S.A. da parte di Marietti (che avrebbe indotto la Rosetta ad introdurre il parziale vincente a fiori) ha significato convenzionale e non risponde alle caratteristiche della mano di Est.

ATTRIBUZIONI

2 ♣	10
1 S.A./3 ♣	7
2 ♥	4
2 S.A.	3
2 ♦	2

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	14
Rosetta-Marietti	15

Mano n. 4

Dich. Est - E/O in prima.

♠ –	♠ A R D F 10 5
♥ A R F 6 5	♥ D 8
♦ A R F	♦ 10
♣ A 10 7 4 2	♣ D F 6 5

Ferraro	Mazzola
–	1 ♠
2 ♥	3 ♠
4 S.A.	5 ♥
5 S.A.	7 ♠
passo	

Rosetta	Marietti
–	1 ♠
2 ♥	2 ♠
3 ♣	4 ♣
5 S.A.	6 ♠
6 S.A.	passo

Pur non giocando la RKCB (la risposta di 5 cuori mostra due carte-chiave senza specificare se c'è anche la Donna di atout), i due campioni raggiungono il grande slam in quanto Mazzola riesce a contare 13 prese sempreché le cuori di Ferraro siano solide, o quasi.

Per contro, gli sfidanti si fermano a 6, dato che Annalisa Rosetta ignora se il Re posseduto dal compagno sia a picche o a fiori, ma soprattutto è al buio circa la presenza della Donna di cuori in Est.

SFIDA AI CAMPIONI

ATTRIBUZIONI

2 ♡	10
1 ♠/1 S.A./2 ♣	8
2 ♠/3 ♡/3 ♣	4
2 S.A.	3
Manche	2

Score finale:

Ferraro-Mazzola	57
Rosetta-Marietti	46

Guido Ferraro ed Enrico Mazzola si ripetono, questa volta con una prestazione di pochissimo inferiore alla precedente. I giovani sfidanti hanno avuto un percorso altalenante, pagando duramente un paio di leggerezze.

Ad essi va il nostro grazie più sentito per aver partecipato, assieme agli auguri di futuri successi in campo nazionale e internazionale.

Le mani della prossima Sfida, che i lettori potranno dichiarare con il loro partner preferito, sono pubblicate nel Supplemento in fondo alla Rivista.

Mano 5)

EST	OVEST
—	1 S.A.
2 ♦*	2 ♡
3 ♦	3 ♡

* Texas per le cuori

Mano 6)

EST	OVEST
1 ♡	1 ♠
3 ♠	4 ♦*
5 ♣	6 ♠

* Cue-bid mista

Mano 7)

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	—	1 ♦
contro	surcontro	passo	<i>seguito per pessimisti:</i>
			tutti passano
			<i>seguito per ottimisti:</i> 1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 S.A.
passo	3 ♡*	passo	3 S.A.
passo	4 S.A.	passo	5 ♦
passo	6 ♠		

* Quarto colore forcing / Richiesta di effettiva tenuta a cuori.

cedere oltre la manche.

Del pericolo del micidiale attacco a cuori si è ben reso conto Luca Marietti, che è rapidamente passato sul definitivo appoggio a picche della partner.

ATTRIBUZIONI

6 ♠ (O)	10
5 ♠	8
4 S.A.	6
6 ♠ (E)	2

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	49
Rosetta-Marietti	44

Mano n. 8

Dich. Est - Tutti vuln.

♠ 10 5 3	♠ A R D 7
♡ D F 7 5 2	♡ A 6
♦ F 9 7	♦ 8 6
♣ 5 3	♣ R D F 10 6

N
O
S
E

Ferraro	Mazzola
—	1 ♣
1 ♦	1 ♠
passo	

Rosetta	Marietti
—	1 ♣
1 ♦	1 ♠
2 ♣	2 ♡
3 ♡	3 ♠
4 ♡	passo

È sempre encomiabile l'ottimismo, però in questo caso ci sembra eccessivo quello manifestato da Annalisa Rosetta. Anche se il partner possedesse una 4/3/1/5 (distribuzione da lei presunta dopo l'ispirata dichiarazione di 2 cuori di Marietti), realizzare 10 prese a cuori con il suo apporto sembra impresa titanica, non avendo Marietti aperto né di 2 quadri né di 2 fiori.

Nel campo opposto, Mazzola non aveva fatto a tempo a dichiarare 1 picche, che Ferraro era già passato...

Sfida alternativa

di B.S.C.

Mano 1)

EST	OVEST
1 ♡	2 ♣
2 ♠	3 ♦
3 ♡	4 ♦
4 ♡	

Mano 2)

EST	OVEST
—	2 ♠
3 ♦	3 ♡
3 S.A.	

Mano 3)

EST	OVEST
1 ♦	1 ♠
1 S.A.	

Mano 4)

EST	OVEST
1 ♠	2 ♡
2 ♠	3 ♣
3 ♦	4 ♦
4 S.A.	5 ♣
5 S.A.	6 ♡
7 S.A.	

Mano 8)

EST	OVEST
1 ♣	1 ♡
2 ♠	



"3° NAZIONALE A COPPIE LIBERE"

LLOYD'S BAIA HOTEL - 3/4 Giugno 1995

Montepremi lordo: L. 16.000.000 = 64 coppie premiate

PREMI DI CLASSIFICA

1 ^a	coppia classificata	L. 2.500.000
2 ^a	coppia classificata	L. 1.500.000
3 ^a	coppia classificata	L. 1.000.000
4 ^a	coppia classificata	L. 800.000
5 ^a	coppia classificata	L. 600.000
6 ^a	coppia classificata	L. 400.000
7 ^a	coppia classificata	L. 300.000
8 ^a /15 ^a	coppia classificata	L. 250.000
16 ^a /25 ^a	coppia classificata	L. 200.000
26 ^a /35 ^a	coppia classificata	L. 150.000
36 ^a /50 ^a	coppia classificata	L. 120.000

PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1 ^a coppia N.C.	L. 120.000
1 ^a coppia 3 ^a Cat.	L. 120.000
1 ^a coppia 2 ^a Cat.	L. 120.000
1 ^a coppia NS 2° turno	L. 120.000
1 ^a coppia EO 2° turno	L. 120.000
1 ^a coppia signore	L. 120.000
2 ^a coppia signore	L. 120.000
1 ^a coppia mista	L. 120.000
2 ^a coppia mista	L. 120.000
1 ^a coppia juniores	L. 120.000
1 ^a coppia Ass. Bridge Salerno	L. 120.000
1 ^a coppia da oltre 300 Km.	L. 120.000

"2° TORNEO A COPPIE MISTE o SIGNORE"

LOYD'S BAIA HOTEL - 2 Giugno 1995

Montepremi lordo: L. 4.200.000 = 22 coppie premiate

PREMI DI CLASSIFICA

1 ^a coppia classificata	L. 1.000.000	5 ^a /7 ^a coppia classificata	L. 150.000
2 ^a coppia classificata	L. 600.000	8 ^a /20 ^a coppia classificata	L. 100.000
3 ^a coppia classificata	L. 400.000	1 ^a coppia juniores	L. 100.000
4 ^a coppia classificata	L. 250.000	1 ^a coppia Ass. Bridge Salerno	L. 100.000

SEDE DI GARA: Lloyd's Baia Hotel - Vietri sul Mare (SA) - tel. 089/210145

PROGRAMMA: Venerdì 2 Giugno - ore 20,30: Torneo a coppie miste o signore

Sabato 3 Giugno - ore 21,00 - 1° turno Torneo Nazionale

Domenica 4 Giugno - ore 15,00: 2° turno Torneo Nazionale

ARBITRI DI GARA: Gianfranco Corona, Strato Ilario, Roberta Branco, Enzo D'Aniello

COMPUTER: Ernesto Marino

ISCRIZIONI: Presso la sede di gara

QUOTE: Torneo Nazionale: L. 50.000 per socio FIGB o altra Federazione

L. 35.000 per socio FIGB juniores

Torneo Misto: L. 35.000 per socio FIGB o altra Federazione

L. 25.000 per socio FIGB juniores

PERNOTTAMENTO: Il Lloyd's Baia Hotel effettua le seguenti particolari condizioni per persona:

Doppia con mezza pensione: L. 100.000 (L. 180.000 per 2 gg.)

Singola con mezza pensione: L. 140.000 (L. 240.000 per 2 gg.)

Sono stati invitati al torneo: **GIORGIO BELLADONNA, PIETRO FORQUET, BENITO GAROZZO, LORENZO LAURIA, ALFREDO VERSACE**

Comunicazioni

IV

Phillip Alder

Questo mese vediamo qualche maniera con la quale il giocatore può tagliare le comunicazioni fra i due difensori. Il principio generale è il medesimo che abbiamo considerato prima. Se un avversario ha delle vincenti in mano, dovete fare di tutto perché non entri mai in presa per incassarle.

Il tema della mano seguente è stato messo a fuoco molte volte nella letteratura bridgistica, ma molti giocatori al di sotto del livello di esperto sbagliano tuttora.

Dich. Sud. Tutti in zona

♠ 9 5 3
 ♥ D 2
 ♦ R 7 6
 ♣ A D F 7 5
 N
 O E
 S
 ♠ R D 4
 ♥ A R 5 4
 ♦ A 3
 ♣ 10 9 8 2

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Ovest attacca di 7 di picche e Est gioca il Fante. Che piano di gioco organizzate? Prima di tutto, contate le vostre prese di testa.

Nel caso, ne avete sei: tre a cuori, due a quadri e una a fiori. Almeno una a picche la fate di sicuro e almeno quattro a fiori. Tuttavia, se il sorpasso a fiori non va, c'è il rischio che perdiate cinque levée (quattro a picche e una a fiori) prima che ne possiate far nove.

Cominciate ad applicare la Regola dell'Undici. 11-4 fa 7. Dunque ci sono quattro carte al di sopra del 7 di picche fra Nord, Est e Sud. Ne vedete quattro, una al morto, il Fante di Est e i vostri due onori. Così Ovest deve avere l'Asso di picche. Ciò significa che farete soltanto una presa a picche.

Per difendervi dalla divisione 5-2 delle picche, dovete star basso sull'attacco.

È questa la figura che dovete essere capaci di circumnavigare:

Dich. Sud. Tutti in zona

♠ 9 5 3
 ♥ D 2
 ♦ R 7 6
 ♣ A D F 7 5
 ♠ A 10 8 7 2
 ♥ F 7 6
 ♦ D 10 8 2
 ♣ 6
 N
 O E
 S
 ♠ R D 4
 ♥ A R 5 4
 ♦ A 3
 ♣ 10 9 8 2
 ♠ F 6
 ♥ 10 9 8 3
 ♦ F 9 5 4
 ♣ R 4 3

Se vincete la prima presa andate sotto. Nel momento in cui Est entra in mano vincendo il sorpasso a fiori, il suo ritorno a picche vi massacra. Ovest si fa quattro prese a picche e buonanotte. Se però lasciate passare la levée d'attacco, riuscite a tagliare le comunicazioni a picche e fate 3 S.A.

Per finire, notate che se le picche sono 4-3, stando bassi sul primo giro di picche, farete sempre la levée che vi spetta nel colore.

Cambiamo un pochino la mano:

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ 9 5 3
 ♥ A R 2
 ♦ R D 6
 ♣ F 10 9 2
 N
 O E
 S
 ♠ R D 4
 ♥ F 8 7
 ♦ A 3
 ♣ A D 8 7 5

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Sull'attacco succede la stessa cosa: 7 di picche, 3, Fante. Cosa fate in questo caso?

Stavolta dovete vincere la prima presa (col Re). La differenza, naturalmente, è che il sorpasso lo fate ora nella direzione di Ovest. Se lasciate passare la prima levée, i difensori affrancano le picche e, nel momento in cui perdete il sorpasso a fiori, Ovest incassa le sue vincenti a picche.

Mentre se vincete l'attacco, potete entrare al morto in un colore rosso, fare l'impasse partendo di Fante di fiori e dormire sonni tranquilli. È Ovest che va eventualmente in presa e così la vostra Donna di picche è un fermo garantito.

Ecco la mano critica:

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ 9 5 3
 ♥ A R 2
 ♦ R D 6
 ♣ F 10 9 2
 ♠ A 8 10 7 2
 ♥ F 6 3
 ♦ D 10 2
 ♣ R 6
 N
 O E
 S
 ♠ F 6
 ♥ D 10 5 4
 ♦ F 9 8 5 4
 ♣ 4 3
 ♠ R D 4
 ♥ F 8 7
 ♦ A 3
 ♣ A D 8 7 5

Prima di proseguire, ritaglio questo frammento per i difensori esperti.

Dopo aver fatto la levée col Re di fiori, Ovest incasserà probabilmente l'Asso di picche, sperando che il proprio compagno abbia la Donna. Non può evidentemente permettersi di rigiocare una piccola di picche solo per trovare che Est aveva Re-Donna secondi in partenza. E nel caso di un Est partito con D F x? Deve sbloccare la Donna sotto l'Asso. Ci sono due motivi per farlo. Il primo discende dalla Regola dell'Undici. Est sa, una volta che Sud produce il Re, che al giocatore non è rimasta alcuna picche superiore al 7. Ma c'è un secondo fattore-chiave, che si applica a tutte le situazioni di questo tipo: se Ovest non può permettersi che Est sblocchi l'onore, il medesimo Ovest non incassa l'Asso, ma muove una piccola.

Come potete decidere quando star bassi – e quando vincere la levée – per cercare di tagliare le comunicazioni dei difensori? I fattori chiave sono i seguenti: il numero di prese di testa a vostra disposizione e quale dei due avversari deve andare in presa mentre state operando per affrancare le prese necessarie al vostro contratto. Considerate quale dei due difensori ha le carte pericolose.

Adesso provate questi due problemi.

Dich. Sud. Tutti in prima

♠ R D 2
 ♥ A 5 4
 ♦ 9 7 6 4 3
 ♣ D 5
 N
 O E
 S
 ♠ A 4 3
 ♥ D 10 3
 ♦ A D 10 2
 ♣ A R 4

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Ovest attacca di 6 di cuori, il 4, il Fante, la Donna. Come continuate?

Dich. Sud. Nord-Sud in zona

♠ 7 6 2
♥ F 5 4
♦ R 3
♣ A F 10 4 3

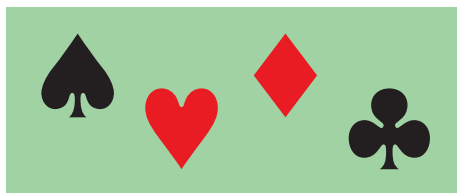
N
O S

♠ A 4 3
♥ A 3
♦ A D 7 4
♣ D 9 8 2

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Ovest attacca di 8 di picche, il 2, la Donna. Come pianificate il gioco?

La mano cruciale del primo problema è la seguente:



Dich. Sud. Tutti in prima

♠ R D 2
♥ A 5 4
♦ 9 7 6 4 3
♣ D 5

♠ F 9 5
♥ R 9 8 6 2
♦ A 8 5
♣ F 3

N
O S

♠ 10 8 7 6
♥ F 7
♦ R
♣ 10 9 8 7 6 2

♠ A 4 3
♥ D 10 3
♦ A D 10 2
♣ A R 4

Ci sono sette vincenti: tre a picche, una a cuori e tre a fiori. Un'altra è disponibile ancora a cuori, ma dovete giocare sulle quadri per arrivare a nove levée. Ciò significa che dovete concedere due volte la presa e se i difensori possono fare tre prese a cuori, andate down.

Il pericolo che abbiamo visto c'è se vincente voi sull'attacco a cuori. Infatti, Est vincerà il primo giro a quadri e tornerà a cuori contro il vostro Dieci.

Tuttavia, se lasciate passare la prima presa a cuori, siete salvi. Due prese a cuori non vi scappano e, quando Est vincerà col Re di quadri, non avrà più la cuori per tornare (se ce l'ha, niente di male, visto che, nel caso, le cuori sono ripartite 4-3 e siete di nuovo salvi).

Spero che, nonostante vi abbia tesa la trappola facendovi vincere il primo giro di cuori, voi ne siate sfuggiti giocando correttamente.

Ora, il secondo problema.

Dich. Sud. Nord-Sud in zona

♠ 7 6 2
♥ F 5 4
♦ R 3
♣ A F 10 4 3

N
O S

♠ R F 9 8
♥ D 8 6
♦ F 9 8 5
♣ 7 5

♠ D 10 5
♥ R 10 9 7 2
♦ 10 6 2
♣ R 6

♠ A 4 3
♥ A 3
♦ A D 7 4
♣ D 9 8 2

Un esempio non chiaro: dipende dagli avversari. Contro non pochi Est, è giusto star bassi sull'attacco. Il vostro piano è di vincere la continuazione a picche e fare il sorpasso a fiori garantendo il contratto.

Tuttavia, contro un Est di quelli duri, questa linea di gioco è carica di pericoli. Che cosa fate se Est torna a cuori dopo aver fatto la prima levée di Donna di picche? Andate due sotto! Qui, in questa mano, dovete vincere subito di Asso di picche, fare il sorpasso a fiori e sperare che le picche siano divise 4-3.

Se conoscete i fondamentali, molte mani sono relativamente facili. Ma la mano che abbiamo appena visto dimostra quanto sia duro il gioco del bridge. Sovente, avete bisogno di conoscere la psicologia dell'individuo.

(Traduzione di Dino Mazza)

CAMP BRIDGE A SCUOLA

1° Camp Allievi Bridge a Scuola 1° Corso Nazionale preparazione insegnanti 1° Campionato Italiano Interscolastico

Cari Insegnanti.

Lo scorso anno la Commissione Federale "Bridge a Scuola" vi ha invitato a rispondere a un questionario in cui, al di là dei dati personali, vi si chiedeva di fornirci la disponibilità a collaborare all'iniziativa ormai lanciata nella Scuola Media italiana. Le vostre risposte, per numero e disponibilità, hanno superato le nostre più rosee previsioni.

Quest'anno, in vista di una partenza in grande stile per l'anno scolastico 1995-1996, vi invitiamo a partecipare, a tariffe del tutto particolari, alla "6 Giorni" in programma a Capo Suvero dal 12 al 19 giugno p.v.

Vi verrà illustrato il programma FIGB per l'insegnamento del Bridge a scuola.

Vi verrà illustrato il Manuale appositamente elaborato per gli Insegnanti.

Vi verranno forniti tutti i suggerimenti tecnici e procedurali, atti a iniziare l'insegnamento del Bridge nella vostra scuola.

Potrete confrontare esperienze e opinioni:

– con gli **insegnanti** che hanno tenuto "Corsi di Bridge a Scuola" nell'anno scolastico 1994-1995;

– con i **presidi** che hanno gestito l'iniziativa;

– con gli allievi che hanno partecipato ai Corsi e che, nella stessa settimana, parteciperanno al Camp Allievi e al **Campionato Interscolastico**.

Per maggiori dettagli sulle condizioni offerte e sullo svolgimento del **Camp**, si prega di telefonare o scrivere a: Commissione Bridge a Scuola - Via Tripoli 152 - 00199 Roma - Tel. 06/8604010 - Fax 06/8608881

N.B. Al Campionato Interscolastico potranno partecipare solo gli Allievi dei Corsi regolarmente registrati presso la FIGB, i cui Insegnanti parteciperanno al Camp con spese di soggiorno a carico della Federazione. Si invitano pertanto gli Insegnanti che ancora non avessero provveduto a trasmettere con ogni urgenza i dati relativi al Corso eventualmente effettuato presso il loro Istituto provvedendo contestualmente al tesseramento (L. 10.000 pro-capite per l'anno 1994-1995) dei ragazzi.



DA SEMPRE
L'EDITORE DEL BRIDGE

Finalmente!!!
esce in Italia il celeberrimo:

TO BID OR NOT TO BID
(La legge delle prese totali)

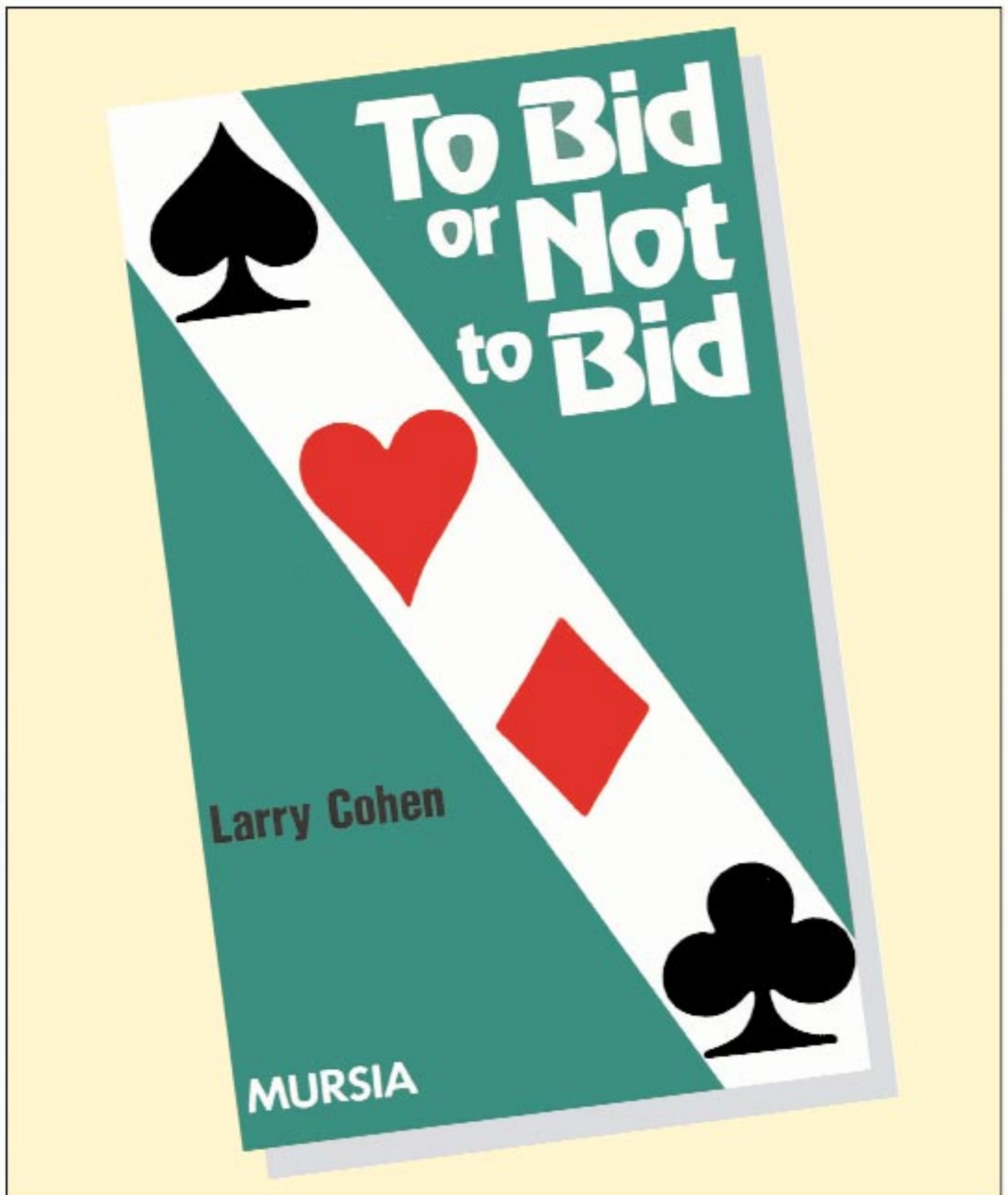
di
LARRY COHEN

Premio BOLS 1993
Premio AWARD 1994

Il libro più venduto nel mondo
dai tempi di Culbertson

Un «nuovo» modo di giocare a Bridge
SEMPLICE!
AUDACE !!
DIVERTENTE!!!
INCREDIBILE!!!!





European BRIDGE

4. Duplicato. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ A 2
♥ 6
♦ R 7 4
♣ A 10 9 7 5 4 2

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♠	2 ♣
2 ♠	contro (1)	3 ♠	passo
passo	contro (2)	passo	?

1) e 2) Informativo

I punteggi:

Licita	Giuria	Solutori
4 S.A.	52	100 %
4 ♠	40	100
4 ♦	30	60
5 ♣	20	50
4 ♣	35	40
Passo	35	30
Astenuto	10	—

Non sapendo di essersi chiamato fuori...

Larry Cohen: astenuto.

Ah, Ah! Posso astenermi, visto che il conduttore non somma i punti degli esperti. Mi si dia pure zero. Io intanto do zero a Sud per il passo al suo secondo turno. Aveva o non aveva un colore settimo e una ottima mano? L'ha forse mostrata passando su 3 ♠? Ritengo che avesse una chiara licita di 4 ♣ (usando o no la LEGGE delle Prese Totali).

L'astensione è un'opzione che può sembrar corretta nel momento in cui non è possibile risolvere un problema, il che non è necessariamente il caso, qui.

La Sfida. Vi dirò perché:

Una volta, appena iniziato un match, Larry interviene con 2 ♣ sull'apertura alla sua destra. Uno squillo di telefono: "Mister Cohen, è per lei..."

Mentre Larry sta alquanto protraendo col proprio editore la discussione riguardante il prossimo best-seller, il Direttore di Gara ritiene di non poterne fare a meno e ordina che Cohen sia sostituito al tavolo. Si presenta "un ometto". Dopo aver preso visione delle carte

e della precedente dichiarazione, fa la sua licita, dopo di che Larry si risiede lui, giusto in tempo per produrre una nuova licita.

Nel rivedere i cartellini presenti sul bidding box, si accorge però che, mentre stava negoziando con l'editore per ottenere un profitto superiore, "l'ometto" ha fatto la peggiore possibile dichiarazione. E adesso, caro Larry, cosa fai: ti ritiri dal match? Naturalmente continui a combattere, o no?

È la stessa cosa che devi fare nella Sfida. Qualche licita è forse un po' troppo per il tuo stomaco? Bene, fa in modo che ti chiamino al telefono! Questa è la nostra, di LEGGE.

Björn Fallenius: 4 S.A. = 10.

Spero di non rivedere più questa mano! 4 ♣ è chiaramente corretto, su 3 ♠. Ora, devo dire 4 S.A. per lasciare al compagno la scelta nei minori. Ciò mi permette di cautelarmi nel caso che egli abbia: a) una forte bicolore rossa, oppure b) una forte mano relativamente bilanciata.

Sicuro, tutti errori che puoi sopportare, soprattutto se è desideroso di imparare...

Johan Bennet: 4 S.A. = 10.

Dando al partner un'opzione perché scelga il miglior minore. 4 ♠ mostrerebbe invece 3-6 o 3-7 nei minori (con 4-6, dichiarerei sempre 4 S.A.).

Alain Lévy: 4 S.A. = 10.

Ovviamente 7 carte di fiori e tre di quadri. Mi aspetto che il compagno si presenti con 6 quadri e 5 cuori o con una 1-5-5-2 del genere di:

♠ 4
♥ A 9 7 6 4
♦ D F 8 6 2
♣ F 6

dove 5 ♣ si rivelerebbe un buon contratto.

Sabine Zenkel: 4 S.A. = 10.

Per dare al compagno la scelta nei minori. Anche se ho una segreta ammirazione per chiunque decida di passare. Lo farei pure io, al tavolo, specialmente agli inizi di un lungo match, proprio per dare una lezione a coloro

che ritengono di dover parlare a livello di tre ("tanto non succede niente...") con nove atout e nient'altro, soltanto perché quella è la LEGGE.

Il modo migliore per ammirare i giocatori che passano su un contro informativo con un tipo di mano così è già di per sé un segreto. Dovendo giocare con loro, l'ammirazione non credo che duri a lungo.

Gabriel Chagas: Passo = 10.

Qualcosa mi dice che Nord ha un singleton nero. Se la fortuna mi assiste, gli avversari non saranno contenti. Tuttavia, in un brutto (molto brutto) giorno non è difficile che si debba sommare -730 a -1370...

... e se fosse proprio la brutta giornata di cui tu parli, quell'ammirazione prenderebbe il largo.

Eric Kokish: Passo = 10.

Non sono sicuro di riuscirci al tavolo (tanto più quando la vecchiaia si fa sotto). Se gli avversari hanno soltanto nove carte di picche fra tutti e due (non è arrivato il 4 ♠) è facile che il compagno abbia una 2-5-5-1 o una 2-4-5-2. Ci sono 17 o 18 atout nelle due linee, il che prelude a un giro di roulette per loro come per noi. Ho promesso valori difensivi anche in presenza di una settima e nessuna sicura maniera di attingere il miglior contratto (forse, 3 S.A. suggerirebbe una 1-3-3-6, nel caso). Nord dovrebbe avere delle decenti carte alte, in particolare se ha il singolo di fiori. E poi, l'attacco a cuori lascia aperte delle buone chance.

Saltuariamente, il passo potrebbe essere corretto, anche se rischia di perdere punti.

Leif-Erik Stabell: 4 ♠ = 10.

...sembra molto attraente tentare di arrestarsi a ♣ o a 4 ♦ con una mano del genere. Potrebbe essere vincente il passo, anche se deleterio per il morale della coppia ove non lo fosse. Allora, preferisco pensare che il secondo contro abbia tendenza a punire, sebbene Nord sia costretto a usarlo informativamente con mani adatte.

Ron Andersen: 4 ♦ = 10.

Si riscontra ancora, in questo caso, la differenza fra il duplicato e il "mitchell", per quanto concerne la mia esperienza. A coppie, passerei per ricercare una penalità, visto che il compagno potrebbe benissimo avere il singolo di fiori. Con qualcosa, voglio dire, del genere di una 2-5-5-1, dove la partita è di sicuro molto lontana. Diverso è a squadre, a meno che non siate indietro nel match, per cui, avendo necessità di uno "swing", sono proprio queste le situazioni tipiche. È una decisione di classico "rischio" nei confronti di una "retribuzione" fortemente influenzata dal "quanto" (a squadre) in rapporto al "quanto spesso" (a coppie).

Max Rebattu: 4 ♣ = 10.

Il mio 2 ♣ non fa pensare a speciali valori supplementari, anche se dipende dallo stile. E così bastano 4 ♣. Il singolo di cuori mi avverte di non aspettarmi troppo da un contratto a quadri a meno che il compagno non proceda lui con 4 ♦.

Glen Grotheim: 5 ♣ = 10.

Avrei preferito dire 4 ♣ su 3 ♠. In dipendenza dello stile, il compagno può avere una 1-4-5-3 o una 1-5-4-3. Se dovesse avere per caso:

♠ x
♥ R x x x
♦ D F x x x
♣ R D x

è chiaro che il passo sarebbe la licita sbagliata.

Sören Christiansen: 4 ♠ = 10.

Come mai non ho detto 4 ♣ su 3 ♠? Adesso debbo provare a mostrare una mano progressiva senza precludere al compagno la possibilità di scegliere fra i due colori minori. Può darsi che 4 S.A. indichi la stessa roba, però, con 4 ♠, mi sembra di mostrare l'Asso di picche.

Una curiosità lecita, specie quando il compagno dovesse avere:

♠ F 5 3
♥ A R 10 7 5
♦ F 4
♣ R D 4

George Karlaftis: 4 S.A. = 10.

Possiamo di sicuro fare 5 ♣ o 5 ♦ e magari anche lo slam. Spero che il compagno capisca e giudichi opportunamente.

Sia 4 ♠ che 4 S.A. sono delle buone licite e ritengo che entrambe meritino di vincere.

5. Mitchell. Dichiarante Nord. Nord-Sud in zona

♠ 7
♥ R 7
♦ 9 5 3
♣ A R F 10 8 7 4

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♥	2 ♠ (1)	?

1) Barrage

Qual è la vostra reazione?

Licita	Giuria	Solutori
3 ♣	234	100 %
3 ♠	16	50
4 ♣	0	40
5 ♣	0	10

Naturalmente, è 3 ♣ la dichiarazione ovvia. Lo so. Lo sapete che lo so. Sembro uno che voglia dare un premio a chiunque semplicemente dica: "Che grande problema, Mats Nilsland!". Il solo pensare a questo è tuttavia già un problema...

Gudmundur Amarson: 3 ♣ = 10.

Fin qui, non si può dire che sia un problema!

Che cosa potrà mai succedere su 3 ♣? Di sicuro, Ovest ha il fit a picche, senza peraltro possedere una quantità di valori difensivi a cuori e a fiori. Est-Ovest sono in favore di zona, avendo gli avversari, vulnerabili, fissato una situazione forzante a partita senza ancora aver trovato un fit. Quale pensate che possa essere la naturale reazione di Ovest? Di certo non il passo!

Max Rebattu: 3 ♣ = 10.

Non so dove sia il problema, può darsi che si voglia incoraggiare i Solutori. Suppongo che, anche in Svezia, 3 ♣ sia forzante, o no?

Non credo che i Solutori guardino tanto in profondità, in questo caso. Per loro è facile. È tuttavia rimarchevole che ciò che, per un momento, ho ritenuto essere una Giuria di classe mondiale non abbia individuato alcun problema con una tale mano. Certo che è forzante 3 ♣, ma forzerà Ovest a passare? No, di sicuro.

Johan Bennet: 3 ♣ = 10.

La naturale licita forzante (sebbene io tema di dover dire 5 ♣ al mio prossimo turno).

Sören Christiansen: 3 ♣ = 10.

Il problema vero apparirà prossimamente

quando gli avversari diranno 4 ♠. A quel punto, dirò 5 ♣ e spero che vada bene.

Dopo 3 ♣, seguito dall'atteso 4 ♠ di Ovest, sembra che si debba indovinare. La dichiarazione, probabilmente, andrà: passo, passo e la decisione se dire 5 ♣ può essere giusta o sbagliata. Mi piacerebbe che i componenti la Giuria sviluppassero uno spirito di ingenuità. Voglio dire che dovrebbero trovare una soluzione anche agli eventuali problemi nel successivo corso della sequenza. O trovare la maniera di evitarli.

Nel momento in cui i Giurati non hanno trovato che esistesse alcun problema in questa mano, la maniera naturale, per loro, di conservare l'auto-fiducia è di scherzare sul problema. Proviamo allora a divertirvi un po'.

Terence Reese: 3 ♣ = 10.

Straordinario, lo so, con un tale debole colore...

Larry Cohen: 3 ♣ = 10.

Nel Concorso Licitativo di "Bridge World" degli Anni '80, avremmo detto: "Qual è il problema?". Lo dite anche in Scandinavia? Per metterla in un altro modo: neanche in tempi remoti mi è mai successo niente del genere! 3 ♣ è forcing, a Malmö?

Gabriel Chagas: 3 ♣ = 10.

Mi sfugge qualcosa?

Sabine Zenkel: 3 ♣ = 10.

Aiuto, un medico, per favore! Seramente, che reazione pensavi che avessi?

Mi ha richiesto un po' di tempo il reperire un dottore:

Lo Stregone: 3 ♣ = 5.

Qui c'è qualcosa che non va. Adesso facciamo coppia Sabine e io, e poi vedi! Fa presto a trovarti un compagno per l'imminente "misto" della tribù...

Eric Kokish: 3 ♣ = 10.

Forzante di manche, per il mio abituale ottimismo. Di questi giorni (e età...) è ironicamente abbastanza sensibile aprire con delle buone mani, e ciò per poter avere alcune addizionali positive opzioni nelle sequenze competitive. Il contro non risolve niente, a meno che Nord non sia in grado di trasformare con (diciamo) una 4-5-3-1 e l'alternativo 5 ♣ è troppo unilaterale. Qualche attrazione ce l'ha un metodo transfer, finché non si prende nota che 2 S.A. per mostrar le fiori conduce magari a giocare 3 S.A. dalla parte sbagliata.

Il non trovare alternative è una buona ragione di resa...

European BRIDGE

Glen Grotheim: 3 ♣ = 10.

La vulnerabilità e il Mitchell fanno di 3 ♠ (come richiesta di fermo a picche) una buona, "pratica" licita, visto che 3 ♣ facilita gli avversari nell'attaccare a quadri. Cos'è, è sintomo di una nuova era, il fatto che io opti per la tecnicamente corretta dichiarazione di 3 ♣?

Zia Mahmood: 3 ♣ = 10.

Sono contento che non abbiano detto 3 ♠ – nel qual caso avremmo mancato il 3 S.A. – così dico felicemente 3 ♣.

Leif-Erik Stabell: 3 ♠ = 10.

Chiede il fermo e tende a passare su 3 S.A. Non mi piace 3 ♣, visto che ci metterebbe nei pasticci se fosse seguito da 3 ♠ - passo - passo. Idealmente, il 3 ♠ mostra un colore solido, ma nessuno è perfetto.

Gunnar Hallberg: 3 ♠ = 6. 3 ♣ = 4.

3 ♠ mostra questa mano anche se le fiori potrebbero essere migliori. A duplicato, dico 3 ♣.

Tutti sembrano contenti di poter giocare prima o poi 3 S.A., con queste carte. Con due colori laterali vuoti. È del resto accettabile se si va down a 3 S.A., visto che si gioca a coppie, dove è anche vero che tutto potrebbe essere giusto.

Ron Andersen: 3 ♣ = 10.

La mia prima reazione è: "qual è il problema?".

La tua reazione avrebbe potuto essere: "Dov'è il problema?".

Dirk Schröder: 3 ♣ = 10.

Sono forse io troppo avanti con l'età per capire la domanda?

Non chiederlo a me. Mi piacerebbe che si dicesse 4 ♣, nel tentativo di mostrare questa mano. La cooperazione dal compagno la possiamo estrarre con una licita intelligente. La scelta che propongo può condurre benissimo a 4 ♥, e se Ovest vede per caso una ragione per appoggiare le picche, avremo detto al partner che tipo di mano è la nostra. Sfortunatamente, 4 ♣ supera i 3 S.A. e poi 4 ♣ è generalmente riservato a un salto splinter. Ma è proprio così frequente avere una mano di forte appoggio con un singolo diverso da quello del colore degli avversari?

Kit Woolsey: 3 ♣ = 10.

Qual è la trappola? Non mi sfiora proprio l'idea che ci possa essere una decente alternativa e così sono sicuro che adesso mi farai vedere le altre ovvie dichiarazioni che avrei dovuto fare. Resto in attesa.

Anch'io!

6. Duplicato. Dich. Est. Tutti in prima

♠ A R D 4	N
♥ 10 7 6 4	O
♦ D 6	E
♣ D F 4	S
	♠ F 3
	♥ 9 8 5 2
	♦ A R F 7 3
	♣ 10 5

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	1 ♣ (1)	1 ♦
contro (2)	2 ♦	2 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

(1) Est-Ovest giocano i nobili quinti

(2) Spunik.

Attaccate di Asso di quadri. Il compagno fornisce il 9 (numero dispari di carte o scoraggiante).

Come continuate?

Continuazione	Giuria	Solutori
♣ 10 (x)	160	100 %
♦ R	70	20
♠ F (x)	10	10

Un problema divertente. Sembra che "tutto ciò che dovete fare" è contare le prese del giocante.

Gabriel Chagas: ♣ 10 = 10.

Gioco che il compagno abbia l'Asso di fiori e che a Est occorra tagliare una quadri per far la decima presa, in una mano di questo genere:

♠ x x
♥ A R D x
♦ x x x
♣ R x x x

È questa la mano che mi aspetto e poi (naturalmente) che il partner stia basso a fiori.

Gunnar Hallberg: ♣ 10 = 10.

È pura matematica:

♠ x x
♥ A R D x
♦ x x x
♣ R x x x

L'8 di cuori può giocare contro un debole Est, nel caso che abbia:

♠ x x
♥ A R D x
♦ x x x
♣ A x x x

Biörn Fallenius: ♣ 10 = 10.

Ho bisogno che il partner abbia l'Asso di fiori e che stia basso sul primo giro nel colore. Se avessi il singolo di fiori, incasserei prima anche il Re di quadri, vista la necessità che il compagno abbia l'Asso di fiori o quello di atout.

Probabilmente la continuazione a fiori non è così ovvia, dopo tutto, visto che il verdetto della Giuria è ben lontano dal l'essere unanime.

Terence Reese: ♦ Re = 10.

Se il compagno ha quattro o cinque carte di quadri la miglior difesa sembra quella di indebolirli in atout. Se passano due giri a quadri, rigioco il terzo!

Larry Cohen: ♦ Re = 10.

Quadri, per tutta la vita!

Zia Mahmood: ♦ Re = 10.

Avrei voluto sapere se i difensori, nell'adottare il conto o l'attitudine, danno priorità al primo o alla seconda. Nel secondo caso, il 9 segnala semplicemente un onore a fiori. Nord non può avere AR di fiori e dunque debbo continuare a quadri a ogni opportunità. La chance di sconfiggere il contratto di partita sta negli atout.

Un errore che ricorre abbastanza frequentemente presso gli esperti è di prendere una decisione basata sull'intuizione. In situazioni simili a questa è spesso corretto giocare quadri. Non qui.

Johan Bennet: ♣ 10 = 10.

Non c'è speranza se il compagno ha l'Asso di cuori (non esisterebbe alcuna possibilità di forzare il giocante) e così si deve assumere che abbia invece quello di fiori.

Se Est ha bisogno di fare un taglio a quadri, possiamo farne uno noi a fiori. Il partner sa che dovrei avere il doubleton a fiori, in quanto, con il singolo, avrei attaccato di Re di quadri. Infatti, noi attacchiamo di Re anziché d'Asso da AR per mostrare il possesso di un singolo in un colore laterale.

Alain Lévy: ♣ 10 = 10.

Ho solo bisogno: (1) dell'Asso di fiori; (2) che il mio ottimo partner Hervé Mouiel stia basso sul primo giro a fiori. In questo caso, Est non potrà arrivare a dieci prese. Se ho il singolo di fiori, è chiaro che incasso il Re di

quadri prima di tornare a fiori.

Sabine Zenkel: ♣ 10 = 10.

Sono troppo stanca per dedicarmi più di tanto a questo problema, ma sembra che l'unica chance di battere il contratto di 4 ♥ sia il possesso dell'Asso di fiori da parte del compagno (oppure l'Asso di cuori, ma, nel caso, per avere successo, il giocatore deve avere una 3-4-3-3). Se Est ha bisogno di fare un taglio a quadri al morto per arrivare a dieci levée, allora gli atout 4-1 significano che noi possiamo negoziarne uno a fiori.

Gudmundur Amarson: ♣ 10 = 10.

Il partner ha l'Asso di fiori e se è bravo, capirà che il ritorno non viene da un singleton. Avendolo, è giusto incassare prima anche il Re di quadri.

Ecco la smazzata completa:



Ricordatore di atout
(Collezione privata B.S.C.)

♠ A R D 4	♠ 10 9 8 6 5
♥ 10 7 6 4	♥ F
♦ D 6	♦ 9 5 2
♣ D F 4	♣ A 8 7 3
	N
	O
	S
	♠ F 3
	♥ 9 8 5 2
	♦ A R F 7 3
	♣ 10 5
	♠ 7 2
	♥ A R D 3
	♦ 10 8 4
	♣ R 9 6 2

Ma non tutti sono convinti.

Ron Andersen: ♠ 3 = 10.

Se le quadri sono 5-2-3-3 nel giro del tavolo, il giocatore ha bisogno di fare un taglio a quadri e possibilmente anche uno a fiori se la sua distribuzione è una 2-4-3-4. Può essere critico tagliare le comunicazioni di Est dalla sua decima levée, la Donna di picche. In qualche distribuzione, la difesa può negoziare un taglio a fiori. Nel caso, il ritorno a picche si rivelerebbe non fatale mentre quello a fiori potrebbe sconfiggere il contratto.

Lars Blakset: ♦ Re = 10.

E poi il 3 di picche. Il compagno, stando alla dichiarazione, ha un onore secco a cuori e un onore a fiori. Sembra che il contratto si farà sempre se il partner ha il Re di fiori senza il 9 e così punto che abbia l'Asso di fiori. Giocare tre giri a quadri è sbagliato se il partner ha l'Asso terzo di fiori e quattro carte a quadri. In questo caso, il giocatore può tagliare al morto, scartare una fiori in ma-

no e quindi giocare fiori, nel mentre il nostro taglio a fiori è svanito. Se continuiamo con una picche passiva, Est non può evitare il taglio a fiori. Se gioco io stesso fiori il partner può pensare che io sia singolo.

Alvar Stenberg, mio compagno nell'affare, è preoccupato del fatto che io non abbia detto abbastanza cose gentili nei controlli della nostra grande Giuria. Ed essere pertanto portato a pensare che io sia stato un po' ruvido. Fortunatamente c'è ancora tempo per poter dire qualcosa di carino.

Eric Kokish: ♦ Re = 10.

Continuo a quadri. Il gioco istintivo. Potrebbe non essere la cosa migliore, ma richiede un qualche impegno il costruire una distribuzione nella quale ci sia bisogno di una linea di gioco alternativa. Sfortunatamente, siamo sotto pressione (mio figlio è pronto per andare a giocare a baseball, il cane ha bisogno di fare un giretto, io debbo preparare il barbecue per stasera), e così sono obbligato a dare questa risposta e sopportare il ridicolo del moderatore.

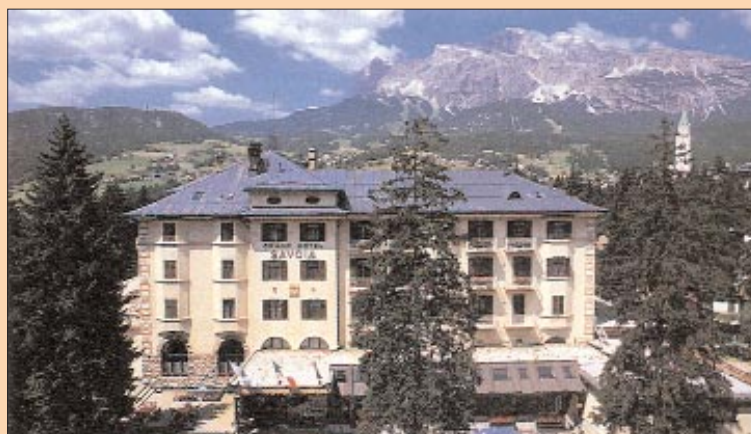
Eric è lui stesso un moderatore, uno dei quattro che conducono il Master Solver Club su Bridge World. E ci vuole in effetti un maestro per produrre il gioco sbagliato così esattamente unito al giusto commento! Naturalmente, il fare dei commenti graziosi richiede un sacco di tempo: come trovar tempo per risolvere anche i problemi?

(Traduzione di Dino Mazza)

VACANZE A CORTINA DAL 2 AL 9 LUGLIO 1995 SAVOIA GRAND HOTEL

VIA ROMA, 62 - 32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL) - TEL 0436/3201 - FAX 0436/2731

TORNEI
POMERIDIANI
E SERALI



DIREZIONE
TECNICA:
LINO BONELLI

CONDIZIONI ALBERGHIERE SPECIALI PER I SIGNORI BRIDGISTI E I LORO ACCOMPAGNATORI

DOPPIA SETTIMANA ESTATE 15 GIUGNO-30

PATROCINIO: COMUNE DI GAETA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LATINA
ENTE PROVINCIALE DI LATINA
A.A.S.T. GAETA
CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA

PROGRAMMA E SOGGIORNO

1ª settimana 15-22 giugno

Giovedì 15 giugno

- ore 14.00 in poi, arrivo bridgisti e loro familiari all'Hotel Serapo.
- ore 19.00 Cocktail di benvenuto.
- ore 22.00 primo torneo serale.

Venerdì 16 giugno

- ore 17.30 torneo a coppie libere
- ore 22.00 torneo a coppie libere

Sabato 17 giugno

- ore 21.30 - torneo nazionale coppie miste o signore

Domenica 18 giugno

- ore 16.30 - torneo nazionale coppie miste o signore
- ore 20.00 - PREMIAZIONE

Lunedì 19 giugno

- ore 17.30 - torneo a coppie miste
- ore 21.30 - minitorneo a squadre

Martedì 20 giugno

- ore 17.30 - torneo a coppie libere
- ore 22.00 - torneo a coppie miste

Mercoledì 21 giugno

- ore 16.00 - 1° turno - torneo a squadre "Salvatore Uttaro"
- ore 21.30 - 2° turno - torneo a squadre "Salvatore Uttaro"

Giovedì 22 giugno

- ore 17.30 - torneo a coppie miste
- ore 22.00 - torneo a coppie libere

CONDIZIONI ALBERGHIERE

16 giorni pensione completa in camera doppia	L. 1.190.000
Pensione completa (8 gg.) in camera doppia a persona	L. 680.000
Mezza pensione in camera doppia (8 gg.) a persona	L. 632.000
Pernottamento e cena del 12 giugno a persona	L. 74.000
Supplemento singola al giorno	L. 10.000
Letto aggiunto sconto del 15%	

PER SOGGIORNI INFERIORI ALLA SETTIMANA

Pensione completa in camera doppia a persona	L. 110.000
Mezza pensione in camera doppia a persona	L. 104.000
Supplemento singola al giorno	L. 10.000
Camera singola + 1ª colazione al giorno	L. 75.000
Camera doppia + 1ª colazione al giorno	L. 120.000
Camera tripla + 1ª colazione al giorno	L. 162.000
Pasto completo a persona	L. 35.000

I prezzi sono comprensivi di tasse e servizio, vino, acqua minerale, uso spiaggia con sdraio e ombrellone.

MONTEPREMI SERALI E FINALI DELLA "SETTIMANA"

Per ciascun torneo i premi di classifica in danaro saranno determinati in rapporto al numero di partecipanti; comunque il 70% dell'incasso andrà a premiare il 25% dei partecipanti. Fra tutti coloro che avranno disputato almeno 9 tornei, degli 11 del calendario, sarà eseguita una classifica di merito con premi offerti da ENTI e DITTE.

16 GIORNI DI BRIDGE TUTTO COMPRESO (VINI-

XX TROFEO "CITTÀ DI GAETA" X Nazionale a Coppie Libere Punti Rossi FIGB

SABATO 24 GIUGNO - DOMENICA 25 GIUGNO

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	Coppe + L. 2.000.000
2ª coppia classificata	Coppe + L. 1.400.000
3ª coppia classificata	Coppe + L. 1.000.000
4ª coppia classificata	L. 700.000
5ª coppia classificata	L. 500.000
6ª coppia classificata	L. 400.000
7ª coppia classificata	L. 350.000
8ª/10ª coppia classificata	L. 300.000
11ª/20ª coppia classificata	L. 250.000
21ª/40ª coppia classificata	L. 150.000

PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1ª coppia N/S II Turno	L. 130.000
1ª coppia E/O II Turno	L. 130.000
1ª coppia II Categoria	L. 130.000
1ª coppia III Categoria	L. 130.000
1ª coppia N.C.	L. 130.000
1ª coppia Signore	L. 130.000
1ª coppia Mista	L. 130.000
1ª coppia provincia Latina	L. 130.000
1ª coppia Ass. Bridge - Gaeta	L. 130.000

QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 100.000 a coppia

CONTEGGI e CLASSIFICHE COMPUTERIZZATE

Per informazioni:

ASSOCIAZIONE BRIDGE GAETA - c/o CLUB NAUTICO
P.zza Carlo III - 04024 GAETA (LT) - Tel. 0771/460448

SPONSOR UFFICIALI



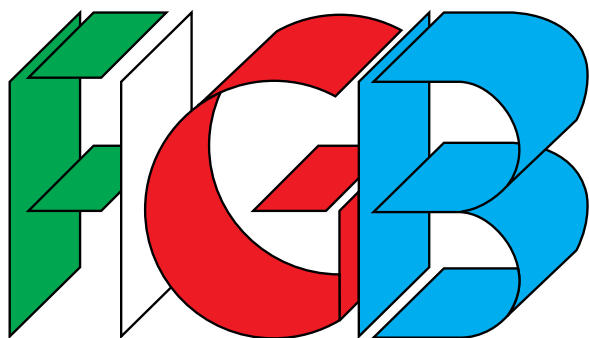
A tutti i
partecipanti,
prodotti del
pastificio



DI GAETA

NA DEL BRIDGE GAETANA GIUGNO 1995

E A LIT. 1.190.000
ACQUA MINERALE - SPIAGGIA



**VI TORNEO PROVINCIALE
A COPPIE MISTE O SIGNORE
Trofeo
HOTEL SERAPO**

SABATO 17 GIUGNO - DOMENICA 18 GIUGNO

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	Coppe + L. 1.500.000
2ª coppia classificata	Coppe + L. 1.000.000
3ª coppia classificata	Coppe + L. 600.000
4ª coppia classificata	L. 400.000
5ª/6ª coppia classificata	L. 250.000
7ª/10ª coppia classificata	L. 200.000
11ª/20ª coppia classificata	L. 150.000
21ª/30ª coppia classificata	L. 130.000

PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1ª coppia II Categoria	L. 120.000
1ª coppia III Categoria	L. 120.000
1ª coppia N.C.	L. 120.000
1ª coppia provincia di Latina	L. 120.000
1ª coppia Ass. Bridge - Gaeta	L. 120.000

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

L. 80.000 a coppia

SEDE DI GARA:



TORNEI NAZIONALI



**PROGRAMMA E SOGGIORNO
2ª Settimana - 23-30 giugno**

- Venerdì 23 giugno**
– ore 14.00 in poi - arrivo bridgisti all'Hotel Serapo
– ore 19.00 - Cocktail di benvenuto
– ore 22.00 - primo torneo serale
- Sabato 24 giugno**
– ore 21.30 - torneo nazionale Città di Gaeta
- Domenica 25 giugno**
– ore 16.30 - Torneo nazionale Città di Gaeta
– ore 20.00 - Premiazione
- Lunedì 26 giugno**
– ore 17.30 - torneo a coppie miste
– ore 22.00 - torneo a coppie libere
- Martedì 27 giugno**
– ore 17.30 - torneo a coppie libere
– ore 22.00 - minitorneo a squadre
- Mercoledì 28 giugno**
– ore 17.30 - torneo a coppie libere
– ore 22.00 - torneo a coppie miste
- Giovedì 29 giugno**
– ore 16.00 - 1° turno - torneo a squadre
– ore 21.30 - 2° turno - torneo a squadre
- Venerdì 30 giugno**
– ore 17.30 - torneo a coppie libere
– ore 22.00 - torneo a coppie libere

PREMIAZIONE DELLE SETTIMANE

- QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONI TORNEI SERALI**
L. 15.000 per giocatore FIGB o straniero;
L. 10.000 per giocatore juniores socio FIGB;
L. 60.000 per squadra (minitorneo a squadre);
L. 150.000 per squadra (max 8 giocatori).

**AZIENDA AUTONOMA
SOGGIORNO E TURISMO
GAETA**

La Direzione dell'Hotel Serapo sorteggerà tra i suoi ospiti partecipanti alla Settimana Bridgistica "Soggiorno per una persona" da utilizzare nella Settimana Bridgistica 1995.

Passo a passo

Pietro Forquet

CONFRONTANDO IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

1)

♠ D 8
♥ 10 6 3
♦ A D F 9 6
♣ A D 4

N
O E
S

♠ A R 9 6
♥ F 9 2
♦ 4
♣ R F 9 8 3

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Becker	Stayman	Hayden	Mitchell
1 ♣	passo	1 ♦	passo
1 ♠	passo	3 ♣	passo
4 ♣	passo	4 ♠	passo
6 ♣ !	passo	passo	passo

La dimenticanza di un gadget condusse B. J. Becker a giocare questo impossibile slam. Alcuni mesi prima la coppia americana aveva concordato che in una situazione del genere il 4 fiori rappresentava una Gerber (richiesta di Assi). Dorothy Hayden Truscott ricordava bene questo gadget, ma Becker se ne era completamente dimenticato e, supponendo in Nord una 3-1-5-4, saltò ottimisticamente a 6 fiori. Certo, se Stayman avesse attaccato a cuori questo slam non avrebbe avuto una storia, ma Sam decise di iniziare con il 2 di quadri.

Mettetevi ora al posto di Becker, trascinate, more solito, dal vostro compagno in un impossibile contratto.

Come impostate il vostro gioco dopo l'attacco di quadri di Ovest? Prendete con l'Asso o eseguite il sorpasso?

Se Ovest è partito con il Re di quadri terzo, eseguendo il sorpasso e tagliando una quadri potete ottenere le vostre dodici prese, nonostante tutto, con tre picche, quattro quadri e cinque fiori. Pertanto al primo giro impegnate la Donna, restando felicemente in presa. Continuate allora con l'Asso di quadri scartando

una cuori e tagliate in mano un terzo giro di quadri. Ahimè, il vostro piano iniziale non funziona perché tutti seguono con una cartina.

Vi arrendete o riuscite a intravedere una piccola possibilità? "Che mal di testa!", direbbe Guido Ferraro.

Non so quale sia stata la vostra risposta, comunque, non avendo nulla di meglio da fare, continuate con Re di fiori, fiori per l'Asso, tutti seguendo, e quadri taglio. Est scartando il 4 di cuori. Ecco la situazione:

♠ D 8
♥ 10 6 3
♦ F
♣ D

N
O E
S

♠ A R 9 6
♥ F 9
♦ -
♣ F

A questo punto avete dodici potenziali prese, ma la penuria delle comunicazioni non vi consente di realizzarle. Infatti: se tagliate al morto la vostra quarta picche, non potete incassare il Fante di quadri perché i difensori hanno ancora un'atout; se invece entrate al morto superando il Fante di fiori con la Donna, potete incassare il Fante di quadri, ma non potete tagliare la quarta picche.

Che mal di testa!

Come proseguite ?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D 8
♥ 10 6 3
♦ A D F 9 6
♣ A D 4

♠ 5 4 3
♥ A 8 5
♦ R 5 3 2
♣ 10 5 2

N
O E
S

♠ A R 9 6
♥ F 9 2
♦ 4
♣ R F 9 8 3

♠ F 10 7 2
♥ R D 7 4
♦ 10 8 7
♣ 7 6

Supponiamo che abbiate deciso per la seconda ipotesi e che entrati al morto con la Donna di fiori, abbiate scartato una cuori sul Fante di quadri.

Questa è la situazione:

♠ D 8
♥ 10 6 3
♦ -
♣ -

♠ 5 4
♥ A 8 5
♦ -
♣ -

N
O E
S

♠ A R 9 6
♥ F
♦ -
♣ -

♠ F 10 7 2
♥ R
♦ -
♣ -

Vedendo il quadro completo della smazzata, nonché la situazione a cinque carte, sono sicuro che il mal di testa vi sia passato (nel bridge le carte scoperte possono avere un effetto migliore dell'aspirina).

Sul Fante di quadri, come avete visto, Est è stato costretto a liberarsi della Donna di cuori. Continuate allora con Donna di picche e picche con l'intenzione di effettuare il doppio sorpasso, ma Est si difende impegnando il Dieci sul secondo giro nel colore. Prendete allora con l'Asso raggiungendo il seguente finale:

♠ -
♥ 10 6 3
♦ -
♣ -

♠ -
♥ A 8 5
♦ -
♣ -

N
O E
S

♠ R 9
♥ F
♦ -
♣ -

♠ F 7
♥ R
♦ -
♣ -

Quando Becker giocò il Fante di cuori, gli avversari si trovarono senza difesa. Se avesse preso Ovest con l'Asso, sarebbe dovuto ritornare nella forchetta di cuori (85 contro 106); se avesse preso Est con il Re, avrebbe dovuto giocare picche da Fante, 7 per il Re, 9.

Conoscete il Trofeo Montinox "Sostituisci e vinci" dell'ing. Luigi Caroli? In tale trofeo per battere lo slam dopo l'attacco a quadri, occorre sostituire il 5 di cuori di Ovest con il 6 di Nord...

2)

Seduti in Sud, in zona contro prima, raccogliete le seguenti carte:

♠ D 10 ♥ A R F ♦ D 9 7 6 4 ♣ D F 7

Alla vostra destra Est apre di 1 fiori, naturale.

Cosa dichiarate?

Lo svedese Lilliehook, nel campionato del mondo del 1952, per ragioni soltanto a lui note (direction lead?), decise di entrare con 1 cuori. Ad attaccare, però, dopo pochissimo, si trovò Ovest. Questa fu infatti la dichiarazione completa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Schenken	Anulf	Crawford	Lilliehook
-	-	1 ♣	1 ♥
1 ♠	6 ♥	passo	fine

Ovest attacca con l'Asso di fiori e il vostro compagno scende questo bel numero:

♠ A R 8 6 5 2
♥ D 10 9 5 4 2
♦ R
♣ -
N
O **E**
S
♠ D 10
♥ A R F
♦ D 9 7 6 4
♣ D F 7

Dopo aver saggiamente tagliato l'Asso di fiori, come continuate?

L'intervento di 1 picche di Ovest e il suo attacco di Asso di fiori vi inducono a pensare che quel mattacchione di John Crawford si è esibito in una delle sue note psichiche. Pertanto, nel tentativo di eliminare la perdente di quadri, rientrate in mano con l'Asso di cuori e intavolate un subdolo Fante di fiori. Evviva, Ovest segue con una scartina. Vi liberate allora del Re di quadri e, evviva ancora, anche Est segue con una scartina.

Un primo buon passo l'avete fatto, ma il vostro cammino è lungi dall'essere terminato.

Come proseguite?

Il pericolo viene dalla divisione 5-0 delle picche, circostanza molto verosimile considerato l'intervento di 1 picche di Ovest. Pertanto per cautelarvi da tale possibilità, decidete di muovere le picche dal morto. Ma il morto bisogna pur raggiungerlo.

Lo fate tagliando una quadri o superando il Fante di cuori con la Donna?

Supponiamo che come lo svedese abbiate

optato per la seconda possibilità: Ovest scarta una fiori. Giocate poi una piccola picche ed Est si sofferma per un attimo. "Taglia, taglia, taglia!", è il messaggio che cercate di trasmettergli (se Est taglia, lo slam viene da voi mantenuto tagliando in mano una picche), ma Crawford si guarda bene dal commettere un errore del genere e puntualmente scarta una fiori.

In presa con la Donna di picche, come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A R 8 6 5 2
♥ D 10 9 5 4 2
♦ R
♣ -
N
O **E**
S
♠ D 10
♥ A R F
♦ D 9 7 6 4
♣ D F 7

ISOLA D'ELBA

1^a SETTIMANA DEL BRIDGE
"HOTEL FABRICIA"

da sabato 8 a sabato 15 luglio 1995

HOTEL FABRICIA ****

57037 Magazzini
Comune di Portoferraio (LI)
Tel. 0565/933181



PROGRAMMA BRIDGE

Sabato	8 luglio ore 21,30 - torneo Mitchell
Domenica	9 luglio ore 21,30 - torneo Mitchell
Lunedì	10 luglio ore 21,30 - torneo Mitchell (classifica individuale max. 2 con lo stesso partner)
Martedì	11 luglio ore 17,30 - 21,30 Patton-Cosimi a squadre (3+4=7 incontri di 4 smazzate ciascuno)
Mercoledì	12 luglio ore 21,30 - torneo Mithell
Giovedì	13 luglio ore 17,30 - 21,30 Patton-Cosimi a coppie (3+4=7 incontri di 4 smazzate ciascuno)
Venerdì	14 luglio ore 16 - 21,30 - torneo Danese a squadre (3+3=6 incontri di 8 smazzate ciascuno)

ISCRIZIONE AI TORNEI

Le iscrizioni sono riservate ai soci F.I.G.B. in regola con il tesseramento 1995; vige il Codice di Gara F.I.G.B.
Tornei a coppie Mithell o Danese a coppie Patton-Cosimi L. 30.000 a coppia (o terna):
Torneo Patton-Cosimi a squadre L. 90.000 a squadra;
Torneo Danese a squadre L. 120.000 a squadra.
Organizzazione tecnica e arbitraggio: ing. Luciano Cosimi

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Per tutto il periodo (7 gg. in mezza pensione) l'Hotel Fabricia **** praticherà ai partecipanti e ai loro accompagnatori il prezzo forfettario di L. 875.0000 con sistemazione in camera doppia, bevande escluse. Supplemento singola L. 30.000 al giorno. Il prezzo comprende l'uso delle attrezzature di spiaggia e di piscina dell'Hotel.

Prenotazione obbligatoria entro il 20.6.1995, inviando caparra di L. 300.000 pro capite.

**HOTEL
FABRICIA**



Passo a passo

Ed ecco la situazione a otto carte:

♠ F 9 7 4		♠ -
♥ -		♥ 8
♦ A 8 3	N	♦ F 10 5 2
♣ R	O S	♣ 10 9 8
	♠ 10	
	♥ R	
	♦ D 9 7 6 4	
	♣ D	

Lilliehook intavolò il Dieci di picche e quando Ovest superò con il Fante effettuò un'altra buona mossa seguendo con una piccola dal morto (se avesse superato con l'Asso, Est avrebbe tagliato e lo slam sarebbe divenuto infattibile). Tagliato quindi il ritorno a fiori, il dichiarante proseguì con picche taglio, quadri taglio, Dieci di cuori e picche vincenti.

Lo slam venne così brillantemente mantenuto. Esso sarebbe stato però battuto se Ovest avesse superato il Fante di fiori con il Re. E sarebbe caduto anche se Sud, scartato il Re di quadri sul Fante di fiori, fosse rientrato al morto con il taglio di una quadri (fiori) anziché con un'atout. In tal caso, infatti, Est, tagliata la continuazione a picche, sarebbe ritornato a quadri (fiori) rimuovendo così prematuramente un prezioso ingresso al morto.

3)

♠ 7 6 4 2
♥ A R 4 2
♦ 7 6
♣ D 9 3
N
O S
♠ A R
♥ D 8 6 5 3
♦ A R D
♣ A 10 6

Come raggiungete con il vostro compagno questo ottimo piccolo slam?

Ho provato con Guido Ferraro, abbiamo giocato assieme, in febbraio, il Festival di Tel Aviv, ed abbiamo dialogato così:

SUD	NORD
1 ♣ (1)	1 ♠ (2)
2 ♥	2 ♠ (3)
2 S.A.	3 ♥

3 ♠ (4)	4 ♥ (5)
4 ♠ (6)	5 ♣ (7)
6 ♥	passo

- (1) 17+.
- (2) Tre controlli.
- (3) Mano bilanciata.
- (4) Cue-bid di primo o secondo giro.
- (5) Nega il controllo di primo o secondo giro a fiori e a quadri.
- (6) Cue-bid di primo giro.
- (7) Cue-bid di terzo giro.

Non so quanti tempi di dichiarazione abbiate impiegato per raggiungere questo slam, noi undici. L'inglese Ewart Kempson, quarantacinque anni or sono, ne impiegò esattamente tre. 2 cuori lui, 4 cuori il compagno, 6 cuori lui. E poi dicono che l'Acòl non è un sistema preciso!

Ovest attacca con il 3 di picche per il Fante di Est. Lo slam sembra sul tavolo: tre giri di atout, tre di quadri per lo scarto di una fiori e terza fiori tagliata dopo averne ceduta una agli avversari. Ma, come sovente accade nelle smazzate che vi propongo, le atout sono mal divise. Infatti, allorché al secondo giro giocate cuori per l'Asso, Ovest scarta una quadri. Est, pertanto, è partito con quattro atout.

Come proseguite per cercare di proteggervi da tale calamità?

Nel tentativo di non perdere una fiori, cercate di organizzare una messa in presa a cuori dopo aver effettuato un gioco di eliminazione. Incassato quindi il secondo onore di picche, entrate al morto con il Re di cuori e tagliate una picche, tutti seguendo.

Come pensate di poter arrivare a un finale vincente? Quale disposizione vi consente di mantenere il vostro impegno?

Supponiamo che abbiate adesso incassato i tre onori di quadri.

Cosa avete scartato dal morto?

La mia domanda è subdolamente deviante e spero che come Kempson abbiate deciso di tagliare il terzo giro di quadri per poi rientrare in mano con la Donna di cuori.

Questa è la smazzata al completo:

♠ 7 6 4 2		♠ F 9 8
♥ A R 4 2		♥ F 10 9 7
♦ 7 6		♦ 10 4 2
♣ D 9 3	N	♣ R 7 2
	O S	
♠ D 10 5 3	♠ A R	
♥ -	♥ D 8 6 5 3	
♦ F 9 8 5 3	♦ A R D	
♣ F 8 5 4	♣ A 10 6	

E questo è il finale a quattro carte:

	♠ 7	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ D 9 3	
♠ D	N	♠ -
♥ -	O S	♥ F
♦ -		♦ -
♣ F 8 5		♣ R 7 2
	♠ -	
	♥ 8	
	♦ -	
	♣ A 10 6	

Quando proseguite con l'8 di cuori, Ovest è costretto a scartare una fiori per conservare la tenuta a picche. Vi liberate allora dell'ormai inutile 7 di picche e sul ritorno a fiori di Est ottenere le ultime tre prese.

C'è da osservare che se Sud, anziché tagliare, avesse scartato sulla terza quadri (picche o fiori sarebbe stato equivalente), il conseguente finale si sarebbe rivelato perdente:

	♠ 7	
	♥ 4	
	♦ -	
	♣ D 9	
♠ D	N	♠ -
♥ -	O S	♥ F
♦ -		♦ -
♣ F 8 5		♣ R 7 2
	♠ -	
	♥ 8	
	♦ -	
	♣ A 10 6	

Sull'8 di cuori Ovest scarta una fiori. Est ritorna con una piccola fiori mentre Ovest segue con l'8. Sud vince con il 9, ma Est lascia la continuazione di Donna di fiori obbligando il dichiarante a consegnare ad Ovest l'ultima picche del morto.

4)

L'austriaco Karl Schneider ha fatto parte della famosa squadra austriaca che nel 1937 conquistò il titolo mondiale battendo l'altrettanto famosa squadra americana di Ely Culbertson.

Il seguente piccolo slam a picche è da molti a lui attribuito:

♠ R D 4
♥ -
♦ F 9 4
♣ A R 9 5 4 3 2
N
O S
♠ A 10 7 6 5 3
♥ D F 3
♦ A 8 2
♣ 7

La cronaca ci trasmette il solito approssimativo dialogo degli anni quaranta:

Schneider	NORD
1 ♠	3 ♣
3 ♠	6 ♠
passo	—

6 picche! E se Sud avesse avuto l'Asso di cuori anziché quello di quadri? Pazienza, ci sarebbe stata sempre la possibilità di un favorevole attacco...

Ovest attacca con il Re di cuori, attacco tutt'altro che favorevole.

Come impostate il vostro gioco?

Se scartate una quadri dal morto ed Ovest non continua a cuori, lo slam può essere mantenuto anche se le picche sono 3-1 (sempre che, naturalmente, le fiori siano 3-2). Ma se Ovest continua con l'Asso di cuori, come sembra proprio probabile, le vostre probabilità sono subordinate alla divisione 2-2 delle picche.

Vedete una linea di gioco che vi consenta di vincere con le picche 3-1 senza bisogno di un errore della difesa?

Supponiamo che, tagliato l'attacco, abbiate incassato l'Asso e il Re di fiori, tutti seguendo.

Come continuate?

Se sul Re di fiori avete avuto cura di scartare una cuori siete sulla buona strada.

Quali sono comunque le vostre prossime due mosse?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R D 4		
♥ —		
♦ F 9 4		
♣ A R 9 5 4 3 2		
♠ F 8 2		♠ 9
♥ A R 10 8 7		♥ 9 6 5 4 2
♦ 7 6 5		♦ R D 10 3
♣ 10 6		♣ D F 8
	N	
	O	
	S	
♠ A 10 7 6 5 3		
♥ D F 3		
♦ A 8 2		
♣ 7		

Ed ecco la situazione a dieci carte:

♠ R D		
♥ —		
♦ F 9 4		
♣ 9 5 4 3 2		
♠ F 8 2		♠ 9
♥ A 10 8 7		♥ 9 6 4 2
♦ 7 6 5		♦ R D 10 3
♣ —		♣ D
	N	
	O	
	S	
♠ A 10 7 6 5 3		
♥ D		
♦ A 8 2		
♣ —		

Schneider proseguì con fiori taglio di Asso, picche per il Re e fiori per lo scarto della Donna di cuori. Le atout, come avete visto, erano 3-1, ma la linea di gioco seguita dal giocatore austriaco rese lo slam imbattibile.

5)

♠ R 7 6 5
♥ 2
♦ 7 6 4 3
♣ A R 7 3
N
O
S
♠ A F 4
♥ A D 7 5 4
♦ —
♣ D 10 8 5 2

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Eisenberg	Forquet	Goldman	Sharif
1 ♣	passo	1 ♠	contro
passo	2 ♦	4 ♣	4 ♦
6 ♣	passo	passo	passo

Questo slam è stato giocato nel corso della tournée che lo Sharif Circus effettuò negli Stati Uniti nel 1970.

Ovest attacca con il Re di quadri. Dopo aver tagliato, entrate al morto con il Re di fiori ricevendo una pessima notizia quando Omar, alla vostra destra, scarta una quadri.

Come proseguite?

Il contro di Sharif vi lascia ragionevolmente ritenere che il Re di cuori sia nella sua mano e pertanto giocate una piccola cuori per la Donna restando felicemente in presa. Quindi incassate anche l'Asso di cuori scartando una picche dal morto.

European BRIDGE

In questi primi numeri del 1995 abbiamo presentato alcuni articoli della bella rivista scandinava, pubblicata ora anche in inglese. European Bridge è un bimestrale di circa 100 pagine, al quale collaborano i migliori bridgisti del mondo, da Zia Mahmood a Eric Kokish, da Gabriel Chagas a Pietro Forquet, ad Alain Levy.

È possibile abbonarsi tramite banca, con vaglia postale internazionale, con carte di credito Visa o Master Card, al costo di 60.000 lire, o US\$ 35.

L'indirizzo è: European Bridge, Munkegaten 12 D, N - 3110 Tönsberg - Norvegia. Tel. 00-47-333-19770 Fax 00-47-333-19778.

Telefonando o faxando, potrete ricevere una singola copia gratuita di prova.

Qual è la vostra prossima mossa?

Se avete tagliato subito una cuori, avete preso una pessima decisione perché Ovest può liberarsi di una picche. Ma se siete entrati al morto con il Re di picche ed avete proseguito con picche per il Fante, restando in presa, avete raggiunto una posizione vincente.

Come continuate?

A questo punto è opportuno procedere a tagli incrociati e proseguite con cuori taglio. Ovest scartando una quadri (tagliando non avrebbe migliorato la sua situazione) e quadri taglio.

Ecco la smazzata al completo:

♠ 10 8		♠ D 9 3 2
♥ 8 6		♥ R F 10 9 3
♦ R D F 5 2		♦ A 10 9 8
♣ F 9 6 4		♣ —
	N	
	O	
	S	
	♠ A F 4	
	♥ A D 7 5 4	
	♦ —	
	♣ D 8 10 5 2	

Ed ecco la situazione a cinque carte:

♠ —		♠ D 9
♥ —		♥ R F
♦ D F		♦ A
♣ F 9 6		♣ —
	N	
	O	
	S	
	♠ A	
	♥ 7 5	
	♦ —	
	♣ D 10	

Quando Eisenberg giocò un'altra cuori, fui costretto a tagliare con il 9 per evitare il taglio di 7. Ma ciò non mi servì a nulla. Il dichiarante surtagliò con il Re e tagliò un'altra quadri pervenendo al seguente finale:

♠ —		♠ D 9
♥ —		♥ R
♦ D		♦ —
♣ F 6		♣ —
	N	
	O	
	S	
	♠ A	
	♥ 7	
	♦ —	
	♣ D	

Sull'ultima cuori del dichiarante fui costretto ad arrendermi.

Dummyquiz

Continua la serie dei problemi dedicati al gioco col morto. Nelle 8 mani che seguono il traguardo principale è il mantenimento del contratto. Un occhio alla licita, un altro alle carte degli avversari (le carte che giocano, naturalmente. Cosa avevate capito?) ed un altro ancora (a bridge ci vuole una visuale totale!) al vostro piano operativo, che può sempre cambiare strada facendo. Non sono mani particolarmente difficili ma bisogna fare attenzione. L'importante è ricordare che:

"La fretta genera l'errore in ogni cosa"
(Erodoto, Storie)

LE SOLUZIONI SONO A SEGUIRE.
"La forza sia con voi!" (Guerre Stellari)

Quiz 1

Board 4 - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ A 9 6 5 3 2
♥ A R F
♦ 9 2
♣ F 9

N
O E
S

♠ 8 4
♥ D 10 9 5 4 3
♦ R F 10 6
♣ D

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	1 ♠	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Ovest attacca con l'Asso di fiori (8 del compagno) e, vista la situazione, pensa un attimo (troppo poco!) e poi prosegue con la Donna di picche. Ovest ha aperto. Il problema è la Donna di quadri. È un problema?

La Donna di quadri? No grazie. Prima proviamo ad affrancare le picche. Senza mettere in presa Est perché, in caso contrario, si potrebbe andare sotto senza combattere. Per non far prendere Est...

♠ A 9 6 5 3 2
♥ A R F
♦ 9 2
♣ F 9

N
O E
S

♠ 8 4
♥ D 10 9 5 4 3
♦ R F 10 6
♣ D

♠ D F
♥ 8 2
♦ A D 8 7 5
♣ A R 7 6

♠ R 10 7
♥ 7 6
♦ 4 3
♣ 10 8 5 4 3 2

Franco Broccoli

...basta, dopo aver preso il ritorno di Donna di picche con l'Asso, giocare il Fante di fiori e scartarci l'ultima picche della mano. Ovest è in presa ed ora non può più battere.

Avversari, comunque, amichevoli. A 5 fiori vanno mezzo down e vi hanno lasciato giocare 4 cuori. In più non ve le hanno battute con il ritorno atout subito dopo l'attacco. Brava gente...

Quiz 2

Board 3 - Dich. Sud - Est-Ovest in zona

♠ R 6
♥ A R 10
♦ F 9 2
♣ 9 8 7 6 3

N
O E
S

♠ D 4 2
♥ D F 5
♦ A 10 6
♣ A R 5 4

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	3 S.A.	passo	fine

Ovest attacca di Fante di picche (attacchi dritti). Passate con fiducia il Re del morto ma Est, più con un ghigno che con un sorriso, prende di Asso e ritorna di 8 nel colore. State bassi ed Ovest supera di 9 e prosegue con il 7 nel colore (Est fornisce il 5).

Siete in presa con la Donna. Sette prese di testa. Servono le fiori.

E allora?

Le picche sembrano essere 5/3. Con le fiori 2/2, nessun problema. Con la 3/1 in Est, come sopra. C'è una piccola chance supplementare da prendere prima di tirare in testa Asso e Re?

♠ R 6
♥ A R 10
♦ F 9 2
♣ 9 8 7 6 3

N
O E
S

♠ D 4 2
♥ D F 5
♦ A 10 6
♣ A R 5 4

♠ F 10 9 7 3
♥ 9 8 2
♦ R 7
♣ F 10 2

♠ A 8 5
♥ 7 6 4 3
♦ D 8 5 4 3
♣ D

"Ma certo! La Donna di fiori secca in Est. Non devo battere in testa, devo andare al morto a cuori e muovere fiori verso la mano. Est impegna la Donna ed io lo lascio in presa. Lui non può più nuocere".

Quiz 3

Board 10 - Dich. Est - Tutti in zona

♠ R D F 6 4
♥ 8 7
♦ A 6 2
♣ 8 7 3

N
O E
S

♠ 5 3
♥ A F 6 5 4
♦ R D 8
♣ A R 4

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

Ovest attacca con il 4 di quadri (quarta carta) per il 2 del morto, il Fante di Est ed il vostro Re. Siete in partita libera. Se fate questi 3 S.A. vincete il rubber.

Se invece andate sotto:

- 1) gli avversari, nelle due mani successive, vi chiameranno due grandi slam imperdibili,
- 2) il vostro compagno vi toglierà il saluto (questo può anche essere un vantaggio),
- 3) il circolo metterà in bacheca la storia di questa mano.

Vale la pena di impegnarsi.

Le picche **non** sono 5/1 né 6/0. E allora chi ce li toglie 3 S.A.?

♠ R D F 6 4
♥ 8 7
♦ A 6 2
♣ 8 7 3

N
O E
S

♠ 5 3
♥ A F 6 5 4
♦ R D 8
♣ A R 4

♠ 8 2
♥ D 9
♦ 10 9 7 4 3
♣ D 9 6 5

♠ A 10 9 7
♥ R 10 3 2
♦ F 5
♣ F 10 2

In presa con il Re di quadri una picche in bianco vi evita la pubblicità non voluta. Giocando invece, al primo giro, picche per un pezzo Est fila e le cose si complicano assai. Ma assai assai...

Quiz 4

Board 5 - Dich. Nord - Nord-Sud in zona

♠ D 6 3
♥ A 9 8 6 4
♦ 7 2
♣ 10 9 8

N
O E
S

♠ A R 2
♥ R D
♦ A R 6
♣ F 7 4 3 2

OVEST	NORD	EST	SUD
–	passo	passo	2 S.A.
passo	3 ♦ (1)	passo	3 ♥
passo	3 S.A.	passo	fine

(1) Texas

L'attacco è Donna di quadri (Est segue con l'8, conto pari). Una volta che vedete 20 punti non siete nemmeno sicuri di mantenere il contratto. Non c'è giustizia.

Le fiori non si possono affrancare. Cedere la presa 3 volte con un solo fermo in un colore non è molto indicato. Bisogna rivolgere l'attenzione alle cuori. Se sono 3/3 il conto delle prese arriva a 10. Ma non servono 10 levées. Ne bastano 9:

♠ D 6 3
♥ A 9 8 6 4
♦ 7 2
♣ 10 9 8

♠ F 9 8 5
♥ 10 3
♦ 10 8 4 3
♣ A D 5

♠ 10 7 4
♥ F 7 5 2
♦ D F 9 5
♣ R 6

N
O E
S

♠ A R 2
♥ R D
♦ A R 6
♣ F 7 4 3 2

Catturate immediatamente l'attacco, incassate il Re di cuori e proseguite nel colore



con la Donna che **superate con l'Asso del morto** per giocare nel colore. Se le cuori sono 3/3 avete perso una presa ma avete mantenuto il contratto. Se invece sono 4/2 vi siete presi la chance supplementare del Dieci o del Fante secondo. Se non si verifica nessuna di queste ipotesi non vi resta che aggredire il compagno dicendo che è obbligatorio passare a 2 S.A.!

Quiz 5

Board 6 - Dich. Est - Est-Ovest in zona

♠ F 6 2
♥ 10 9 2
♦ 5 3 2
♣ A D 4 3

N
O E
S

♠ D 4 3
♥ R D
♦ A D F 10
♣ R F 8 2

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	passo	1 S.A. (1)
passo	2 S.A.	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

(1) 16/19

Ovest attacca con il 5 di cuori (quarta carta). Passate proditoriamente il 9 del morto (nella speranza di vedere il Fante a destra) ma venite presto delusi in quanto Est produce il 4 (conto). Siete in presa con il Re. Non si può più cedere la mano. Vi servono 4 levées a quadri. Perciò non solo il Re di quadri deve essere sotto impasse...

...ma dovete anche premunirvi per avere il maggior numero possibile di rientri al morto. Nel caso in cui il Re di quadri non sia così cortese da essere secco, secondo o terzo in Est:

♠ F 6 2
♥ 10 9 2
♦ 5 3 2
♣ A D 4 3

♠ A 10 8 7
♥ 8 7 4
♦ R 9 7 4
♣ 10 6

♠ R 9 5
♥ A F 6 5 3
♦ 8 6
♣ 9 7 5

N
O E
S

♠ D 4 3
♥ R D
♦ A D F 10
♣ R F 8 2

Bisogna conservare il 2 di fiori. Servirà per il terzo ingresso in Nord. Incassate il Re di fiori ed entrate per la prima volta al morto giocando l'8 di fiori per l'Asso. Impasse a quadri e Fante di fiori per la Donna. Impasse a quadri e 2 di fiori per il 4. Ultimo impasse a quadri. 3 S.A. mi.

Quiz 6

Board 14 - Dich. Est - Tutti in prima

♠ 7 4 2
♥ 10 9 5 3
♦ 5 4 2
♣ A R 6

N
O E
S

♠ A R D
♥ A D
♦ A R 8 6
♣ 7 5 4 3

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	passo	fine

Ovest attacca con il Fante di picche. Un rapido conto delle vincenti vi dà 3 picche, 1 cuori, 2 quadri e 2 fiori. 8 levées, ma avete molte chance per la nona. L'impasse a cuori, oppure le quadri 3/3, o ancora le fiori 3/3. Dovete chiudere in fretta il rubber per affossare ulteriormente il morale dei nostri avversari. Come procedete?

Naturalmente senza utilizzare nessuna delle chances prospettate. Meglio il 100%.

♠ 7 4 2
♥ 10 9 5 3
♦ 5 4 2
♣ A R 6

♠ F 10 8 6 5
♥ R F 2
♦ 10 9 7 3
♣ F

♠ 9 3
♥ 8 7 6 4
♦ D F
♣ D 10 9 8 2

N
O E
S

♠ A R D
♥ A D
♦ A R 8 6
♣ 7 5 4 3

In presa con la Donna di picche intavolate immediatamente l'Asso di cuori e rigiocate la Donna nel colore. Asso e Re di fiori, in seguito, saranno i due ingressi che vi consentiranno di affrancare (prima) e di incassare (poi) una cuori, la nona presa.

Quiz 7

Board 15 - Dich. Sud - Nord-Sud in zona

♠ A 5 3
♥ 8 2
♦ R 6 5
♣ R D 8 3 2

N
O E
S

♠ R D F 10 8 7
♥ A D 6
♦ A D 4
♣ 10

Dummyquiz

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	1 ♠
passo	2 ♣	passo	3 ♠
passo	4 ♠	passo	4 S.A.
passo	5 ♦	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Ovest fa schioccare (siamo sempre in partita libera, non dimenticate) il 9 di fiori facendogli raggiungere il centro del tavolo. Se dicesse al suo compagno “Prendi e torna” sarebbe sicuramente meno esplicito ed incisivo. Fortunatamente si astiene ma il messaggio ha già fatto il giro non solo del tavolo, ma di tutto il circolo. A vous.

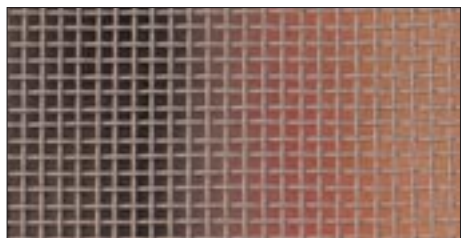
Ci sarebbe l’impasse a cuori, perché le fiori possono fornire uno scarto. Uno scarto? Ma, veramente, a guardare meglio...

♠ 9 6 4	♠ A 5 3	♠ 2
♥ R F 9 4 3	♥ 8 2	♥ 10 7 5
♦ 10 8 7 2	♦ R 6 5	♦ F 9 3
♣ 9	♣ R D 8 3 2	♣ A F 7 6 5 4
	N O S	
	♠ R D F 10 8 7	
	♥ A D 6	
	♦ A D 4	
	♣ 10	

Se sull’attacco impegnate un pezzo del morto, in effetti, di scarti in seguito ne avrete uno solo. Provate a stare bassi. Est, al meglio, prende di Fante e torna di cartina per una eventuale promozione o distrazione. Voi tagliate alto, battete le atouts finendo al morto, intavolate il Re di fiori impassando al taglio l’Asso di Est e affrancate la Donna e l’8. Ben giocato.

Quiz 8

L’avvocato Giuseppe Gigli (giocatore romano la cui notorietà raggiunge, ma che dico, supera il suo condominio – anche se ancora non ha coperto l’intero quartiere) è uno spacciatore. Di mani, naturalmente. Quella che segue è la dimostrazione che la speranza è l’ultima a morire. Ma che è meglio giocare contro avversari che praticano la non violenza op-



pure con un compagno molto grosso.

Board 11 - dich. Sud - Tutti in prima

♠ 6
♥ R 8 5
♦ A D 7 5 4 2
♣ 7 6 4
N O S
♠ A D 7 3 2
♥ A 6 4 3
♦ –
♣ A R D F

Il quiz potrebbe essere “Quale contratto ritenete si possa raggiungere con queste carte in una giornata di sole dopo aver esagerato un po’ a cena?”. Nonostante gli sforzi di fantasia non credo che arrivereste alla risposta giusta senza aiuto. Ecco la licita completa, come si è svolta al tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	1 ♣ (1)
passo	1 ♠ (2)	passo	2 ♠
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	3 S.A.	passo	4 ♣
passo	6 ♥ (3)	passo	fine

- (1) Forte.
 (2) Tre mezzi controlli (un Asso ed un Re oppure tre Re).
 (3) “Ho la macchina in doppia fila...”.

Controlli in tutti i pali, un ottimo fit, delle atouts potenti. Un contratto di ferro. Che ci manca?

Attacco Dieci di fiori.

Gigli è in Sud e, non potendo abbandonare il tavolo con una scusa perché impegnato in un torneo a squadre (anche se, in seguito, ha ammesso di aver sfiorato l’idea di fingere un malore per evitare la reazione fisica dei compagni di squadra), ha pensato che, in fine dei conti, con le cuori 3/3...

...e la possibilità di scappare velocemente dagli avversari se avesse totalizzato 12 prese...

♠ 6	♠ R 10 8 5
♥ R 8 5	♥ D 9 2
♦ A D 7 5 4 2	♦ 10 8
♣ 7 6 4	♣ 9 8 5 3
N O S	
♠ A D 7 3 2	
♥ A 6 4 3	
♦ –	
♣ A R D F	

Attacco Dieci di fiori preso in mano. Cuori per il Re e picche impasse. Picche taglio e quadri taglio. Picche taglio e fiori in mano. Asso di cuori e cuori. Fine delle trasmissioni.

Gli avversari hanno lentamente cominciato a rendersi conto ma l’uscita di sicurezza del circolo era aperta. Via!

Garozzo's corner

Benito Garozzo

SPOGLIARE GLI AVVERSARI

L'altra volta vi ho spiegato perché insisto tanto sulla messa in presa, oggi invece voglio mettere a fuoco la manovra che precede di solito la messa in presa e che in gergo viene chiamata “stripping” o “eliminazione”. Questa manovra consiste, come certo già saprete, nell’eliminare dalle mani dell’avversario le carte di colore diverso da quello in cui si vuole l’uscita. Ad esempio, se si ha al morto una forchetta a picche e si vuole mettere in mano Est e costringerlo a tornare a picche, bisognerà prima giocare nei pali laterali in modo da “spogliarlo” (in inglese: *strip*) dei colo-

ri diversi da picche e impedirgli un ritorno diverso da quello che ci fa comodo.

Tutto questo per concentrare la vostra attenzione sullo “stripping” o “eliminazione” e per dirvi subito dopo che questa manovra non entra in gioco solo nel caso della messa in presa, ma anche in altre circostanze ugualmente interessanti. Ecco qua un caso:

♠ R F 6 5
♥ F 9 6 4
♦ D 7 4
♣ A R
N O S
♠ 4
♥ A R 7 5 2
♦ A 9
♣ 9 8 6 3 2

Seduto in Sud state giocando 4 cuori, un contratto che avete facilmente raggiunto senza fastidi da parte degli avversari. Ovest attacca col Dieci di picche (durante la licita Nord ha nominato questo colore), voi coprite di Fante, Est mette la Dama. La continuazione è quadri, state bassi di mano. Ovest mette il Re e a questo punto avete ceduto già due prese. Ovest continua a quadri, se Dio vuole prendete di mano e tirate il Re di cuori. Naturalmente (altrimenti non staremmo qui a parlarne) Est non risponde e scarta picche. Che fate adesso? La mano completa era questa:

♠ 10 3		♠ A D 9 8 7 2
♥ D 10 8 3		♥ -
♦ R 8 5		♦ F 10 6 3 2
♣ D F 7 5		♣ 10 4
	♠ R F 6 5	
	♥ F 9 6 4	
	♦ D 7 4	
	♣ A R	
	N E	
	O S	
	♠ 4	
	♥ A R 7 5 2	
	♦ A 9	
	♣ 9 8 6 3 2	

Il vero Sud batté l'Asso e il Re di fiori, incassò quindi la Donna di quadri su cui scartò una fiori, tornò in mano col taglio a picche e tagliò una fiori per il seguente finale senza speranza:

♠ -		♠ A 9 8
♥ D 10 8		♥ -
♦ -		♦ 10
♣ D		♣ -
	♠ R 6	
	♥ F 9	
	♦ -	
	♣ -	
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ A 7 5	
	♦ -	
	♣ 9	

Come vedete il nostro povero dichiarante non può non cedere due prese agli avversari e andare irrimediabilmente una sotto. Dite ora dove ha sbagliato.

La soluzione del problema è questa. Dopo aver battuto Asso e Re di fiori. Sud non doveva scartare fiori sulla Donna di quadri, ma tagliare la Donna di mano per poi giocare fiori tagliata al morto, rientrare in mano con un taglio a picche e tagliare un'altra volta fiori al morto. La situazione finale – a tre carte – sarebbe stata allora questa:

♠ -		♠ R 6
♥ D 10 8		♥ F
♦ -		♦ -
♣ -		♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ A 7	
	♦ -	
	♣ 9	

Vedete ora com'è facile mantenere il contratto? Ancora no? Ma è semplice: dovete giocare picche e *tagliare di Asso di cuori*. Ovest, che è stato spogliato di tutti gli altri pili, deve sottotagliare. Voi giocate quindi una fiori e, qualunque cosa faccia Ovest, nessuno vi impedirà di incassare ancora il Fante di cuori, la vostra decima, sacrosanta presa.

DUE MODI PER VINCERE

Oggi una mano facilissima, nella quale dovete solamente fare attenzione a come scartano gli avversari.

Ecco le carte:

♠ D F 2		♠ A 9 8
♥ R F 10 7 5 3 2		♥ A D 9
♦ 8 4		♦ A 7 3
♣ 10		♣ A D 8 7
	N E	
	O S	
	♠ A 9 8	
	♥ A D 9	
	♦ A 7 3	
	♣ A D 8 7	

La mia compagna aprì di 3 cuori e nel silenzio degli avversari mi ritrovai alla fine a giocare il contratto di 6 senza. Ovest attaccò di Fante di quadri.

Come al solito, provate a costruire un piano di gioco.

Ora non guardate ancora la mano completa, ma state attenti al modo, assolutamente banale, nel quale giocai io e agli scarti degli avversari.

Preso l'attacco di Asso di quadri, sfilai tutte sette le mie cuori scartando di mano due quadri e due fiori. Est, invece, cominciò a scartare già nel secondo giro del colore (tre fiori, due quadri e una picche) ed Ovest nel terzo (due fiori e tre quadri).

A sei carte dalla fine e senza più l'ombra di una cuori, misi in tavola la Donna di picche del morto e la lasciai correre: restò in presa!

Dite voi, adesso, cosa giochereste.

La mano completa era questa:

♠ 10 7 5		♠ R 6 4 3
♥ 6 4		♥ 8
♦ F 10 9 2		♦ R D 6 5
♣ R F 4 3		♣ 9 6 5 2
	♠ D F 2	
	♥ R F 10 7 5 3 2	
	♦ 8 4	
	♣ 10	
	N E	
	O S	
	♠ A 9 8	
	♥ A D 9	
	♦ A 7 3	
	♣ A D 8 7	

E la situazione, dopo la presa di Donna di picche, questa:

♠ 10 7		♠ R 6
♥ -		♥ -
♦ -		♦ R
♣ R F		♣ 9
	♠ F 2	
	♥ -	
	♦ 8	
	♣ 10	
	N E	
	O S	
	♠ A 9	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ A D	

Come vedete potete giocare non una ma addirittura due carte.

Una prima possibilità è quella di battere in testa l'Asso di fiori e mettere in mano Ovest con la Donna di fiori. Il poveretto non potrà fare altro che tornare picche sotto forchetta.

L'altra possibilità è quella di giocare il Fante di picche, che Est deve coprire ma sarà schiacciato con l'Asso. A questo punto si deve giocare il 9 preso dal Dieci di Ovest il quale non potrà giocare che fiori sotto la forchetta di Sud.

Facile, no? Bisogna solo stare attenti agli scarti...

IMPORTANTE!

La banca d'appoggio della Federazione è il Credito Emiliano
Agenzia B - Via Nino Bixio 19/B - 20129 Milano

Il numero di conto corrente è:

C/C F.I.G.B. n. 1083/6,
coordinate bancarie 03032 - 01602



Jan Wohlin



Ovest attacca con il 3 di cuori ed Est incassa due prese nel colore. Sud prende il ritorno a fiori con l'Asso e, avendo dieci levées di battuta, spera in tre possibilità: la Donna di fiori in caduta, Donna e Fante di picche secchi oppure una compressione nei colori neri.

Di conseguenza, batte gli atouts e incassa il Re di fiori per arrivare a questo finale:

♠ A R 9		
♥ -		
♦ -		
♣ F		
♠ D 8 5	♠ F 2	
♥ -	♥ -	
♦ -	♦ -	
♣ D	♣ 10 8	
	♠ 10	
	♥ -	
	♦ 7	
	♣ 5 4	

Ora, quando il dichiarante gioca il 7 di quadri, Ovest viene compresso a picche e a fiori.

Tutti sappiamo che la difesa è la parte più difficile del bridge. Nel nostro caso, Est avrebbe potuto, e dovuto, contrattaccare al terzo giro con il Fante di picche (non con il 2). Dalla licita si poteva dedurre che Sud avesse al massimo una picche e, qualunque fosse stata la forza posseduta da Ovest a fiori, non poteva certamente svanire. Questo controgio "corretto" avrebbe distrutto le comunicazioni di Sud per la compressione e Ovest avrebbe comunque penalizzato il contratto con la Donna di fiori.

Smazzata n. 525

Dich. Nord. Tutti in zona

♠ 5 3	♠ R 8 6	♠ 9 7 2
♥ 9 5	♥ A 7 6	♥ F 8 3 2
♦ R 10 8 7 2	♦ A F 5 3	♦ D 9 4
♣ R 10 6 2	♣ F 9 4	♣ D 8 3
	♠ A D F 10 4	
	♥ R D 10 4	
	♦ 6	
	♣ A 7 5	

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	1 ♠
passo	1 S.A.	passo	2 ♣ (1)
passo	2 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 S.A.
passo	5 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

(1) - Stayman

Ovest attacca in atout e Sud prende. Poiché ci sono soltanto dieci levées di battuta, vediamo quali sono le chances del dichiarante. Una possibilità remota è che Re e Donna di fiori siano secchi e, naturalmente, le cuori devono essere ben divise.

La mano era stata giocata dall'asso brasiliano Gabriel Chagas che, preso l'attacco atout in mano, aveva mosso fiori per il 9 del morto e la Donna di Est. Vinto d'Asso il ritorno nel colore, il dichiarante aveva battuto ancora un giro d'atout e poi aveva affrontato le cuori: Re, Asso e piccola per il Dieci di mano che era rimasto vincente. Sulla Donna era sparita l'ultima fiori del morto: poi Chagas aveva tagliato la perdente di fiori con il Re di picche e aveva mantenuto il contratto.

Smazzata n. 526

Dich. Est. Est-Ovest in zona

♠ 10 5 4	♠ 10 5 4	
♥ 9 4 3	♥ 9 4 3	
♦ R 5	♦ R 5	
♣ R F 5 3 2	♣ R F 5 3 2	
♠ D 7 2	♠ D 7 2	♠ R 9 8
♥ 8	♥ 8	♥ 10 6
♦ 10 9 8 7 3 2	♦ 10 9 8 7 3 2	♦ A D F 6
♣ 7 6 4	♣ 7 6 4	♣ A D 9 8
	♠ A F 6 3	
	♥ A R D F 7 5 2	
	♦ 4	
	♣ 10	

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 S.A.	4 ♥
passo	passo	passo	

Ovest attacca con il Dieci di quadri per il Re e l'Asso. Sud taglia il ritorno a quadri di Est ed elimina gli atouts. Poi fa girare il Dieci di fiori per la Donna di Est, mentre Ovest

Smazzata n. 524

Dich. Sud. Nord-Sud in zona

♠ A R 9 7 6 3	♠ A R 9 7 6 3	
♥ D 9	♥ D 9	
♦ R 9	♦ R 9	
♣ F 6 2	♣ F 6 2	
♠ D 8 5 4	♠ F 2	
♥ 8 4 3	♥ A R F 10 6 5	
♦ 8 4 2	♦ 6 3	
♣ D 9 3	♣ 10 8 7	
	♠ 10	
	♥ 7 2	
	♦ A D F 10 7 5	
	♣ A R 5 4	

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♠	2 ♥	3 ♣
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	5 ♦	passo	fine

Lezioni dal Grand Hotel San Michele di Cetraro

Vladimiro Grgona

I primi dieci giorni di quest'anno, mentre tutta l'Italia era avvolta dalla neve, a Cetraro sembrava di vivere su un altro Pianeta. Tranne qualche spruzzata di pioggia, il tempo era sempre bello. Al San Michele si facevano lunghe passeggiate, chi giocava a golf, qualcuno a bocce, ma quasi tutti a bridge.

Per le mani che vi presento, alcune interessanti per SCUOLA BRIDGE, ringrazio gli amici, ospiti del San Michele, che le hanno giocate.

Dopo l'attacco di Re di fiori, come giochereste il piccolo slam a cuori nella mano che segue?

♠ 7 4	♥ 6	♠ R 10 9 3
♥ 9 8 6	♦ D 7 5 2	♥ 10 3
♦ R 9 7 6 4	♥ F 8	♦ D 5 3 2
♣ R D 8	♣ A F 6 5 4 3	♣ 10 7 2
	♠ A D F 8 5 2	
	♥ A R F 4	
	♦ A 10	
	♣ 9	

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	1 S.A.	passo	3 ♥
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	6 ♥

Contratto finale: 6 cuori.

Attacco: Re di fiori.

Qualcuno ha fatto la mano prendendo l'uscita a fiori e facendo l'impasse a picche (riuscito), tagliando una picche, il ritorno in mano con la cuori e ancora picche per il taglio di 8 di cuori di Ovest e il soprattaglio di Dama. Due colpi di atout e il gioco è fatto.

Una linea di gioco tecnicamente più corretta, l'ha scelta la signora Savina Alessandro, di Catania: ha preso con l'Asso di fiori, ha incassato l'Asso di picche e ha giocato la Da-

ma di picche, scartando la quadri del morto. Ha tagliato il ritorno di fiori e ha giocato l'Asso di quadri e quadri taglio. In mano con la cuori e picche taglio. Tutti gli atouts e le picche franche.

Le signore Etta Pelloli e Caterina Piacentini, di Lodi, hanno fatto un buon controgioco nella mano che segue:

		♠ R F 10
		♥ 8 6 5
		♦ 7 3
		♣ R D F 4 3
N	E	
O	S	
♠ A D 9 5		
♥ 9 3 2		
♦ R 6 5 2		
♣ 8 6		

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 S.A.	passo	5 S.A.	fine

Contratto finale: 3 S.A.

Attacco: Fante di quadri.

Sull'attacco di Fante di quadri di Nord, Sud ha messo correttamente il Re, preso dall'Asso di Ovest, il quale ha proseguito con la piccola picche per il Dieci e la Dama. Come avreste continuato al posto di Sud? La signora Piacentini ha fatto questo ragionamento: Est e Sud insieme hanno 19 punti. Ovest ne ha almeno 15, quindi Nord ne può avere al massimo 6. A cuori, naturalmente. Quindi, il 9 di cuori per il Fante di Ovest e la Dama di Nord, ancora quadri finché la Donna di Ovest prende e la mano è battuta. La smazzata completa era questa:

♠ 7 6	♠ R F 10
♥ R D 7 4	♥ 8 6 5
♦ F 10 9 8	♦ 7 3
♣ 9 7 5	♣ R D F 4 3
♠ 8 4 3 2	
♥ A F 10	
♦ A D 4	
♣ A 10 2	
♠ A D 9 5	
♥ 9 3 2	
♦ R 6 5 2	
♣ 8 6	

Una mano un po' più impegnativa, questa che segue, è capitata alla dottoressa Elda Arimondi, di Pordenone.

♠ D F 6
♥ F 2
♦ R F 9 8 4 2
♣ 5 2
N
O
E
S
♠ R 10 3 2
♥ A R
♦ D 5
♣ A R F 10 3

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♦	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

Contratto finale: 3 S.A.

Attacco: Dieci di cuori.

Dopo l'attacco di Dieci di cuori, come giochereste questi 3 Senza?

Sud, dopo aver preso a cuori, ha giocato la Dama di quadri, che ha preso. Piccola picche per il Fante del morto e l'impasse a fiori, riuscito: ancora la piccola picche, per l'Asso di Ovest, il quale gioca ancora cuori. Sud prende, ancora picche per la Dama, il nuovo impasse a fiori e 11 prese sono sul tavolo.

La mano completa era questa:

♠ D F 6	♠ 8 4
♥ F 2	♥ 8 7 6 5
♦ R F 9 8 4 2	♦ A 10 3
♣ 5 2	♣ D 8 6 4
♠ A 9 7 5	
♥ D 10 9 4 3	
♦ 7 6	
♣ 9 7	
♠ R 10 3 2	
♥ A R	
♦ D 5	
♣ A R F 10 3	

La signora Maria Paternò, di Catania, molto in difficoltà su come aprire la mano che segue (e chi non lo sarebbe?), ha risolto per il meglio sia la dichiarazione che il gioco.

Nord		Sud
♠ 7 5 2		♠ A R 10 4
♥ 6		♥ A D 9 5
♦ F 10 6		♦ A D 3 2
♣ R F 8 5 4 3		♣ A



Lezioni dal Grand Hotel San Michele di Cetraro

♠ D 9 8
♥ R D 4 3 2
♦ 4
♣ F 6 5 4

♠ R 7 5 3
♥ 10 6 5
♦ D 9 8 5
♣ A 9

N
O
S

♠ F 10 4 2
♥ A F 9
♦ 7
♣ R 10 7 3 2

♠ A 6
♥ 8 7
♦ A R F 10 6 3 2
♣ D 8

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♦
1 ♥	contro	3 ♥	5 ♦
passo	passo	passo	

Contratto finale: 5 di quadri.
Attacco: Re di cuori.

Come giochereste la mano, dopo l'attacco di Re di cuori, cuori per l'Asso e ancora cuori? Sud ha tagliato la terza cuori e ha giocato 4 colpi di atout, per questa posizione:

♠ R 7 5 3
♥ —
♦ —
♣ A 9

N
O
S

♠ D 9 8
♥ —
♦ —
♣ F 6 5

♠ F 10 4 2
♥ —
♦ —
♣ R 10

♠ A 6
♥ —
♦ 6 3
♣ D 8

Adesso ha giocato la quadri, scartando al morto la fiori e mettendo in compressione Est: se scarta la picche. Sud gioca l'Asso di picche, il Re di picche e taglia la picche; se Est scarta la fiori, Sud gioca l'Asso di fiori.

All'Hotel San Michele di Cetraro (tel. 098/291430), per le vacanze pasquali, le manifestazioni bridgistiche saranno organizzate dal maestro Umberto Milani.



VIII TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE CASINO GRAN MADRID

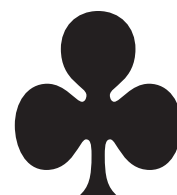
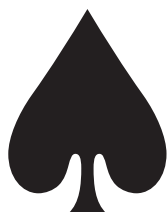
5, 6 e 7 Maggio 1995

Più di 25.000.000 Lit. in premi

Quote di iscrizione indicative:

Confederati L. 130.000
Non confederati L. 160.000
Juniors L. 60.000

Informazioni: Srta. Flor Diaz - Tel. (00341) 8561102/00



Casino Gran Madrid

PIANO E...SOLFEGGI

Enzo Riolo

“ORDINE E COMUNICAZIONE”

È la prima manovra di gioco insegnata nel corso fiori. Con questo termine si è voluto definire un movimento elementare (il più elementare) del colore volto a fornire agli allievi alcuni importanti “fondamentali”.

Molte combinazioni, semplici a prima vista, possono risultare ostili: bisogna essere sempre attenti a non creare “blocchi” che si rivelerebbero fatali (soprattutto in assenza di provvidenziali ingressi laterali). Inoltre, lo sperpero di eventuali rientri disponibili, per supplire ai poco corretti movimenti del colore, non può che procurare un rilevante costo all'economia del gioco.

Bisogna, insomma, essere in possesso dei corretti meccanismi che, col tempo, con la pratica e (perché no?) con i solfeggi, possano trasformarsi in automatismi. Queste le figure poste ad esempio:

- 1) Asso, Dama, 5, Re, Fante, 4
- 2) Re, Fante, Dieci, 2, Asso, Dama
- 3) Fante, 6, Asso, Re, Dama, 3

E questi i movimenti corretti;

- 1) Asso e Dama per 4 e 2 e poi il 5 per il Re ed il Fante;
- 2) Asso per il 2 e poi la Dama superata dal Re;
- 3) Fante per il 3 e poi il 6 per Asso, Re, Dama.

Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, giorni addietro ho proposto questo piano di gioco:

♠ 4 3 2
♥ D 2
♦ D F 4 3 2
♣ 4 3 2
N
O **E**
S
♠ A 7 6 5
♥ A R 4
♦ A R
♣ A 7 6 5

Contratto: 3 S.A.
Attacco: Fante di cuori.

Un'allieva dopo aver, inopportuna, passato la Dama di cuori ed aver perduto il contratto alle mie osservazioni ha risposto:

– Enzo, hai sempre detto che nel corretto sviluppo di una combinazione la parte corta è “di servizio” e si “deve spogliare” a favore della parte lunga.

Insomma, un bel pasticcio! Con calma, vediamo di mettere un po' d'ordine.

È indubbio che, presa a sé stante, la figura di Donna seconda per Asso e Re terzi va mossa giocando prima la Dama e poi la cartina verso Asso e Re.

Lo sviluppo di una combinazione, però, non può prescindere dall'esame globale della mano in cui essa è inserita. Pertanto, le reminiscenze teoriche sul corretto movimento di un colore possono, anzi devono, essere modificate (a volte, anche sovvertite) da un ponderato piano di gioco.

Per concludere, possiamo affermare che le regole devono ritenersi meccanismi validi in ausilio delle incertezze dei principianti ma, mano a mano che il neofita non è più tale, esse vanno sostituite da esperienza, tecnica, razionalità e logica.

Solfeggi del mese

Seduto in Ovest, con le seguenti carte:

♠ 8 6 4
♥ 8 6 4
♦ 8 6 4 2
♣ 8 6 4

Rispondi ai seguenti quesiti:

N. 1

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♦	contro	passo	?

N. 2

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♦	2 ♦	passo	?

N. 3

NORD	EST	SUD	OVEST
–	2 ♥	passo	?

N. 4

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	–	passo
passo	3 S.A.	!	?

N. 5

NORD	EST	SUD	OVEST
–	2 ♠	passo	2 S.A.
passo	3 ♥	passo	?

N. 6

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	1 ♠	passo
4 ♠	4 S.A.	passo	?

N. 7

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	1 S.A.	passo
2 ♣	contro	passo	?

N. 8

NORD	EST	SUD	OVEST
–	2 ♦	2 ♥	passo
3 ♥	3 ♠	passo.	4 ♦
passo	4 ♥	passo	5 ♦
passo	6 ♦	passo	passo
6 ♥	passo	passo	?

N. 9

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	passo	passo
1 ♣	passo	1 ♦	passo
1 ♥	passo	2 S.A.	passo
3 S.A.	contro	passo	?

N. 10

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	1 S.A.	passo
2 S.A.	passo	3 S.A.	fine

Con quale carta attacchi?

N. 1

1 ♥ = Guai a dire passo! Il passo non significa “Non ho niente da dire” ma ha un preciso significato di punizione.

N. 2

2 ♥ = Non potendo dire 2 S.A. (non ho tenuta a quadri), non potendo dire passo (rischiere la ghigliottina) è opportuno licitare il primo palo terzo.

N. 3

2 S.A. = Poiché non è consentito (anzi, è assolutamente proibito) mi riservo di appoggiare il mio compagno al prossimo turno dichiara-



PIANO E...SOLFECCHI

rativo, per il momento gli comunico la mia estrema debolezza (0-3 P.O.).

N. 4

4 ♣ = L'apertura del compagno mostra una settima chiusa in un palo minore, la dichiarazione di 4 fiori mostra estrema debolezza: il compagno passerà o dichiarerà le quadri.

Da sottolineare che, in situazione di zona favorevole, si sarebbe potuto incrementare il barrage, costringendo gli avversari a dichiarare ad un livello ancor più elevato. È presumibile, infatti, che abbiano lo slam.

N. 5

3 ♠ = Dopo l'apertura a livello di due, un cambio di colore dell'apertore è forzante, pertanto considerata l'estrema debolezza, è opportuno un riporto al primo colore.

N. 6

5 ♦ = In questa sequenza, 4 S.A. non è richiesta d'Assi bensì scelta tra i due colori minori.

N. 7

Passo = In questa sequenza il contro del compagno chiede l'attacco fiori in previsione di un contratto giocato da Sud, pertanto: sta zitto e prega!

N. 8

Contro = Il passo del compagno è forzante: un invito a dichiarare il grande slam o, in alternativa, a penalizzare la difesa avversaria. Personalmente, mi avrebbe preoccupato anche il contratto di 6 quadri.

N. 9

Passo = Il contro è chiaramente punitivo e chiama l'attacco nel colore dell'apertore.

N. 10

6 di cuori = Dalla sequenza espressa è possibile pervenire a queste deduzioni:

– il compagno possiede da 14 a 16 P.O. e pertanto è opportuno cercare di giocare “per lui”;

– gli avversari non sembrano aver mostrato interesse al gioco in colore nobile e pertanto è opportuno un attacco a cuori o a picche;

– il compagno non ha centrato la dichiarazione finale degli avversari (invito ad attaccare picche) pertanto l'attacco a cuori è una conclusione logica!

La mano del mese

♠ R D F 10
♥ R 9 2
♦ 9 7
♣ A R F 10

N
O E
S

♠ 8 6 3
♥ A 6 5
♦ A D 6
♣ 7 4 3 2

Contratto: 3 S.A.

Attacco: Dama di cuori

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
–	1 ♦	contro	passo
1 S.A.	passo	2 S.A.	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

Commento alla dichiarazione

Data la mancanza di fermo nel colore avversario, il contro va preferito alla dichiarazione di 1 S.A.

1° Trofeo Mediterraneo Hotel Mediterraneo Jesolo Pineta 16-23 Maggio 1995

Per un involontario errore nella locandina apparsa a pag. 52 della rivista n. 3/95 è stato omissso il programma dei giorni 21/22.

Il programma corretto prevede:

Domenica 21 maggio

ore 15.00 mini squadre
(4 turni da 6 boards)
ore 21.00 coppie libere

Lunedì 22 maggio

ore 16.00 Torneo “Mediterraneo”
(coppie libere)
ore 20.30 Serata di gala
e premiazioni.

La risposta di Sud (1 S.A.) sul “contro informativo” deve intendersi come semi-positiva (7-10 P.O.) con buona tenuta a quadri.

Con la medesima distribuzione, in caso di debolezza, è preferibile una dichiarazione di 1 cuori o di 1 picche anche se proveniente da un palo terzo.

2 S.A. = Invitante (chiede il massimo)

3 S.A. = Accettazione di invito.

Gioco della carta

Preso l'attacco con l'Asso di cuori della mano, il dichiarante effettua l'impasse a fiori (piccola per il Fante) e batte l'Asso per “stabilizzare” il colore (controlla, cioè, che i resti siano ben ripartiti). Tutti rispondono.

Ora il dichiarante gioca e “libera” le prese a picche. Ovest, in presa con l'Asso di picche, ritorna con il Fante di cuori per il Re del morto.

A questo punto il dichiarante, verificando gli scarti di Ovest, incassa le sue prese “nere” (picche e fiori) ed, in sufficiente sicurezza, a tre prese dalla fine, gioca cuori (messa in mano) per l'obbligato ritorno verso la forchetta di Asso e Dama di quadri.

Commento al gioco della carta

L'apertura di Ovest ed i 27 punti della linea rendono il gioco piuttosto semplice e scontato, tanto da rendere degna di nota soltanto la surlevée finale.

Va rilevato comunque che se, per disgrazia, Est dovesse (sorpresa!) far presa con la Dama di fiori, un ritorno di Dieci di quadri dovrebbe essere immediatamente bloccato con l'Asso pena la caduta del contratto.

Infatti, dovendo ancora passare dall'Asso di picche, la residua tenuta di Dama seconda resta più che sufficiente per “parare” le quadri e realizzare quindi tre prese a picche, tre a fiori, due a cuori e una a quadri prima che la difesa avversaria possa liberare le sue prese.

La smazzata completa

♠ R D F 10
♥ R 9 2
♦ 9 7
♣ A R F 10

♠ A 7
♥ D F 10 3
♦ R F 8 4
♣ D 8 6

N
O E
S

♠ 9 5 4 2
♥ 8 7 4
♦ 10 5 3 2
♣ 9 5

♠ 8 6 3
♥ A 6 5
♦ A D 6
♣ 7 4 3 2

Contratto: 3 S.A.

Attacco: Dama di cuori.

Accomodatevi al mio tavolo

Camillo Pabis Ticci

SMAZZATA RISOLUTIVA

La formula del duplicato a squadre è indubbiamente quanto di meglio si può immaginare per ingegnarsi di sottrarre il gioco del bridge alla capricciosa influenza della fortuna. Sta di fatto però che essa centra solo in parte l'ambizioso obiettivo e che, a parità o quasi dei valori in campo, la cieca sorte gioca spesso un ruolo determinante. In realtà non mancano certo le occasioni nelle quali il risultato è sostanzialmente una questione di fortuna e volendo fare qualche esempio c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Per fissare le idee supponiamo che in una determinata smazzata le due squadre in lotta debbano scegliere fra la dichiarazione della manche e quella di uno slam, basato esclusivamente e al di là di ogni possibile dubbio sull'esito favorevole di un'impassa.

L'assunzione dello slam è in tal caso una scommessa alla pari, perché ha l'identica probabilità (precisamente il 50%) di tradursi nel guadagno o nella perdita dello stesso numero di match-point nei confronti della squadra che si accontenta della manche. In effetti se l'impassa va bene è la squadra più ottimista a guadagnare 10 o 13 match-point, rispettivamente in prima o in seconda, mentre se l'impassa va male l'identico guadagno premia la squadra che ha dato prova di maggiore prudenza. È però evidente che se il punteggio fosse assegnato da una giuria (ma sia ben chiaro che mi guardo bene dal fare una proposta in tal senso) il verdetto non potrebbe essere che di parità.

Ciò premesso non ci sarebbe bisogno di precisare che la dea bendata ha tanto maggiore probabilità di determinare il risultato di un incontro a squadre quanto minore è il numero delle smazzate in programma. Nel caso che, come accade nei nostri tornei nazionali, si giochino appena otto smazzate, la speranza di prevalere su qualsiasi squadra degna di tale nome senza la benevole assistenza della fortuna sarebbe del tutto fuori luogo. D'altronde al giorno d'oggi quasi tutte le squadre sanno di regola il fatto loro in misura sufficiente a cavarsela onorevolmente nelle smazzate di ordinaria amministrazione. In definitiva quindi la squadra in teoria più forte deve ritenersi

fortunata se almeno una delle poche smazzate disponibili le consente di mettere in luce la sua superiorità.

La smazzata seguente mi capitò qualche tempo fa in occasione di un torneo sociale a squadre e dato che le altre sette smazzate previste per ogni incontro si conclusero con un sostanziale pareggio, risultò determinante agli effetti del risultato.

♠ R 7		♠ A D 8 2
♥ A R 6 3 2		♥ F 8
♦ 8 5	N E	♦ R 10 3
♣ R 8 6 4	O S	♣ D 7 5 2

La licitazione (Est-Ovest in seconda)

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	(d)
passo	1 ♠	passo	1 ♥
passo	3 S.A.	passo	2 ♣
passo			passo

Sud attaccò col Dieci di cuori, manifestando così il desiderio di mettere in presa il compagno, nella speranza che questi fosse in grado di effettuare un ritorno decisivo. Risposi dal morto col 2 e Nord, in presa con la Dama, si affrettò a giocare il 2 di quadri, per il mio Dieci, la Dama di Sud e il 5 del morto. Essendosi reso conto che non era possibile fare quattro prese a quadri, Sud riscosse l'Asso e proseguì col 4 per lo scarto di una fiori dal morto, il 9 di Nord e il mio Re. Incassai il Fante di cuori, giocai il 2 di picche per il Re e riscossi le tre cuori franche scartando dalla mano le tre scartine di fiori. Ambedue gli avversari risposero sul terzo giro di cuori, ma poi furono costretti a selezionare due scarti:



Sud il Dieci di fiori e il 6 di quadri. Nord il 9 e il Dieci di picche.

Ecco ora la smazzata completa:

♠ 10 9 5		♠ A D 8 2
♥ D 7 4		♥ F 8
♦ F 9 7 2	N E	♦ R 10 3
♣ F 9 3	O S	♣ D 7 5 2
♠ R 7		♠ F 6 4 3
♥ A R 6 3 2		♥ 10 9 5
♦ 8 5		♦ A D 6 4
♣ R 8 6 4		♣ A 10

e la situazione di fine mano determinata dalla riscossione della quinta cuori:

♠ -		♠ A D 8
♥ -		♥ -
♦ F		♦ -
♣ F 9 3	N E	♣ D
♠ 7	O S	
♥ -		♠ F 6 4
♦ -		♥ -
♣ R 8 6		♦ -
		♣ A

Giocai fiori e, benché non fossi in grado di raggiungere il Re così affrancato, feci la nona presa con l'8 di picche perché Sud, in presa con l'Asso di fiori, fu costretto a giocare appunto una delle sue picche.

Sarei andato sotto se Nord, dando tutto il valore che meritavano al Dieci e al 9 di picche, li avesse conservati gelosamente scartando invece il 3 e il 9 di fiori. Però a mio parere il primo responsabile dell'insuccesso dei miei avversari fu il giocatore seduto in Sud. Il suo tentativo di mettere in presa il compagno, con il grave costo di aiutarmi ad affrancare il colore (sicuramente quinto) del morto, sarebbe stato giustificato se egli avesse avuto il Dieci di quadri al posto dell'Asso di fiori. Però con un seme di quadri così debole e una ripresa sicura a fianco (per non parlare del fermo a picche) sarebbe stato indubbiamente meglio attaccare di piccola quadri. Come fece all'altro tavolo il mio compagno di squadra, battendo agevolmente il contratto e creando così le premesse per il cospicuo e risolutivo guadagno di 12 match-point.

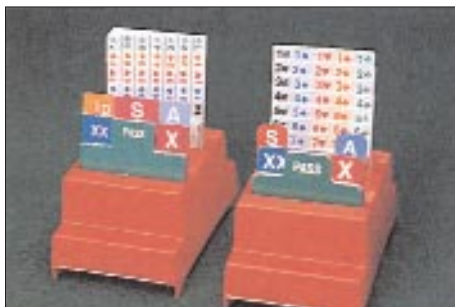
Nuovi materiali

Bruno Sacerdotti Coen

Vent'anni or sono, in Svezia, nasceva il primo bidding-box e precisamente quello "a clip" da appendere al bordo del tavolo. Malgrado sia il modello più "etico" poiché permette agli indecisi di indugiare con la mano fra i cartellini del passo, del contro e delle licite attive senza che compagno ed avversari possano avvedersene, è lentamente caduto in disuso, anche per la sua propensione a cadere per terra con conseguente affannosa ricerca dei cartellini. E proprio dei cartellini voglio parlare.

Per problemi di dimensione dei contenitori, i cartellini delle licite (le bidding card) sono più alti che larghi e questo ha indotto i fabbricanti a stampare le licite ruotate di 90° rispetto al normale. In pratica si dovrebbero leggere i cartellini "obtorto collo" con la testa piegata ad angolo retto. Per fortuna, dopo un paio di volte, il nostro cervello innesta il cambio automatico e ricorda semplicemente i curiosi colori scelti all'origine per i vari semi: fiori verde, picche blu, SA nero e così via. Passano 15 anni di monopolio svedese e poi, all'improvviso, molte federazioni, e tutti gli organismi sopranazionali di bridge, decidono di rendere obbligatorio l'impiego dei bidding-box.

Il business diviene interessante, il mercato potenziale cresce enormemente e nascono nuovi produttori, un secondo in Svezia, uno in Polonia, due in Olanda, uno in Germania. Si cambiano le forme dei contenitori e, per evitare accuse di plagio, si cerca di cambiare anche i cartellini. Un'immediata sollevazione popolare impedisce di cambiare i colori



dei vari semi e quindi per differenziarsi, non rimane altro che ruotare le scritte di un quarto di giro rendendole banalmente orizzontali e così fanno, per primi, gli olandesi. Gli svedesi che producono l'Uniquebox, il modello più diffuso in Italia perché distribuito a prezzo speciale dalla F.I.G.B. a Circoli ed Associazioni per il proprio uso interno, iniziano anch'essi a produrre anche i cartellini a sviluppo orizzontale, perfettamente intercambiabili con i precedenti, e li battezzano Neo. La Chouette ha venduto per tutto il 1994 l'Uniquebox sia nella versione classica che in quella Neo mentre la F.I.G.B. ha distribuito solo il modello classico ma, dall'inizio del 1995, si è deciso che entrambe le strutture si standardizzeranno sul modello Neo, più gradito alla clientela. Anche le bidding-card di ricambio saranno del tipo Neo e quindi non si potrà, almeno nella fase di transizione, sostituire singoli cartellini deteriorati, ma si dovrà sostituire l'intero gruppo, onde evitare di avere parte dei cartellini con scritte orizzontali e parte verticali. I ricambi alternativi tutti in plastica hanno invece le scritte verticali ma qui l'incompatibilità risiede nella differenza di materiale (tutta pla-

stica contro cartoncino plastificato dei cartellini di primo equipaggiamento).

E un bidding-box italiano?, mi chiederete voi. Se n'era parlato a lungo ed io stesso avevo fatto una ricerca di mercato, una decina di anni fa, per conto della F.I.G.B. Allora il costo del lavoro italiano ed i potenziali numeri di vendita non giustificavano l'operazione. Nel corso del 1994 una ditta milanese, che lavora nel campo dei prodotti in plastica, il che rappresenta ovviamente un passaggio in meno, con conseguenti vantaggi economici, nella catena commerciale che va dal produttore al consumatore finale, ha finalmente prodotto bidding-box e board coordinati.

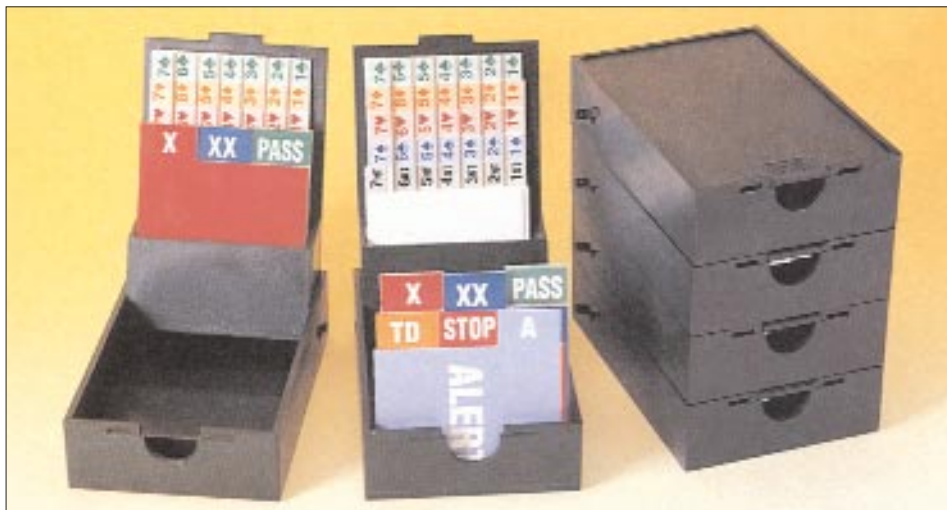
I bidding-box: una scatoletta perfettamente rettangolare, di dimensioni contenute rispetto agli Uniquebox, con un coperchio in-



cernierato su uno dei lati corti. Si solleva il coperchio e, per mezzo di una tacca, lo si posiziona qualche grado prima della verticale, in modo che i cartellini siano facilmente estraibili; si trasferiscono i cartellini di servizio (passo, contro ecc.) nella cavità anteriore e, voilà, istantaneamente tutto è pronto. La chiusura è altrettanto rapida e, attualmente, sono disponibili due colori: verde scuro sabbiato e bordeaux sabbiato.

I board: in tinta coordinata con i bidding-box sono di forma abbastanza tradizionale, rettangolare ma con poca differenza fra larghezza e lunghezza. Per differenziarsi dalla concorrenza il coperchio non è incollato al fondo ma avvitato con 2 piccole viti autofillettanti. Non vi consiglio di farlo spesso ma i produttori, in mia presenza, li hanno gettati violentemente sul pavimento ("soluzione finale" con la maggior parte degli altri modelli) senza alcun danno.

Bidding-box e board sono già disponibili sul mercato. I prezzi: leggermente superiori agli Uniquebox e per i board sensibilmente superiori ai Dal Negro ed ancor più a quelli quadrati od a libretto. Ma se non potete fare a meno di accessori da bridge di colore coordinato...



ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

La mano del mistero

Sentite questa perché è proprio divertente! Inconsueta, oltretutto.

Poco più in là della meta di gennaio, Zia Mahmood e Michael Rosenberg (la notizia ve la do anche in altra parte della rivista, nel reportage che vi propongo del Macallan International di Londra) hanno vinto il *Cap Volmac* a l'Aia in Olanda.

Il penultimo giorno di questa gara, un match importante va in scena in Vu-Graph: la foltissima coppia americana di cui sopra contro gli specialisti britannici Forrester-Robson. Appena girata la boa di metà incontro, appare sullo schermo la seguente smazzata:

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ A 9 6 2		
♥ R 9 2		
♦ R 5 2		
♣ A 9 5		
♠ D 10 7	♠ R 3	
♥ A D 7 6	♥ F 10 4	
♦ 8 7 6	♦ D 9 4 3	
♣ R 7 6	♣ D 10 4 2	
	♠ F 8 5 4	
	♥ 8 5 3	
	♦ A F 10	
	♣ F 8 3	

Cosa vorreste giocare in Nord-Sud? Le carte sono esattamente a specchio, valori di taglio non ce ne sono e dunque il miglior contratto sembra essere quello di 1 S.A. Dipende dalla cattura della Donna di quadri perché, se è vero che i difensori hanno diritto a tre levée a cuori, non sono però in grado di muovere per due volte le fiori senza regalare.

Zia Mahmood è Sud e si ritrova invece al volante del contratto di 2 ♠. L'attacco di Forrester è il 7 di quadri e le prese del pakistano, quattro fino a prima dell'attacco, sono diven-

tate improvvisamente cinque! La Donna di quadri, infatti, è vinta dall'Asso, dopodiché Zia trova la sesta levée giocando cuori verso il Re del morto. Una piccola di picche sotto l'Asso arriva al Dieci di Ovest, il quale incassa due delle tre vincenti a cuori prima di uscire col 7 di picche. Zia supera con l'Asso del morto, elimina le quadri e, concedendo a Forrester la levée a picche, arriva a contare ora sette prese.

La situazione finale a quattro carte, con Forrester che deve muovere, è la seguente:

♠ 6		
♥ -		
♦ -		
♣ A 9 5		
♠ -	N	♠ -
♥ 6	O	♥ -
♦ -	E	♦ -
♣ R 7 6	S	♣ D 10 4 2
	♠ 5	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ F 8 3	

Se Forrester continua con la 13^a cuori, concede l'ottava presa al giocatore in taglio e scarto e così è costretto a uscire sotto il Re di fiori. Basso dal morto, naturalmente, e la levée la fa la Donna di Est, il quale non può che intavolare il 2 di fiori.

A questo punto, Zia, che deve decidere se l'avversario alla sua destra è partito con RD10 oppure solo con D10, si sprofonda in una pensata eterna. Eterna quanto? Tanto eterna che Robson, vedendo scorrere inesorabilmente il tempo regolamentare, propone al suo grande avversario di imbussolare momentaneamente quel board, di passare a quello successivo e di ritornare poi alla mano incriminata per terminarne il gioco.

A Zia Mahmood non sembra vero che qualcuno gli consenta di rimandare la critica decisione e così accetta. Tutti si dimenticano però di informare la platea del casino che il tavolo ha organizzato. Gli spettatori vedono soltanto un board che improvvisamente sparisce, che ne viene giocato un altro, che riappare poi di nuovo sul tavolo il board del mistero e che Zia, avendo avuto tutto il tempo per mettere sotto il microscopio ogni possibile ipotesi, estrae sicuro dalle tre carte rimastegli il Fante di fiori e va down!

Con i quattro cavalieri che si sganasciano tutti dal gran ridere, è chiaro!

Gli americani danno i numeri...

Sarebbe interessante che li desse anche la F.I.G.B., potendo disporre di un archivio degli associati ormai completamente computerizzato. L'American Contract Bridge League ha infatti recentemente resi pubblici i risulta-

ti scaturiti dal suo database i quali si riferiscono naturalmente solo agli iscritti alla federazione.

Secondo tali dati, siamo in grado per esempio di apprendere che gli iscritti hanno un'età media di 58 anni. Hanno fatto studi in scuole superiori e hanno un reddito annuo di più di 75.000.000 di lire.

L'aderente medio all'A.C.B.L., inoltre, gioca a bridge da 33 anni, ma è associato alla federazione solamente da 15 anni. Il medesimo gioca generalmente i tornei, in luoghi non molto lontani da casa e si augura che la federazione dia un più consistente aiuto ai circoli in maniera che si possano far avvicinare al gioco persone nuove.

L'altra distrazione privilegiata che si concedono gli associati all'A.C.B.L. è la musica. Segno dei tempi: l'85% di essi non fumano! Viaggiano regolarmente in qualità di turisti e il 30% di loro hanno partecipato a una crociera negli ultimi 12 mesi. Giocano mediamente 8 tornei al mese, dei quali tre-quarti nel loro circolo locale.

Non poche altre domande l'A.C.B.L. ha fatto riguardanti per esempio gli elettrodomestici posseduti e i prodotti alimentari consumati, ma le notizie del contesto tipicamente americano non penso che possano essere di grande interesse per i nostri lettori italiani.

L'unica ipotesi che possiamo azzardare in caso di un'inchiesta fatta a casa nostra si riferisce all'alternativa distrazione privilegiata: probabilmente la gastronomia non sarebbe seconda né alla musica né ad alcun'altra...

Per un punto, Martin perse la cappa

Ve ne ho accennato il mese scorso nello spazio che la Rivista riserva al nostro Club Azzurro: gli juniores d'Italia hanno dovuto passare di mano la coppa "Pepsi Cola" della quale erano detentori, avendo perso in Olanda la semifinale contro il Belgio di un solo punto! Il match fra le rimanenti altre due squadre è stato appannaggio della Norvegia sulla Polonia e gli scandinavi hanno poi conquistato anche la vittoria finale superando il Belgio per 60 a 42.

La suspense dell'incontro con i belgi è da ricordare per un pezzo! Prima, i ragazzi nostri avversari avrebbero potuto sconfiggere una manche giocata dagli azzurri e non l'hanno fatto. Poi, noi avremmo potuto affondare un loro parziale e non l'abbiamo fatto! Agli effetti finali di quel punto di scarto, e sottinteso che il down in un parziale equivale al down di partita.

L'una e l'altra mano contengono degli interessanti temi che potrete apprezzare nella pagina che segue.



ACCADE ALL'ESTERO

♠ 5 4 3
 ♥ R D
 ♦ 10 8 5 3 2
 ♣ F 9 6
 N
 O S
 ♠ F 8
 ♥ F 6 2
 ♦ D 6 4
 ♣ A 10 4 3 2
 ♠ 10 7 6 3
 ♥ 7 5 3
 ♦ F 7
 ♣ R D 7 5
 ♠ A R D 9
 ♥ A 10 9 8 4
 ♦ A R 9
 ♣ 8

Il contratto migliore per la linea Nord-Sud è 4 ♥ e i belgi in una sala l'hanno dichiarato e fatto nel momento in cui le cuori, generosamente divise, l'hanno permesso.

Gli italiani sono arrivati all'inferiore impegno di 4 ♠ con la 4-3-3-3, alla fine della seguente dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣ (1)
passo	1 ♦	passo	1 ♥
passo	2 ♦	passo	2 ♠
passo	3 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

(1) Forte

La mano la giocava Daniele Pagani il quale, ricevuto da Ovest l'attacco di Asso di fiori, ha scartato la quadri perdente sulla ripetizione del colore e una cuori sul terzo giro a fiori. La continuazione di Est è stata a quadri che Sud ha vinto d'Asso per battere due colpi d'atout. Successivamente, in omaggio al Principio della Scelta Ristretta, è andato al morto col Re di cuori e ha fatto il sorpasso vincente a picche. Ha poi provato le cuori e, una volta che sono risultate divise 3-3, Pagani è stato in grado di registrare 420 punti nella buona colonna e quindi di pareggiare il board.

I difensori, come potete vedere, avrebbero potuto battere il contratto dell'italiano se avessero insistito con un quarto giro a fiori: dovunque il giocatore avesse deciso di tagliare, in mano o al morto, non avrebbe potuto evitare il down.

L'altro board di cui vi racconto adesso la storia era proprio l'ultimo della serie ed è stato giocato quando il Belgio doveva cercare di conservare 1 punto di vantaggio!

Dich. Ovest. Est-Ovest in zona.

♠ 10 8
 ♥ A 10 5
 ♦ F 8 7 5
 ♣ R 10 5 2
 N
 O S
 ♠ D 3
 ♥ F 3 2
 ♦ R 10 9 4 3
 ♣ 8 4 3
 ♠ F 9 7
 ♥ R D 9 4
 ♦ A 6
 ♣ A F 7 6
 ♠ A R 6 5 4 2
 ♥ 8 7 6
 ♦ D 2
 ♣ D 9

A entrambi i tavoli, l'apertura di Est è stata 1 S.A. e i due Sud sono intervenuti dichiarando 2 ♠ che è rimasto il contratto finale. Ovest ha attaccato di Dieci di quadri per l'Asso del compagno il quale ha ripetuto quadri. Ovest ha fatto la presa col Re, ma a questo punto il contratto non poteva più essere battuto. Infatti, se avesse proseguito con un terzo giro nel colore, Est avrebbe sì tagliato, ma Sud avrebbe scartato una cuori perdente per poi far cadere gli atout rimasti 2-2.

È chiaro che se Est fosse tornato a cuori al secondo giro, i difensori avrebbero potuto assicurarsi il down con due levée a cuori, due a quadri, una a fiori e una a picche.

Intanto che ci sono, di questa "Pepsi Cola" vi faccio vedere la mano più spettacolare della finalissima tra Norvegia e Belgio.

Dich. Nord. Tutti in zona

♠ -
 ♥ D F 6
 ♦ 9 8 7 3
 ♣ R 10 8 7 6 5
 N
 O S
 ♠ A R F 9 8 4 2
 ♥ R 9 3
 ♦ A D
 ♣ D
 ♠ D 7
 ♥ 10 7 5 4 2
 ♦ 6 5 2
 ♣ F 9 2
 ♠ 10 6 5 3
 ♥ A 8
 ♦ R F 10 4
 ♣ A 4 3

OVEST	NORD	EST	SUD
Charlsen	Labaere	Erichsen	Jemen
-	3 ♣	passo	3 S.A. (!)
contro	surcontro (!)	fine	

Mi dispiace che mi manchi una fotografia del belga Alain Labaere da pubblicare proprio qui fra queste righe. Non peraltro, perché non soltanto io, ma suppongo anche tutti i lettori di *Bridge d'Italia* sarebbero più tranquilli se sapessero che faccia ha, nell'ipotesi di ritrovarselo (non si sa mai...) un giorno o l'altro al tavolo come avversario. 3 ♣ ha detto allo sparo dello starter. E già uno che dice 3 ♣ con quella mercanzia, vulnerabile, dovrebbe subito far finta di niente e cedere momentaneamente il posto a un angolista. È chiaro il perché non l'ha fatto, perché di sicuro non vedeva l'ora di poter surcontrare il 3 S.A. che l'impudente norvegese alla sua destra aveva avuto l'ardire di contrare. La spiegazione che probabilmente deve godere più credito nel contesto è tuttavia che il surcontro era da intendersi come S.O.S. e che - uscendo il vostro cronista di celia - immagino che tutti noi siamo disposti ad approvare. La spettacolarità ha però, come sempre succede in questi casi, i suoi sacrosanti diritti e Sud, ritenendo che il compagno avesse il massimo dell'apertura di 3 ♣, ha deciso di giocarsi la scommessa fino in fondo.

Ovest ha incominciato con l'Asso, il Re e il Fante di picche, concedendo subito dopo la presa al Dieci di picche del giocatore. A questo punto, Sud ha sperato: se le fiori fossero state amichevolmente divise... Poverino non lo erano! Quando Est è entrato in mano col Fante di fiori, ha rinviato quadri verso Asso-Donna di Ovest e il tetto è crollato.

I 2200 punti che la Norvegia ha iscritto nella propria colonna di qua, ridotti di quel niente che i belgi hanno marcato non dichiarando neanche la partita di là, si sono tradotti in 19 lussuosi i.m.p.

Lussuosi perché? Perché la Norvegia ha vinto il match finale e la Coppa "Pepsi Cola" con un margine di 18 i.m.p.!

TELEVIDEO RAI

Dal gennaio di quest'anno, la FIGB dispone di due pagine di informazione federale nel TELEVIDEO RAI: la 591 e la 592

Questo il sommario

Pagina 591

Calendario agonistico FIGB.
Presentazione
di un problema di gioco.

Pagina 592

Categorie giocatori.
Notizie di cronaca.
Soluzione del problema.

Così i futuristi vedevano il bridge...

Filippo Tommaso Marinetti

In tutta Italia fioriscono quest'anno, cinquantenario della morte, le manifestazioni in onore di Marinetti, capostipite del futurismo. Non ho la competenza per parlarne criticamente e le sue idee politiche lo rendono ancor oggi un personaggio in grado di innescare polemiche. Sono comunque lieto di far conoscere ai lettori di Bridge d'Italia un suo corto saggio sul bridge, pubblicato su La Matta - Almanacco dei Giochi della Scena Illustrata del 1940.

Una precisazione: Marinetti odiava, oltre il bridge, le virgole, i punti e virgola, tutti i segni d'interpunzione. Non accusate quindi ingiustamente i nostri correttori di bozze

B.S.C.

VIVA LA MATTA Abbasso il bridge ed i giochi stranieri

Allarghiamo il detto popolare così: donne buoi e giochi dei paesi tuoi.

1 - Primo difetto del purtroppo ormai obbligato e inevitabile Bridge quello di portare nell'intimità delle nostre case un cielo scozzese che convertendosi in piovosa pedanteria di discussioni scolastiche su metodi vecchi e o nuovi di giochi determina diatribe e rancori contrari alla desiderata piacevolezza dei giochi familiari.

È antitaliano e di carattere protestante discutere lungamente sulla regola il punteggio la chiamata opprimendo il garbato incontro di persone dedite a divertire le proprie sensibilità con un cocciuto perfezionamento di calcoli senza fine e conseguenti diverbi.

2 - Secondo difetto del Bridge è quello di frenetizzare invece di distrarre trasformando di colpo la persona più gentile e amorosa in vendicativa e detentrica di un illusorio e cretinissimo primato laddove occorrerebbe la massima cordialità affabile di lodi reciproche.

Svapora ogni delicatezza femminile e la bellezza diventa saccente libresca senile intorno e sopra un'antipatica presunta pietra filosofale del perfettissimo irraggiungibile Bridge.

3 - Terzo difetto quello di non ammettere

pause ariose né soavità sentimentali dato il suo carattere di soffocato litigioso.

4 - Quarto difetto quello di essere stato creato per nutrire e scaldare giornate mortalmente chiuse da nebbioni plumbei bufere mordenti e piogge eterne.

Stona invece da noi sotto l'infantile palpitare di raggi piazze multicolori frulli d'ali e affascinante blu marino che entra esce s'incurva e sbircia le carte dei giocatori.

5 - Il Bridge essendo in realtà un pedantismo logaritmico e trigonometrico portato nei salotti miseramente scoraggia e avvilito gli ingegni poetici e gli occhi di voluttuosi entusiasmi.

Il Bridge sostituisce ai variegati duelli di sguardi e alle deliziose moine una polverosa divergenza di sistemi filosofici puntigli teologici definizioni lambiccate e borie barbuti e come unico dinamismo scatena un'antitaliana quantità di male parole e grosse ingiurie.

Come una bomba di assafetida si sente sputar fuori da due belle labbra: Basta! Ve lo dichiaro! Non vi credevo così ignorante e cretino caro amico.

6 - Il Bridge è una somma maleaugurante di antisolari malinconie nordiche che tentano di suicidarsi sulle tavole da gioco.

7 - Il Bridge diminuisce l'amore tra i due sessi e se mai combina complotti fra uomini decisi a ribadire solennemente una pretesa incapacità della bella donna a ragionare bene e calcolare bene il proprio Bridge.

Giorgio Belladonna in Calabria

Le Castella Isola Capo Rizzuto

Hotel Club Le Castella dal 2 al 16 luglio

Informazioni e prenotazioni:
Enrico Basta 033/865113

Quindi denunciando tedioso e dannoso l'uso dei giochi stranieri poiché tutti più o meno inadatti ad arricchire di piacevolezza e giocondità spensierata la nostra vita quotidiana.

Giocondamente riprendere ringiovanire e se mai perfezionare o infuturare tutti i nostri giochi italiani perché rispondono tutti al modo di rallegrare il tempo italiano non confondibile con qualsiasi altro tempo ritmato dal genio politico di Mussolini e da conquiste militari rivoluzioni e realizzazioni vittoriose.

Questo tempo ha per essenza un orgoglio politico guerriero una volontà di grandezza senza limiti né freni un dinamismo meccanico sempre più alato un'invenzione futurista di primati letterari artistici scientifici e un fecondo e spensierato amore per la vita la donna la velocità.

Questo tempo esige quindi sintesi nei movimenti muscolari e slanci nel divertimento in armonia con le nostre antidottrinarie poetiche colorate cantanti città.

Tutti i giochi italiani favoriscono questo clima e lo sposano generando la desiderata aeropoesia che ogni italiano di buon senso cerca nel gioco.

Tutti i giochi italiani essendo agili e leggeri fanno scaturire le potenti risate maschili e fiorire sul viso femminile un sorriso amico del bacio e nemico d'ogni ruga e d'ogni corruccio.

Chiassosi siano questi giochi e sempre più legati ai corpi sportivi e alle corse all'aperto in cortili fioriti.

Motteggi sensuali e carnevaleschi franche dichiarazioni d'amore beffe mansuete senza veleno di criticomania ecco i giochi italiani intesi a aumentare futuristicamente l'eccitazione simultaneità della nostra giornata.

Simultaneamente venire dalle battaglie d'Africa prepararsi alle battaglie di Spagna e predisporre una propria funzione sociale nella penisola tra un'ora di ginnastica e un'ora di volo con uno Scopone un Tressette e un Settemmezzo dove sul tavolo alla Donna preferita si offrono i propri meriti di poeta d'aviatore o d'agricoltore patriota.

E questo valga per i salotti eleganti come per le trattorie di buon vino pesce e carne arrosto come sotto il tendone di soldati serenamente pronti all'attacco.

Gloria alla Morra e allo Scalzaquindici tutti muscolari esplodenti inventivi allenatori della spavalda mediterranea intuizione italiana.

F. T. MARINETTI
Accademico d'Italia

La caccia alla Puppet Stayman

Bruno Sacerdotti Coen

Malgrado il titolo **non** è un nuovo romanzo di Tom Clancy ma una storia che si può leggere su due piani: la tecnica e la curiosità. Un anno fa mi è stata data una copia di "Brescia Bridge", un lussuoso ed elegante mensile gratuito che viene distribuito ai soci della locale Associazione. L'ho sfogliato con interesse (mi piacciono le iniziative di successo, realizzate con cura ed amore) e mi sono trovato di fronte ad un articolo di Franco Baroni sulla Puppet Stayman.

Avevo sentito parlare di questa convenzione ma non l'avevo mai studiata e mi sono presto reso conto che avrebbe potuto risolvere uno dei miei grandi (e, ahimè, numerosi) problemi licitativi. Io gioco quello che, in America, viene definito lo *stone age natural*: (naturale dell'età della pietra): nobili quarti, 1SA 15-17 senza quinte nobili, miglior minore, 2SA 20-22 senza quinte nobili: l'unica, modesta, concessione alla modernità sono le aperture di due, forti o deboli in sottocolore. 2 fiori è bilanciata fortissima (23+) oppure mano con le quadri, o seste in sottoapertura o almeno quinte da 20 punti in su. 2 quadri è mano con le cuori, forte o debole, e, naturalmente, 2 cuori è con le picche e 2 picche con le fiori. In questa organizzazione (ma forse sarebbe più corretto parlare di disorganizzazione) le mani forti in cui si debba accertare un fit 5-3 in un nobile sono fonte di guai grossi. Anche trasferendo le mani forti e fortissime, con la quinta nobile, rispettivamente nell'apertura di 1SA e 2SA non avevo trovato un metodo efficiente per evidenziare poi la maggior lunghezza del colore e la Puppet mi era parsa un dono del cielo.

Mi ero prefissato di scriverne un articolo per diffondere la buona novella e, finalmente, nei giorni scorsi ho messo mano all'argomento, cominciando dal controllare le fonti. Ho preso la nuova Bibbia del cacciatore di convenzioni: Ghelli-Giordano - *Il libro completo delle convenzioni e dei treatments* - Ed. Mursia ed ho trovato una sofisticata convenzione di risposta all'apertura di 1SA, opera dell'americano Silverman, sviluppata sulla falsariga di quella illustrata da Baroni. Ma quest'ultima riguardava esclusivamente la risposta all'apertura di 2SA (ed era utilizzabile anche, secondo l'autore, e secondo logica, sui revers a 2SA). Un po' stupito ho fatto

ricorso alla mia vastissima biblioteca ed ho scoperto che la Puppet è:

– secondo Root e Pavlicek, autori di *Modern Bridge Conventions*, una convenzione inventata da Kit Woolsey (probabilmente l'inventore della convenzione, poi rimaneggiata da Silverman, che viene riportata in una forma molto meno sofisticata rispetto a quella descritta da Ghelli) per lo sviluppo dell'apertura di 1SA con possibile quinta nobile ed utilizzabile, su accordo, anche sull'apertura di 2SA.

– secondo Roudinesco (*Les conventions des années 90*) è una convenzione di Woolsey, utile sull'apertura di 1SA ma, ancor più, sull'apertura di 2SA. Rudinesco poi offre alcune sofisticazioni opzionali, a livello di 4, per descrivere ancor meglio la mano.

– secondo Philipp Brunel (*La guide permanent du Bridge*) è una convenzione che si applica solo sull'apertura di 2SA

– secondo Amalia Kears (*Bridge convention complete* - 1121 pagine di convenzioni!) si usa la Puppet solo sull'apertura di 1SA

ed infine, secondo l'ultimissima edizione dell'*Official Encyclopedia of Bridge* dell'ACBL la Puppet è di Woolsey e si può usare su 1SA come su 2SA.

Limiti di spazio mi obbligano a dividere questo pezzo in due parti: prima la Puppet su 2SA (in omaggio a Baroni, che mi ha dato l'idea ed anche perché lo spazio licitativo, in questo caso, è modesto e qualsiasi gadget può aiutare) e, in una seconda puntata, la Puppet su 1SA.

Esaminiamo ora le seguenti 5 mani, ipotizzando in prima battuta di dichiararle con un sistema in cui l'apertura di 2SA non può contenere una quinta nobile e, di conseguenza, l'apertura di 2 picche può anche essere quinta e, più sotto, con un sistema opposto in cui 2SA comprende le quinte nobili e l'apertura di 2 in seme nobile è almeno sesta.

A	♠ A R D x ♥ A D x ♦ A F x ♣ D x x
B	♠ D x x x x ♥ A R D ♦ A R x ♣ R x
C	♠ A F x x x ♥ A D F ♦ A R x ♣ R x

D	♠ A R D x x ♥ A D F ♦ A R x ♣ R x
E	♠ A R D x x x ♥ A F x ♦ A F ♣ R x

Sviluppo se l'apertura di 2SA non può contenere nobili quinti:

A	2SA - 3F Stayman 3P
B	2SA* - 3F Stayman 3P

* non vorrete certo aprire di 2 picche con la donna quinta!

C D E In tutti e tre i casi 2P

Risultato netto: nella mano B abbiamo mentito all'inizio (e con ragione) ma non siamo poi riusciti a recuperare un'efficace descrizione della mano per dare al compagno una scelta fra 3SA e 4 picche. Le mani C, D ed E sono finite in unico calderone anche se la E appartiene alle mani che, salvo miracoli, si giocheranno a picche, la D al gruppo delle *picche probabili* e la C invece è una mano che va sviscerata prima di prendere una decisione.

Sviluppo se l'apertura di 2SA può contenere nobili quinti:

A B C D	In tutti e quattro i casi 2SA - 3F Stayman 3P
E	2P

Risultato netto: nelle mani A, B, C e D il nostro compagno ha appurato con la Stayman che possediamo almeno 4 carte di picche ma non abbiamo potuto fargli distinguere le mani con 4 carte da quelle con 5 (ed anche la Baroni o la Flint non ci avrebbero aiutato).

Arriva il 7°cavalleggeri, *pardon*, la Puppet Stayman!

Ve la sottopongo in 2 tabelle. Nella prima troverete la versione tradizionale e, nella seconda, quella di Roudinesco, grande costruttore di convenzioni sofisticate, non sempre facili da memorizzare. Le varianti di Roudinesco sono evidenziate dal carattere corsivo.

In conclusione: una grande convenzione che permette di trasferire nell'apertura di 2SA tutte le mani forti con quinta nobile senza, per questo, dover scendere a compromessi nella descrizione delle mani più bilan-

ciate. E, infine, un avviso. Il rispondente all'apertura di 2SA, che abbia un singolo e una, oppure due, terze nobili, deve passare dalla Puppet per accertare la presenza, o meno, di un fit nobile 3-5.

LA PUPPET STAYMAN CLASSICA

Apertore	Rispondente	Significato	Apertore	Significato	Rispondente	Significato
2SA	3 quadri	Texas (transfer) per le cuori almeno quinte				
	3 cuori	Texas (transfer) per le picche almeno quinte				
	3 picche	5 picche + 4 cuori				
	3SA	naturale				
	3 fiori	Interrogativa	3 cuori	5 carte di cuori		
			3 picche	5 carte di picche		
			3SA	senza nobili quarti o quinti		
			3 quadri	4 cuori e/o 4 picche	passo	mano debolissima con la sesta di quadri
					3 cuori*	4 carte di picche
					3 picche*	4 carte di cuori
					3SA**	4 picche + 4 cuori

* In questo modo (una specie di Texas) sarà sempre l'apertore (la mano forte) a giocare il contratto, rendendo più difficile il controgioco.

** Variante: 3SA a giocare e 4 quadri = 4 picche + 4 cuori

LA PUPPET STAYMAN ROUDINESCO

Apertore	Rispondente	Significato	Apertore	Significato	Rispondente	Significato
2SA	3 quadri	Texas (transfer) per le cuori almeno quinte	3 cuori	accettazione (almeno 3 carte)		
			3 picche	5 picche + 2 cuori		
	3 cuori	Texas (transfer) per le picche	3 picche	accettazione (almeno 3 carte)		
			3 SA	5 cuori + 2 picche		
	3 picche	minore indeterminato	3SA	negativo sui minori		
			4 fiori	positivo a fiori	sviluppo naturale	
			4 quadri	negativo a fiori	4 quadri	naturale
					sviluppo naturale	
					4SA	le fiori
	3SA	5 picche + 4 cuori non forcing	3 cuori	5 carte di cuori		
	3 fiori	interrogativa	3 picche	5 carte di picche		
			3SA	senza nobili quarti o quinti		
			3 quadri	4 cuori e/o 4 picche	4 cuori	5 picche + 4 cuori forcing
					passo	mano debolissima con la sesta di quadri
					3 cuori*	4 carte di picche
					3 picche*	4 carte di cuori
					3SA	a giocare
					4 quadri	4 picche + 4 cuori
					4 cuori	5 picche + 4 cuori forcing
	4 fiori	bicolore minore 5-5				
	4 quadri	bicolore nobile 5-5				
	4 cuori	sesta di fiori brutta				
	4 picche	sesta di quadri brutta				

* In questo modo (una specie di Texas) sarà sempre l'apertore (la mano forte) a giocare il contratto, rendendo più difficile il controgioco.

La preparazione psicologica nel bridge

Alberto Cei

Il bridge è stato definito lo “sport della mente”. Infatti, gli esperti di questo gioco ritengono che rapidità di deduzione, intuito, capacità di analisi e di sintesi e abilità nell'affrontare situazioni impreviste e difficili ne costituiscano gli aspetti più salienti e che ogni giocatore debba svilupparle e potenziarle per svolgere con successo e piacere una partita. È, inoltre, un gioco di coppia che richiede una perfetta intesa fra i due giocatori non solo al tavolo da gioco ma anche nella preparazione delle partite.

Nasce, pertanto, da queste considerazioni l'interesse del Presidente federale, Rona e del tecnico della nazionale femminile, Riccardo Vandoni, ad affiancare alla preparazione tecnica delle ragazze anche quella psicologica. Questa decisione che rappresenta sicuramente una novità per il movimento bridgistico non lo è affatto se si prende in considerazione il mondo sportivo nel suo complesso.

Intanto, a cominciare dalla nazionale di calcio per passare poi alla pallanuoto, alla ginnastica, alla scherma, al golf, allo sci e a molti altri sport ancora, la preparazione psicologica o allenamento mentale degli atleti e delle atlete è un'attività che ora anche in Italia sta raggiungendo una vasta diffusione e che ci avvicina sempre più alle forme di preparazione svolte nella maggior parte delle altre nazioni. Compito dello psicologo è di fornire un programma che, tenendo conto delle caratteristiche individuali delle giocatrici e di quelle insite nel gioco, consenta ad ognuna di potersi esprimere in partita al meglio di sé e di valorizzare in modo efficace il gioco di coppia.

Le caratteristiche principali della preparazione psicologica nel bridge sono le seguenti:

1. Chiara definizione degli obiettivi che si vogliono raggiungere

La scelta degli obiettivi agonistici da raggiungere e la conseguente organizzazione dell'attività di allenamento e competitiva necessitano della partecipazione attiva della giocatrice.

L'atleta e la coppia nel suo complesso deve sentirsi responsabile della sua preparazione, stabilendo chiari obiettivi di miglioramento a breve termine, il cui raggiungimento serva per automotivarsi a continuare in questo lavoro. “Un viaggio di migliaia di chilometri

comincia dal primo passo”, in altre parole, alle giocatrici non è sufficiente stabilire esclusivamente obiettivi a lungo termine ma è necessario che s'impegnino su piccoli obiettivi giornalieri che le condurranno gradualmente verso la destinazione desiderata. Bisogna così impegnare la propria energia psicologica nel lavorare per raggiungere mete che sono direttamente sotto il proprio controllo quali ad esempio: le proprie abilità, la propria routine, il proprio tempo, la propria esecuzione e così via. Di conseguenza la giocatrice deve essere consapevole di quali sono i propri punti di forza e di debolezza e impegnarsi nel definire obiettivi che le consentano di migliorare le proprie abilità di gioco e comprendendo con ciò anche l'abilità a mantenere un buon gioco di coppia in situazioni di forte pressione competitiva.

b. Capacità di concentrazione e di controllo delle distrazioni

Sapere a cosa si debba restare concentrati è fondamentale per imparare a essere totalmente coinvolti sulla propria prestazione. È, anche, necessario conoscere in quali occasioni la giocatrice perde la concentrazione (allenamento, situazioni critiche in partita, quando è stanca, in seguito a errori della compagna o in altre situazioni).

Altro aspetto rilevante è sapere cosa fa l'atleta per recuperare la concentrazione dopo un errore e dopo che si è distratta. Infine sulla base di questi dati è possibile migliorare la concentrazione della giocatrice e della coppia nel suo complesso.

Parte di questo lavoro è già stato avviato attraverso la valutazione dello stile attentivo delle giocatrici e la successiva discussione con le coppie di questi risultati.

e. Controllo dello stress

Troppo spesso gli atleti e le atlete italiani, indipendentemente dallo sport praticato, soffrono in modo eccessivo la pressione psicologica derivante dalla competizione o che si crea intorno a loro e adducono tale spiegazione come causa dei risultati negativi.

L'apprendimento di tecniche per gestire questa condizione psicologica negativa si rivela pertanto necessario al fine di consentire ad ognuno di esprimersi al massimo delle proprie capacità. Analogamente anche nel bridge si creano situazioni di questo tipo, soprattutto quando questa attività non viene più

svolta a livello amatoriale ma a livello agonistico. Le giocatrici devono così imparare ad adattarsi allo stress derivato dalla partecipazione a tornei internazionali della durata di molti giorni, dall'affrontare coppie sempre diverse, dai viaggi, dal successo e dalla sconfitta. L'aver acquisito l'abilità a rilassarsi rapidamente in situazioni di stress troppo elevato o per recuperare la concentrazione in momenti di difficoltà o di stanchezza è, quindi, una necessità per chi intende presentarsi con successo a tornei di bridge particolarmente impegnativi.

A questo riguardo esistono dei programmi di preparazione che permettono dopo un periodo di qualche mese di pratica di migliorare in modo significativo questa forma di autocontrollo e mantenere inalterata la propria fiducia in sé in situazione di pressione psicologica.

d. Programmazione della partita e del torneo

Dopo aver rinforzato le proprie abilità psicologiche la giocatrice deve pianificare una precisa routine connessa alla competizione mantenendo i comportamenti e gli atteggiamenti che in passato si sono rivelati utili e sostituendo quelli che valuta dannosi. Questo tipo di programmazione permetterà così ad ambedue le giocatrici della coppia di sedersi al tavolo da gioco concentrate sulla partita che sta per iniziare e di non farsi intimorire dalle avversarie. Analogo discorso vale anche durante i tornei che richiedono un impegno di più giorni se non di una settimana. A questo punto è necessario che la giocatrice sappia utilizzare nel migliore dei modi i tempi di recupero tra le partite: deve seguire una dieta adeguata, dormire, parlare con la compagna in modo costruttivo e prepararsi a entrare nella condizione psicologica per lei migliore. È pertanto avvantaggiata chi avrà già sviluppato una routine regolare che segue senza sforzo e che le consente di alternare con facilità momenti di recupero e di concentrazione.

Concludendo, quanto illustrato rappresenta in termini globali gli obiettivi della preparazione psicologica del bridgista di alto livello. Chiunque può ottenere risultati migliori se si impegna in questa direzione, fermo restando che ci saranno sempre individui che in virtù di una loro maggior disponibilità psicologica potranno trarre maggior beneficio dal servirsi di un approccio come quello descritto.

Come vincere un titolo mondiale giocando assieme per la prima volta

Ida Pellegrini

È successo ai polacchi Danuta Hochecker e Apolinary Kowalski, vincitori del titolo mondiale a coppie miste ad Albuquerque. Lui uno dei più forti giocatori polacchi, è notissimo anche in Italia perché viene abitualmente a disputare i tornei più importanti.

Ridendo mi dice: “pensare di vincere un titolo mondiale e per giunta con una compagna occasionale mi sembrava un traguardo irraggiungibile. Non era mia intenzione partecipare a questa gara e neppure Danuta ci pensava ma, in aereo, gli amici ci spinsero a farlo, scommettendo anche che ci saremmo piazzati, e noi abbiamo accettato la sfida. E così, mentre volavamo verso Albuquerque, ci accordammo sul sistema; avremmo giocato un *Polish club* nella versione più semplice, tipo *naturale*”.

Sono riuscita a contattare solo lui, per una chiacchierata, verso la fine dei tornei, perché ha partecipato a tutte le gare ed ora sta ultimando l'Open col suo partner preferito, Romanski. I due hanno condotto la classifica per alcuni turni ed ora li aspetta lo sprint finale. Non ce l'ha poi fatta a fare il bis ma, per pochissimo, non è entrato anche qui in zona medaglie. Un quarto posto non può essere una grossa delusione, considerato che il titolo è pur sempre rimasto in famiglia, in quanto sul gradino più alto del podio sono saliti Lesniewski-Szimanowski. Coriacei davvero questi polacchi che non perdono occasione per affermarsi.

Chi sono i neo campioni del mondo nel misto? Due con un passato sportivissimo. Danuta è di Oleszyn, una cittadina a duecento chilometri dalla capitale mentre Kowalski è di Varsavia. Danuta, 43 anni è sposata con Richard ed ha due figli. Anche il marito gioca a bridge ma mai con la moglie. Questi coniugi ci tengono all'armonia familiare. Kowalski, 46 anni, fisico atletico è anch'egli sposato con una figlia già all'università. Entrambi impegnati giovanissimi in altri sport, hanno cominciato a giocare seriamente a bridge all'università: lei alla Copernicus University di Torun dove studiava matematica e lui alla High Polytecnic School di Varsavia.

Danuta è stata campionessa di scherma ed ha giocato nella nazionale dal 1968 al 1971 vincendo una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Torino. “Bridge e scherma, ha detto, richiedono entrambi rapidità di riflessi e di decisioni. Amo combattere, ma preferisco vincere”.

Ad Oleszyn, questa giocatrice non aveva molte possibilità di fare progressi nel bridge così formò una squadra che potesse competere a livello nazionale e ci riuscì. Oggi, Danuta milita nella massima divisione. Kowalski ebbe grande notorietà nel suo paese come campione di nuoto. Iniziò questo sport a dieci anni e quando nel 1963 si allenava allo “swimming camp” fu costretto a fare il quarto a bridge dai suoi trainers. Continuava a gareggiare come nuotatore, sport che poi lasciò senza rimpianti (la carriera nel nuoto è breve) perché affascinato dal bridge. Col nuoto vinse i maggiori titoli nazionali e si affermò anche all'estero. Come Danuta, anch'egli ha ammesso che all'università dedicava più tempo al bridge che agli studi e fu proprio in quel periodo che cominciò a giocare seriamente. Kowalski partecipò alle Olimpiadi Nec di Salsomaggiore.

– Allora, raccontami perbene questa tua avventura americana.

– *Ti ho già detto come è andata: posso aggiungere che nessuno dei due pensava al podio considerata la massiccia partecipazione di coppie americane e francesi forti ed affiatate. Ci auguravamo solo di poter fare una gara onorevole, considerato la nostra situazione di coppia improvvisata che poteva avere incidenti di percorso per incomprensione. Per fortuna ne abbiamo avuti pochissimi. Vedi, in una situazione come questa, bisogna semplificare tutto per avere un rendimento costante e così è stato. Io, poi, che normalmente sono molto esigente col partner, con lei sono stato un agnellino mettendola così perfettamente a suo agio.*

– Proprio, proprio, non le hai mai fatto un appunto?

– *Soltanto un paio di volte ho mugugnato, ma sempre in modo civile. Comunque, Danuta, in questa atmosfera quasi idilliaca ha reso al massimo ed il merito per questa vittoria va diviso in parti uguali.*

– Ora stai giocando l'Open e sei messo molto bene; pensi di poter fare il bis?

– *Sarebbe bello ma cerco di non pensarci. Abbiamo ancora un turno da giocare, il percorso più difficile, perché in questa fase è in gioco anche l'emozione. Anche se io e Romanski siamo una coppia affiatata, c'è da considerare che in questo sprint finale tutti perseguono lo stesso obiettivo con accanimento, quindi...*

– Parlami della tua passione giovanile per il nuoto.

– *Che è stato bellissimo, devo dire. Oltre che in patria ho avuto soddisfazioni anche in campo internazionale ma non sono riuscito a vincere le Olimpiadi, un traguardo ambito da tutti gli sportivi.*

– Quali sono i tuoi programmi futuri?

– *Dopo Albuquerque mi riposerò un po', poi andrò a Montecarlo. Per fortuna il mio lavoro di ingegnere chimico, benché impegnativo, mi consente di fare ogni tanto qualche stacco per dedicarmi al bridge. Lo sai che io e Romanski abbiamo fatto squadra anche con Buratti e Lanzarotti? Una coppia formidabile!*

– Che ne pensi di questa organizzazione?

– *??? Che la cosa peggiore mi è parsa l'arbitraggio, una vera indecenza! Si risolveva sempre tutto in favore degli americani. E non sono solo io a dire questo. Non si teneva in nessun conto il fatto che gli stranieri non essendo perfettamente padroni della lingua inglese avessero difficoltà, a volte, nel farsi capire, ma anche in situazioni chiare e lampanti, arbitri e giuria si sono sempre espressi a loro vantaggio. Un'altra cosa inconcepibile è stata la mancanza dei sipari in tutte le gare, almeno in quelle mondiali avrebbero dovuto esserci in tutte le fasi di gara. E che dire dell'assenza di diagramma sulle fiches: se c'era qualche errato imbussolamento non si poteva controllare. E che dire dell'esosità delle quote di iscrizione? Non erano globali come si usa da noi ma ad ogni sessione si versava l'obolo.*

– Che mi dici della supremazia americana espressa nei tornei a squadre?

– *Hanno vinto loro, quindi sono i più forti. C'è da considerare, però, che la partecipazione americana era schiacciante ed inoltre loro giocavano in casa. Se pensi che nel misto, su 500 coppie partecipanti ben duecento erano targate Usa, non c'è dubbio che avessero più possibilità di emergere.*

Come vincere un titolo mondiale giocando assieme per la prima volta

– Invece, in questa gara siete emersi voi!
 – Per fortuna. Ti dirò che nella Rosenblum pensavo che i francesi avrebbero dato più filo da torcere ai padroni di casa, ma sfortunatamente, sono stati eliminati, nei quarti, da Israele, per pochissimo. Se avessero passato il turno, forse l'epilogo sarebbe stato diverso. Comunque è stata una squadra polacca a contristarli in finale, mostrando ancora una volta che possiamo competere con chiunque.

– Anche nella McConnel Cup la supremazia americana è stata ancora più schiacciante se si considera che in semifinale erano ben quattro le squadre di casa. Eppure vi erano fortissime formazioni europee in gara. Non riesco a spiegarmi una simile debacle!

– Evidentemente anche loro sono le più forti.

– Indubbiamente ma non certamente le più sportive. Ho seguito le signore e mi ha stupito non poco il comportamento tenuto al tavolo da alcune giocatrici americane: non solo non hanno esibito il più elementare fair play, ma con le italiane hanno oltrepassato ogni limite di scortesie, tanto è vero che il capitano ha fatto un duro reclamo pretendendo scuse che ci sono state, è vero, ma che non hanno certo cancellato questo inconcepibile comportamento. Mi è venuto il dubbio che gli americani considerino anche noi indiani da annientare. Albuquerque è terra di indiani, è vero, ma il tempo di Geronimo e di altri capi indiani è finito da un pezzo. L'unica scusante è che nel bridge di competizione certi valori vengono calpestati con indifferenza. Non sarebbe il caso che tutti quanti si dessero una regolata?

– Direi proprio di sì.

– Senti, non ti sono sembrati di parte anche i risultati di quell'inchiesta fatta dagli organizzatori? Nessun giocatore europeo era incluso nella rosa dei migliori eppure anche in altre parti del mondo vi sono fior di campioni. Voi polacchi, ad esempio, vi affermate dappertutto. Come spieghi questa supremazia?

– Direi che giochiamo bene mostrando un perfetto affiatamento. In Polonia vi sono almeno tre o quattro squadre in grado di competere a livello mondiale.

– Come si può spiegare questo fenomeno?

– Credo che in buona parte ciò derivi dal sistema politico precedente.

Allora, per poter uscire dal paese, era necessario emergere in campo sportivo, bridge compreso. Quindi chi aveva stoffa si impegnava al massimo oltre che per la gloria anche per la moneta pregiata, che ci consentiva vantaggi economici non indifferenti. La Federazione pagava le spese di trasferta ma incamerava anche buona parte dei premi. Bisognava quindi essere sempre sulla cresta dell'onda e ciò comportava applicazione totale. Ora però le cose sono cambiate totalmente ed i giovani non hanno più questo stimolo. Il passaporto si ottiene con facilità ma non vi sono più sponsor in grado di favorire questo interesse al bridge. E questo è un male perché dietro la nostra generazione non vi sono ricambi. Oggi i giovani hanno come obiettivo principale il lavoro e con quello che guadagnano non possono più permettersi costosi spostamenti. Speriamo che passata la crisi, i giovani si accostino ancora con entusiasmo al bridge così da poter avere ricambi validi.

– Come si sta attualmente in Polonia?

– Come in Italia, credo.

– E di questa ospitalità che ne pensi?

– Certo, non è come quella italiana ed in particolare quella siciliana. Il Mundialito a Palermo ed il torneo di Cefalù sono fantastici. Mai visto un trattamento simile in nessuna parte del mondo.

– Quindi ti rivedremo anche a Cefalù.

– Spero.

– Un'ultima curiosità: quando vincete premi in danaro all'estero, versate ancora buona parte del guadagno alla Federazione?

– No, oggi la Federazione non paga più le trasferte ma in compenso quello che si vince è tutto nostro.

È giunta l'ora di riprendere a giocare, quindi lascio libero Kowalski per l'ultima fatica. Lo ringrazio per il tempo che mi ha dedicato. E ora vi propongo tre "top" che hanno contribuito alla conquista del titolo mondiale.

Dichiara Nord - Tutti in zona

♠ R D x x ♥ R D x ♦ D x x x ♣ 9 x		♠ F x x ♥ x ♦ A R 10 9 x x ♣ R x x	
♠ A x x x x ♥ A 10 x x ♦ – ♣ A 10 8 x		♠ x ♥ F 9 8 x x ♦ F x x ♣ D F x x	

OVEST	NORD	EST	SUD
–	Kowalski	1 ♦	1 ♠
3 S.A.	4 ♥ !	passo	passo
contro	fine		

Attacco Asso di quadri tagliato e piccola picche lasciata girare fino al Fante di Est che ha rinviato cuori. Kowalski ha impegnato l'Asso ed ha proseguito con Asso di picche per lo scarto di una quadri e picche taglio. Donna di fiori lisciata e Fante di fiori, Re e Asso. Dieci di fiori tagliato da Ovest e scarto dell'ultima quadri. Ora Ovest non può che realizzare l'altra cuori.

Tutti in zona:

♠ R	♠ 9 7	♠ D 10 8 5
♥ 5 4	♥ 10 9 8 6 2	♥ A 7
♦ R 9 8 5	♦ A F 10 6	♦ D 2
♣ A R F 10 9 8	♣ 6 2	♣ D 7 5 4 3
		♠ A F 6 4 3 2
		♥ R D F 3
		♦ 7 4 3
		♣ –

Kowalski, in Sud (ho girato le carte per comodità) si trova al timone del contratto di 4 cuori e l'attacco è Asso di fiori tagliato col Fante. Ora 3 di quadri, 5, Dieci e Donna di Est che ha proseguito con Asso di cuori e cuori (il rinvio a picche avrebbe consentito a Ovest di tagliare, ma per vincere un mondiale ci vuole anche un pizzico di fortuna). Il dichiarante ha proseguito con Asso di picche e quadri per il Fante e 9 di picche per il Dieci, picche taglio per un totale di 11 prese. Top assoluto.

Ed infine il terzo:

Tutti in zona - Dich. Est

♠ F 4 3 2 ♥ 6 5 4 ♦ R D 2 ♣ F 7 3		♠ R 5 ♥ F 10 9 7 ♦ A F 7 6 ♣ A D 2	
♠ A D 10 8 ♥ – ♦ 10 9 8 5 ♣ R 10 8 5 4		♠ 9 7 6 ♥ A R D 8 3 2 ♦ 4 3 ♣ 9 6	

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	1 ♣	1 ♥
1 ♠	1 S.A.	passo	2 ♥
3 ♣	3 ♥	contro	fine

–3 e 800 per Est-Ovest.

Tornei locali

Bruno Sacerdotti Coen

Per il 1995 è stata rivisitata in alcuni punti la regolamentazione dei Tornei di bridge. Come negli altri sport le regole e i parametri che rendono valida una gara sono in costante evoluzione nell'ottica di raggiungere un sempre miglior risultato, soprattutto per i partecipanti; una discesa libera per la Coppa del Mondo di sci deve avere una lunghezza ed un dislivello minimi; una gara di Formula 1 deve essere lunga almeno 2 ore oppure 300 chilometri; un torneo di bridge per essere omologato **deve** avere precisi requisiti.

Comunque ritengo utile riportare, seppur per sommi capi l'intera normativa.

Per quanto riguarda i tornei provinciali, regionali, interregionali, nazionali e internazionali, che vengono sempre organizzati da uno staff più che esperto, mi limiterò a segnalarvi i limiti per la partecipazione, il numero di mani da giocare e la percentuale di mani che tutti i partecipanti debbono giocare, mentre mi dilungherò maggiormente sui problemi dei tornei locali e zonali.

Partecipazione

Locali-Zonali: tutti i tesserati F.I.G.B., allievi Scuola Bridge compresi. I tornei possono essere Open, misto o Signore. Nei tornei in cui è esclusa la partecipazione ai giocatori di 1ª categoria (essendo riservata ovviamente di quelli di categoria inferiore) potranno essere attribuiti solo punti neri.

Provinciali/Regionali/Interregionali: tutti i tesserati F.I.G.B., esclusi gli allievi S.B.

Nazionali/Internazionali: esclusi anche i tesserati amatoriali.

Numero di smazzate:

Comincio col segnalare che un "Torneo di bridge" **deve** avere iscritte almeno 9 coppie, oppure 5 squadre, per essere tale.

Locali a coppie: si devono giocare almeno 20 smazzate ed ogni coppia deve giocare almeno il **65% di quelle circolanti**. Traduzione pratica: ogni coppia deve aver giocato almeno 2 su 3 delle smazzate *differenti* del torneo. In un torneo di 30 tavoli a girone unico con 1 board per tavolo circolano 30 smazzate. Giocandone 20 ne ho giocate giusto 2 su 3. Se il torneo ha un girone unico di 36 tavoli con una smazzata per tavolo e vengono fatte giocare le solite 20 smazzate, il torneo non risponde alle norme; la regola del "2 su 3" richiederebbe di giocare almeno 24 smazzate su 36 in gioco. Supponiamo che il torneo venga diviso in 2 gironi di 18 tavoli, a mani duplicate, con 2 boards per tavolo e che vengano fatti giocare 10 turni di 2 mani l'uno. Siamo

a posto? Nemmeno per sogno. Le smazzate circolanti differenti sono sempre 36 (2 per ciascuno dei 18 tavoli di un girone; quelle dell'altro girone non sono differenti nascendo dalla duplicazione di quelle del girone pilota) e se ne gioco solo 20 il torneo non sarà valido per l'attribuzione di punti rossi.

Come risolvere la situazione? Un arbitro esperto ha varie frecce al suo arco. In questo caso potrebbe creare 3 gironi, a mani duplicate, di 12 tavoli ciascuno con 2 boards per tavolo. Smazzate circolanti: 24. Smazzate giocate da ogni coppia in 10 turni di gioco: 20 e cioè ben oltre l'80%.

Un'eccezione. I tornei con 37/38/39 o 40 coppie, e cioè da 19 tavoli con tavolo zoppo a 20 tavoli completi, sono validi anche se vengono fatte giocare solo 19 smazzate.

Se il torneo è a squadre si devono giocare almeno 24 smazzate in almeno 4 turni di gara.

È obbligatorio l'uso dei bidding boxes e della Carta di Convenzioni (anche nella versione semplificata) compilata in modo esauriente ed in lingua italiana.

Se queste norme non vengono rispettate, anche parzialmente, il torneo sarà omologato a **punti neri** (1 punto rosso vale 4 punti neri).

Provinciali: A Coppie. Almeno 28 smazzate in due tempi ed almeno il 75% delle smazzate circolanti, (per i non matematici: almeno 3 smazzate su 4).

A squadre. Almeno 40 smazzate in almeno 5 turni, se Danese.

Regionali/Interregionali: A Coppie. Almeno 36 smazzate, con doppio board obbligatorio, in almeno due tempi ed almeno il 75% delle smazzate circolanti.

A squadre. Almeno 56 smazzate in almeno 7 turni, se Danese.

Nazionali: A Coppie. Almeno 48 smazzate, con doppio board obbligatorio, in almeno due sedute ed almeno il 75% delle smazzate circolanti.

A squadre. Almeno 72 smazzate in almeno 9 turni, se Danese.

E veniamo ai possibili problemi.

Vent'anni orsono la pigrizia di alcuni arbitri e l'assenza di *software* che rendesse facili i conteggi di tornei a più gironi e mani duplicate, avevano portato, nelle grandi città, alla nascita di veri e propri mostri.

Si giocava un torneo a girone unico di 40/45 tavoli, con un board per tavolo, e si stilava una classifica unica in cui il risultato della Coppia A (che aveva giocato i boards da 1 a 20) veniva confrontato con quello della Coppia B (che aveva *controggiato* i boards da 21 a 40) e così via.

Oggi la situazione è nettamente migliorata ma

la norma del "2 su 3" e del "3 su 4" possono creare non poche complicazioni a causa di 5 fattori:

Disposizione delle sale - Un circolo può avere due sale in cui organizzare due gironi (anche dividendo i fumatori dai non fumatori). Realizzare tre gironi spesso è impossibile od obbliga ad avere un girone che occupa parzialmente entrambe le sale con evidenti problemi: è facile ascoltare dall'altro girone i commenti su una mano che si deve ancora giocare ed è necessaria una precisa segnaletica per non sedersi, al cambio, al tavolo col numero giusto ma del girone sbagliato.

Materiali - Due o tre 3 gironi gironi invece che uno significano una doppia/tripla serie di boards ed una doppia/tripla serie di numeri per i tavoli. Con tre gironi è facilissimo sbagliarsi di girone e sarà necessario adottare il metodo svedese. Boards, bidding-boxes, carte da gioco e numeratavoli in vari colori coordinati per identificare rapidamente i tavoli del proprio girone.

Software - Il software della CRISS, distribuito dalla F.I.G.B. gestisce tornei Mitchell fino ad 800! coppie in qualsiasi numero di gironi. Chi lo ha, non corre pericoli. La grafica è obsoleta, l'introduzione parziale degli score macchinosa e manca un database collegato che possa gestire classifiche e punteggi da inviare alla F.I.G.B. e le classifiche interne dei circoli ma i conteggi sono rapidi e precisi. Molti circoli hanno però software autoprodotti che sposa perfettamente le esigenze attuali ma, non sempre, è in grado di gestire tornei che rispondono alle nuove normative.

Sul mercato esiste Scoreboard, un software di origine USA che può stilare classifiche di tornei Mitchell, Howell, Rainbow ed individuali nonché di qualsiasi torneo inventato sul momento, purché le coppie ed i boards abbiano movimenti ripetitivi. Gli Howell, utilizzati in Italia solo a livello casalingo, sono molto interessanti perché assicurano una classifica molto probante anche con numero di tavoli medio (15/20). Purtroppo il manuale è in inglese ed alcune limitazioni sono molto "americane". Negli USA non viene nemmeno concepito un torneo che non abbia due boards per tavolo e quindi Scoreboard limita il torneo a girone singolo a 18 tavoli; 19 tavoli vengono automaticamente divisi in 2 gironi. È in arrivo dalla Svezia Pairs, un sofisticato software in inglese che dovrebbe realizzare i conteggi di ogni tipo di torneo e pilotare anche le macchinette duplicatrici che la FIGB usa a Salsomaggiore. Lo testeremo appena arrivato in Italia.

Problemi arbitrali - Più boards, più errori. Più gironi, più problemi. Con due gironi il 50% delle volte ci sarà il doppio cambio in un girone e non nell'altro. Con tre gironi ciò avverrà due volte su tre. Quindi complessi annunci al microfono e minori possibilità di rilassarsi.

Per concludere: una serie di norme, nate da valide esigenze tecniche, che avranno, in taluni isolati casi, bisogno, per essere implementate, della pressione dei giocatori, che non vorranno vedersi degradato il torneo da punti rossi a neri.

Calendario Europeo

14-17 aprile

4th International Festival d'Anjou

Sede: Bridge Club du Roy Rene - Angers (Francia)

Coppie Miste (1 sessione)

Coppie Open (2 sessioni)

Swiss Teams (3 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): FF 120

Premi: 60% delle quote di partecipazione

Contattare: Gilles Queran

6 rue de la Pignonière

F-49124 St.Barthelemy (France)

tel. +33 41 370474

fax +33.141 370148

12-14 maggio

International Festival Carta Mundi-Corsendonk Bier

Sede: Thermae Palace Hotel - Ostenda (Belgio)

Squadre Open

Coppie Open

Coppie Miste

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione):

Premi: SFr. 30.000

Contattare: Flemish Bridge League

Schotensteenweg 432

B-2100 Deurne (Belgium)

tel. +32 3 3244500

fax +32 3 3262552

19-25 maggio

8th International Bridge Tournament Costa Calida

Sede: Galua Sol Hotel - Murcia (Spagna)

Coppie Open

Squadre

Coppie Miste

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione):

Pt 11.000 Coppie Open

Pt 20.000 Squadra

Pt 5.000 Coppie Miste

Premi: 75% delle quote di partecipazione

Contattare: Maribel Corchero Mendez

Plaza Circular N4 5B

E-30008 Murcia (Spain)

tel. +34 968 237671

19 maggio - 1 giugno

46th International Festival Juan-les-Pins

Sede: Palais des Congrès - Juan-les-Pins (Francia)

Coppie Open (5 sessioni)

Coppie Miste (3 sessioni)

Individuale (3 sessioni)

Patton (3 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): FF 120

Premi: FF 450.000

Contattare: Roger Damelé

17 Boulevard Poincaré

F-06160 Juan-les-Pins (France)

tel. +33 93 61289999

25-28 maggio

22nd Bridge Festival "Portoroz '95"

Sede: Grand Metropol Hotel - Portorose (Slovenia)

Swiss Teams (2 sessioni)

Coppie Open (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): DM 25

Premi: 100% delle quote di partecipazione e coppe

Contattare: Marjan Jeretic

tel. +386 66 70950

fax +386 66 74494

31 maggio-4 giugno

Velden Bridge Week

Sede: Europa Hotel - Velden (Austria)

Squadre (3 sessioni)

Coppie (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): ÖS 100

Premi: 60% delle quote di partecipazione

Contattare: Fritz Babsch

Fernkorngasse 44/2/14

A-1100 Wien (Austria)

tel. +43 1 6064381

10-11 giugno

Gold Cup Cino del Duca

Sede: C.N.I.T. La Defense - Parigi (Francia)

Coppie Open (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): FF 175

(per gli Juniores FF 70)

Premi: FF 300.000 e coppe

Contattare: Yves Soulier

142 Boulevard Exelmans

F-75016 Paris (France)

tel. +33 1 46519908

fax +33 1 48743954

17-20 giugno

5th GENERALI European Ladies Pairs Championship

Sede: Marina Hotel - Vilamoura (Algarve-Portogallo)

Coppie Signore (5 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore): SFr 125

Premi: Coppe e doni

23-24 giugno

Josefi Tournament

Sede: Town Hall - Pörtlach (Austria)

Coppie Miste (1 sessione)

Unmixed Pairs (1 sessione)

Squadre (2 sessioni)

Coppie (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): ÖS 100

Premi: 60% delle quote di iscrizione

Contattare: Fritz Babsch

Fernkorngasse 44/2/14

A-1100 Vienna (Austria)

tel. +43 1 6064381

30 giugno-12 luglio

International Festival of Biarritz

Sede: Casino Bellevue - Biarritz (Francia)

Coppie Open (3 sessioni)

Patton (3 sessioni)

Individuale (1 sessione)

Coppie Miste (3 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): FF 130

Premi: FF 250.000

Contattare: Hervé Pacault

42 rue de Tivoli

F-33000 Bordeaux (France)

tel. +33 56 510909

fax +33 56 819985



Bridge Internazionale al Bertha Hotel di Montegrotto

Vladimiro Grgona

Qualche anno fa, un mio allievo, su per giù della mia età, mi chiese: "Miro, perché non andiamo a fare il torneo di Burcovich?". "Dove?". "A Montegrotto, vicino ad Abano, all'Hotel Bertha". "Figurati se mi muovo da Milano, con la mia artrosi cervicale e vari altri dolori". "Ma è ben per questo che ci vado. L'Hotel è attrezzatissimo: fanghi, piscina con acqua termale, massaggiatori, inalazioni ecc". "Costa caro?". "No, e poi sono convenzionati con l'Usl".

Andammo, il torneo lo vinsero gli altri, ma da allora, Burcovich o non Burcovich, io ci vado due volte all'anno, e non ho più un dolorino.

Abbiamo detto "Bridge internazionale" perché, oltre alla clientela italiana, l'hotel è frequentato da americani, inglesi, francesi, svizzeri, austriaci e tedeschi, tanti tedeschi. Una partita di bridge si rimedia sempre. Lo scorso ottobre (io ci vado sempre in ottobre e in maggio) eravamo in 12 e combinavamo un duplicato e una partita libera. Come al solito, fra le mani che abbiamo giocato, ho scelto per voi quelle che mi sembravano più interessanti o istruttive.

♠ A 3
♥ RD 5 2
♦ 8 7 3
♣ A 9 7 6

N
O **E**
S

♠ R D F 7
♥ A 9 8
♦ 5
♣ D F 5 4 3

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♣	passo	5 ♣
passo	passo	passo	

Contratto finale: 5 fiori.
Attacco: Re di quadri.

Ovest attacca con il Re di quadri e continua con la Dama. Come giocate la mano?

Al mio tavolo, una signora tedesca ha tagliato la quadri, ha giocato la Dama di fiori ed è andata una mano sotto. All'altro tavolo, lo stesso contratto, Sud ha tagliato la quadri, ha continuato con la piccola fiori per l'Asso e ancora fiori. Est ha preso e ha giocato ancora quadri, promuovendo il Dieci di fiori. Una sotto, mano pari.

Il gioco corretto, contro ogni distribuzione delle fiori, è: si taglia la seconda quadri, si va al morto con la cuori e si gioca fiori. Se Est sta basso, si prende e si torna al morto con la picche, per continuare con la piccola fiori. Questa era la mano completa:

♠ A 3
♥ RD 5 2
♦ 8 7 3
♣ A 9 7 6

♠ 10 5 4 2
♥ F 6 4 3
♦ R D F 6 4
♣ -

N
O **E**
S

♠ R D F 7
♥ A 9 8
♦ 5
♣ D F 5 4 3

♠ 9 8 6
♥ 10 7
♦ A 10 9 2
♣ R 10 8 2

Durante lo stesso duplicato, è capitata la mano che segue:

♠ A 2
♥ D 7 4 3
♦ A R 7 4 2
♣ A 7

N
O **E**
S

♠ R D F 10 9 6
♥ 10 8 5
♦ 3
♣ 9 8 3

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Contratto finale: 4 picche.
Attacco: 2 di fiori.

Come giocate la mano con l'attacco di 2 di fiori e come la giochereste con l'attacco di 5 di picche?

Contro l'attacco di 2 di fiori, Nord ha preso, ha incassato le due prese di quadri, scartando una cuori, e ha ceduto la fiori. Dopo ha tagliato la fiori perdente con l'Asso e il contratto è stato mantenuto. All'altro tavolo, sull'attacco di 5 di picche, Sud ha preso in mano, ha giocato la quadri per l'Asso e ha tagliato la quadri: ancora al morto con la picche e il taglio della quadri. Ha tirato gli atouts e le 10 prese sono sul tavolo. Questa era la mano completa:

♠ A 2
♥ D 7 4 3
♦ A R 7 4 2
♣ A 7

♠ 5 3
♥ A 9 6
♦ D 9 6 5
♣ D 10 5 2

N
O **E**
S

♠ 8 7 4
♥ R F 2
♦ F 10 8
♣ R F 6 4

♠ R D F 10 9 6
♥ 10 8 5
♦ 3
♣ 9 8 3

Al generale Antonio Trabucco, di Pisa, seduto in Sud, è capitata questa mano:

♠ R 9 7
♥ D 8
♦ A F 8 3
♣ A 6 4 2

N
O **E**
S

♠ D 8
♥ A R F 10 9 7 6
♦ -
♣ R 7 5 3

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

Contratto finale: 6 cuori.
Attacco: Re di quadri.

Quando il contratto è ottimale, chi ha il diritto di criticare la dichiarazione?
Il Re di quadri è stato tagliato e l'8 di



7 quadri sarebbero stati una passeggiata nella mano che segue, ma per il generale Maurizio Frosi, di Torino, erano più divertenti i 7 Senza.

♠ A F 7 4		♠ 9 8 5 3 2
♥ 10 8 3 2		♥ 7 6
♦ D F 8 7		♦ 3
♣ A		♣ 6 5 4 3 2
♠ D 10 6 ♥ D F 9 ♦ 10 9 5 4 ♣ 10 9 8 N O E S ♠ R ♥ A R 5 4 ♦ A R 6 2 ♣ R D F 7		

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	4 S.A.
passo	5 ♥	passo	7 S.A.
passo	passo	passo	

Contratto finale: 7 Senza.

Attacco: Dieci di fiori.

Dopo aver preso a fiori, Sud ha incassato il Re di picche e l'Asso di cuori, è rientrato al morto con la quadri e ha incassato l'Asso di picche, scartando una cuori di mano. Quadri per l'Asso e tre colpi di fiori, scartando al morto una picche e due cuori, raggiungendo questa posizione:

♠ F		♠
♥ 10		♥ non conta
♦ F 8		♦
♣ -		♣
♠ D ♥ D F ♦ 10 ♣ - N O E S ♠ - ♥ R 5 ♦ R 6 ♣ -		

A questo punto Sud ha giocato il Re di quadri e ancora quadri, mettendo in compressione l'Ovest fra la Dama di picche e le cuori.



Capodanno con Belladonna a Sorrento

Ida Pellegri

Trecento persone fra bridgisti ed accompagnatori sono giunti all'hotel Vesuvio di Sorrento per festeggiare il nuovo anno con Giorgio Belladonna, giocare a bridge e fare del turismo. Purtroppo, quest'anno, il tempo non ci ha regalato il caldo e splendente sole della passata edizione, tuttavia la temperatura mite non ci ha impedito di fare del turismo in luoghi celebrati ed incantevoli. Verso Napoli sono state Pompei ed Ercolano le mete preferite mentre dall'altra parte la costiera Amalfitana è stata un punto di incontro con i bridgisti che soggiornavano ad Amalfi nella settimana organizzata da Toni Mortarotti.

Le boutique di Positano sono state saccheggiate dai bridgisti che si sono riforniti in anticipo del corredo estivo così particolare e variopinto. Positano è veramente un incanto specie in questa stagione quando il turismo non è eccessivo. Lungo la strada venditori ambulanti di limoni ed enormi cedri vivacizzavano l'itinerario ricordandoci il famoso "limonacino", liquore locale di agrumi. Poi, oltre alle bellezze naturali ed artistiche (Duomo e chiostro del Paradiso di Amalfi, i giardini di villa Rufolo e villa Cimbrone di Ravello), in questa stagione vi sono i presepi da visitare, vere opere d'arte di antica tradizione napoletana.

La mitezza del clima ci invogliava a star fuori il più possibile, tuttavia anche nei tornei pomeridiani l'affluenza era notevole; mai meno di trenta tavoli, mentre alla sera si superavano i quaranta. In più vi erano gli appassionati della partita libera che non si lasciavano travolgere dall'agonismo. Per quanto riguarda il fumo, Enrico Basta è stato inflessibile.

Divieto assoluto di fumare nelle sale da gioco e questo "no smoking" mi ha riportato ad Albuquerque dove i fumatori incalliti non aspettavano che il momento di fare il "morto" per uscire e soddisfare il vizio. Basta aveva programmato mani smazzate dal computer poiché si giocava su tre gironi ma, i più, suggestionati da distribuzioni anomale (Re secchi, colori mal divisi ecc.)

hanno preteso che si smazzasse al tavolo.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata un grande slam a fiori dove non si hanno perdenti laterali e con dieci atout di Asso, Re, Fante nelle due mani, si trova a Donna terza imprevedibile. E non è che, poi, smazzando al tavolo siano mancate le mani sbilanciate ma, psicologicamente, si accettavano serenamente perché non c'era più il computer da incolpare. Come sempre, Giorgio si è alternato con i fortunati che avevano la possibilità di averlo come partner almeno una volta ma, quest'anno, Giorgio, pur sempre gentilissimo coi partner occasionali, non era del suo solito umore.

Infatti, al momento della premiazione, egli si è scusato con i suoi ospiti dicendo: "Mi dispiace di essere stato poco brillante, ma motivi personali, hanno appannato il mio umore. Spero di ritrovarlo nei prossimi incontri". Le sue scuse hanno scatenato un lungo applauso.

Questa la classifica della combinata dove i romani hanno prevalso.

1° Vitali Ornello (Rm)	p. 239
2° Saviani Egidio (Rm)	204
3° Govi Franco (R.E.)	200
4° Scimia Luigi (Rm)	196
5° Saviani Giovanna (Rm)	193
6° Morelli Gianfranco (FI)	192
7° Trulli Domenico (Rm)	175
8° Simeoni Luigi (Rm)	173
9° Govi Luana (R.E.)	172
10° Scardaci Mariolina (CT)	169

Perfetta come sempre l'organizzazione curata da Enrico Basta e Fulvio Meyer. Aiuto arbitro Francesco Splendiani. Ed ora due delle smazzate più interessanti analizzate da Giorgio Belladonna. La prima è frutto di una dichiarazione arzigogolata tratta dal sistema giocato da Belladonna-Garozzo (Bengio).





Capodanno con Belladonna a Sorrento

♠ 7 6 5	♠ RD 4	♠ 10 9 8 3
♥ AF 3 2	♥ 6	♥ RD 8 7
♦ DF 10 4	♦ 9 8 7 6 5	♦ R 2
♣ 4 3	♣ DF 6 2	♣ 10 9 8
	N E	
	O S	
	♠ AF 2	
	♥ 10 9 5 4	
	♦ A 3	
	♣ AR 7 5	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	2 S.A. (1)	passo	3 ♣
passo	3 ♦ (2)	passo	3 ♥ (3)
passo	3 S.A. (4)	passo	3 ♠ (5)
passo	4 S.A. (6)	passo	5 ♣

- (1) Transfer per 3 fiori.
- (2) Singolo maggiore.
- (3) Relais.
- (4) Singolo a cuori.
- (5) Relais massimo.
- (6) 5-4 minore.

In quasi tutti i tavoli il contratto di "3 S.A." con solo otto vincenti è stato battuto di una presa. A "5 fiori", invece, il dichiarante ha vinto con l'Asso l'attacco a fiori ed ha giocato Asso e piccola quadri per il Re di Est. Sul ritorno – diciamo a quadri – avrebbe tagliato con il Re per l'eventuale doubleton in Ovest (con la 3-3 non vi sarebbero stati problemi) e, trasferitosi al morto col Fante di fiori, avrebbe mosso quadri-taglio sperando che Ovest possedesse soltanto due fiori. Ora picche per il Re, l'ultima atout, quadri affrancata e Asso e Fante di picche per un totale di 11 prese.

Se Est torna, invece, a fiori, si prende al morto con il Fante, si gioca quadri e e Est non risponde, si taglia di piccola, si



Due momenti della premiazione con Giorgio Belladonna.

va al morto con il Re di picche per giocare quadri-taglio di Re, picche per la Donna sperando che Est abbia almeno quattro carte di picche. Ed ora l'ultima atout, la quadri ormai libera ed Asso di picche: undici prese ed un bel "toppone" per l'unica coppia a chiamare 5 fiori.

L'altra smazzata:

♠ 8 6 3	♠ R D F 7 5 4	♠ 10 9
♥ F	♥ R 10 9 5 4	♥ A D 8
♦ A 9 8 7	♦ 10	♦ D 6 5 4 3 2
♣ R D F 5 2	♣ 4	♣ 9 7
	N E	
	O S	
	♠ A 2	
	♥ 7 6 3 2	
	♦ R F	
	♣ A 10 8 6 3	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♥ (1)
2 ♣	4 ♥	tutti passano	

(1) Corto-lungo.

Lo score presentava i risultati più disparati: dal 4 picche – 1 al 4 cuori fatti.

Al nostro tavolo, sull'attacco di Re di fiori per l'Asso del dichiarante, questi ha mosso cuori per il Fante, il Re e l'Asso. Est ha ripetuto fiori tagliata al morto e Sud ha mosso il Dieci di cuori per la Donna di Est e, mettendo in presa il compagno con l'Asso di quadri, ha ottenuto la promozione dell'8 di cuori sul ritorno a fiori. Una sotto.

Avrebbe potuto Sud mantenere l'impegno? Certamente sì, purché al secondo giro avesse giocato quadri interrompendo così le comunicazioni con gli avversari.

Bridge Liegi

Franco Broccoli

Liegi. Città nota per la pronuncia dei suoi abitanti. La C dolce viene infatti comunemente chiamata la C liegina".

Massimo Bucchi

C'era una volta a Roma, in viale Liegi n. 60, il circolo "Amici del Bridge", un punto fermo del bridge romano (a partire dal 1971) in un quartiere nobile della Capitale. C'era una volta e adesso c'è ancora. Si chiama "Bridge Liegi" ma, scendendo le scalette che portano al giardino che abbraccia questo circolo nel cuore di Roma ci si accorge immediatamente che non è cambiato solo il nome.

La ristrutturazione totale dei locali e dello spazio aperto, la valorizzazione dei beni preesistenti, l'ottimizzazione delle risorse: tre componenti fondamentali per ridare vita, far rinascere e prosperare 700 metri quadrati di fiori/quadri/cuori/picche (di cui 250 di giardino).

Un padrone delle mura malato di bridge (è fondamentale) 25 soci fondatori, 350 soci frequentatori (in aumento) dirigono e decretano il successo di quello che vuole essere "il salotto buono del bridge romano. Il punto d'incontro dell'agonismo ad alto livello con l'hobby divertente, il passatempo". Con continui incroci, scambi e frequentazioni costanti tra le due categorie.

Tutto nuovo, perciò? Assolutamente no. La continuità della gestione didattica è assicurata dall'"Attiliosauro", Giuliano Attili ovvero l'uomo che ha incominciato

ad insegnare il bridge quando si giocava con le carte di pietra. Presidente dell'Associazione Romana Bridge, ex consigliere FIGB, decano degli istruttori romani, creatore di mostri arbitrari (nel senso deleterio della parola) come Ortensi e Corona, giocatore di indubbio valore nazionale ma, specialmente, mentore, consigliere e maestro di migliaia di bridgisti romani. Entrate tranquilli. Non si arrabbia mai anche perché se perdesse la pazienza, con quella voce riuscirebbe a fermare il traffico in tutto il quartiere.

Calendario fitto quello a disposizione dei soci. Allenamenti con sipari, campionato sociale (con sfide incrociate), challenge di duplicati, corsi di aggiornamento gratuiti, tornei per NC, tornei allievi a mani preparate e non, individuali (era ora! In Italia si pratica poco la disciplina del "tanti compagni, tanto onore". Peccato perché è il massimo dei divertimenti), misti, signore, match point. Aggiungete giornalino mensile, biblioteca, boutique di bridge, mischiate con decisione ed avrete un cocktail esplosivo ed un secondo recapito dove chi vi cerca è sicuro di trovarvi a qualsiasi ora mentre giocate, parlate, leggete, socializzate, oppure più semplicemente, respirate bridge. Bridgista romano avvisato...

Se invece vi trovate di passaggio a Roma (ricordate dove portano tutte le strade?) sappiate che sono graditi ospiti "stranieri" (da Fiano Romano salendo fino ad Oslo, dall'Eur, scendendo, fino a Città del Capo, dalla Tiburtina a Los Angeles e da Ostia a Pechino). Non è richiesta serietà né la conoscenza della "Extended Lebensohl".

Graditi anche, anzi, specialmente i perditempo.



CAMPIONATI E TORNEI

NOTIZIARIO AFFILIATI

ARESE [015] Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Dott. Giorgio Quaglia; *Vice-Presidente:* Dott. Giuseppe Viglione; *Segretario:* Dott. Alberto Montagnani; *Tesoriere:* Rag. Fausto Deorsola; *Consiglieri:* Sig.ra Anna Bellavita, Sig.ra Clara Viglione, Dott. Franco Di Toma.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Arese - Sig. Giorgio Quaglia - P.zza dello Sport, 3 - 20020 Arese (MI)** - tel. 02/48401798 - fax 02/48402184.

CASTELFRANCO VENETO [427] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo **A.B. Castelfranco Veneto - Antonio Gagliardi - V.le Brigata C. Battisti, 38 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)**.

COMITATO REG. LAZIO - Si comunica che la nuova sede del Comitato Regionale Lazio si trova in **Via Tripoli, 152 - 00199 Roma** - tel. 06/8611165-8601040.

ASSO BRIDGE TO [403] - Si comunica che l'Assemblea dei soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Giuseppe Giuliani; *Consiglieri:* Sig. Valter Boetti, Sig. Rinaldo Martina, Sig. Giuseppe Grossi, Sig.ra Sonia Guidotti, Sig. Giacomo Scrittoli, Sig. Rodolfo Pedrini, Sig. Enrico Raiteri, Sig. Piero Biffo, Sig. Maurizio Bertini, Sig. Paolo Guermani; *Provincieri:* Sig. Luciano Robutti, Sig. Alessandro Citterio, Sig. Silvano Cerutti; *Revisori dei Conti:* Sig. Leontino Guidoni, Sig. Fianco Sapey, Sig. Riccardo Barone.

VAGLIA SESTO FIORENTINO [277] - Si comunica che a causa delle dimissioni del Presidente in carica Sig.ra Rita Figini, l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Presidente e Vice-Presidente che risultano i seguenti: *Presidente:* Sig. Fabio Scali; *Vice-Presidente e Tesoriere:* Sig. Roberto Montanari.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Vaglia Sesto Fiorentino - Sig. Fabio Scali - Via Dell'Uccellatoio, 40 - 50036 Pratolino FI** - tel. 055/409010.



Albo Arbitri	pag. 57	4/94
Albo Insegnanti	pag. 60	4/94
Carta Convenzioni W.B.F.	pag. 69	6/94
Codice Internazionale Bridge di Gara	pag. 62	12/91
Cosa allertare	pag. 44	3/94
Norme integrative al codice di gara	pag. 58	9/94
Organigramma F.I.G.B.	pag. 5	5/93
Prestiti	pag. 72	12/93
Regolamentazione sistemi licitativi	pag. 72	5/94
Regolamento Arbitri	pag. 78	1-2/95
Regolamento Campionati e Tornei	pag. 55	1/94
Regolamento Categorie Giocatori	pag. 68	1/94
Regolamento di Giustizia	pag. 68	3/94
Regolamento Insegnanti	pag. 71	1-2/95
Regolamento Organico	pag. 65	6/93
Sipari e Bidding Boxes	pag. 62	7-8/94
Statuto Nazionale F.I.G.B.	pag. 68	4/93



CALENDARIO AGONISTICO 1995

80